TRIESTE, Sabato 2 Agosto 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6730
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Cav. ARTURO ZANOLL Vice Podestà

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 83, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48 ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia posta TR... 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; cominciare da qualunque giorno, ...e del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La violenta lotta sul fronte orientale

Distruzione delle forze sovietiche accerchiate a sud di Smolensk

L'avanzata tedesca dall'Estonia prosegue irresistibile

La lotta per le tre capitali

Le operazioni offensive tedesche in Russia continuano con energico e metodico sviluppo, anche se i Comunicati di Berlino ne danno soltanto pochi accenni generici e indeterminati. Questa terza fase della lotta viene evidentemente considerata come decisiva dal Comando russo, e lo si desume dai sempre nuovi rinforzi che entrano in linea e dalla resistenza accanitissima delle truppe in tutti i settori.

Sono tre gigantesche battaglie che si svolgono parallelamente impegnando milioni di combattenti; quando saranno conchiuse, rappresenteranno certamente l'evento militare più grandioso che la storia militare di tutti i tempi e di tutti i Paesi annoveri nei ricordi. La penetrazione massima di circa 900 chilometri (come da Milano a Brindisi) e la distruzione di 9000 aeroplani e di 2000 carri armati, designano da sole l'imponenza dello sforzo fatto dalla Germania e l'entità dei successi finora riportati. Su tutto il fronte, le sacche sono in via di risoluzione e si vengono frantumando in difese locali che, per quanto tenaci, si avviano alla fine.

Sul fronte finlandese, il settore più attivo è quello compreso fra i Laghi Ladoga e Onega, nel quale le truppe del Maresciallo Mannerheim progrediscono ad ogni ora verso sud, tendendo alla congiunzione con le unità tedesche che, ad oriente del Lago Peipus, marciano combattendo verso il nord.

Una notizia, per altro non ufficialmente confermata, accenna a combattimenti nei sobborghi di Pietroburgo; comunque, l'evento non si farà certo attendere. E' da ritenere che — data la grandissima importanza industriale e morale di quel grande centro — la resistenza di Vorosciloff sarà disperata. Più contrastati sono finora i progressi finnici nell'istmo di Carelia che fu teatro di sanguinosissime lotte nello scorso anno; i Russi ne avevano fatto un campo trincerato e, senza l'impiego di mezzi eccezionali, lo sfondamento presenta grandissime difficoltà.

Nell'ampio campo di battaglia centrale, Timocenko ha sferrato in questa campagna la sua grande controffensiva allo scopo di tagliare fuori le unità celeri e corazzate tedesche che si erano spinte fin oltre Vyazma e di distruggere prima dell'arrivo dei Corpi d'Armata di seconda schiera. Anche se il tono dei Comunicati tedeschi su questo argomento non indicassero abbastanza chiaramente l'insuccesso della controffensiva sovietica, la notizia ufficiale tedesca che le colonne di fanteria hanno preso contatto con gli elementi avanzati penetrati in profondità oltre Smolensk, toglie ogni perplessità in proposito.

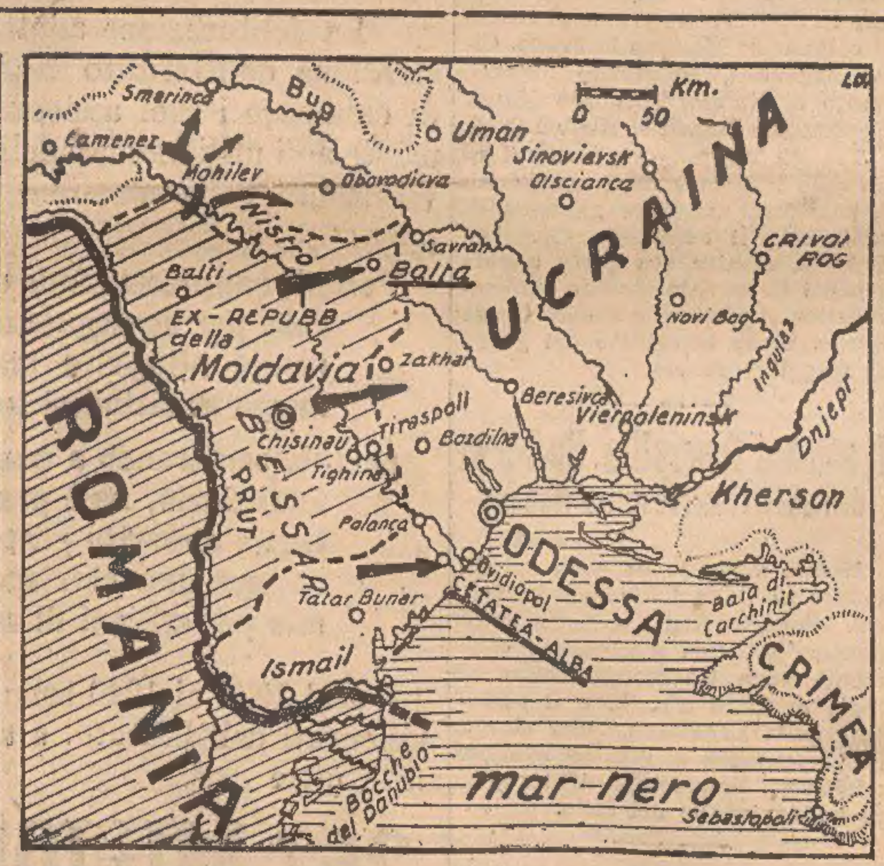
Lo scopo che l'antico Commissario alla Guerra — ritenuto uno fra i migliori elementi dell'Alto Comando sovietico — si proponeva di raggiungere, è quindi mancato, e la lotta continuerà fino all'esaurimento delle forze, mentre la saldatura in profondità delle unità tedesche conferisce loro sicurezza e rinnovata capacità di proseguire. Il settore fra Vyazma e Borodino è, fra gli altri, quello nel quale attualmente la battaglia mantiene il tono più acceso.

Più a sud le truppe ungheresi, vittoriose in molti scontri fra Berdicev e Uman, proseguono verso il Dnieper, collegando le Armate tedesche di von Reichenau con quelle di von List. Ancora più a sud il generale Antonescu ha liberato il territorio della piccola repubblica sovietica di Moldavia e sta spazzando la zona fra il Dniester (Nistro) e il Bug dalle ultime resistenze russe. In questa sacca il Maresciallo Budienny difende con la maggiore tenacia Kiev e Odessa, rendendosi conto del gravissimo pericolo per tutta la fronte di un cedimento che porterebbe di colpo il nemico ai bacini minerari del Donez.

Un esame complessivo della situazione induce quindi a ritenere che ciascuna delle tre battaglie nelle quali si svolge attualmente la lotta, procede favorevolmente per i Tedeschi e i loro alleati, pur ammettendo che le truppe sovietiche oppongono dovunque una difesa superiore a quelle incontrate dall'Esercito del Reich in tutte le precedenti campagne di questo conflitto. Ma la difesa passiva per quanto possa prolungarsi, non è mai sufficiente a raggiungere la vittoria, non solo, ma, essendo fine a se stessa, è inesorabilmente condannata ad esaurirsi o per un crollo morale o per deficienza di armamenti o per rinforzata energia dell'attacco.

Il Comando russo, in tutte le sue estrinsecazioni, non ha saputo finora opporre al nemico che masse di uomini, con le quali ha potuto qua e là rallentare il ritmo dell'offensiva senza però riuscire in nessun punto ad arrestarla. Quando, come fatalmente avverrà, i Tedeschi avranno raggiunto Pietroburgo, Mosca e Kiev, dove e con quali elementi potranno i Russi svolgere le loro ulteriori resistenze?

Gen. Aldo Cabiati



Obiettivi militari e industriali bombardati a est di Pietroburgo

Berlino, 1

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

I combattimenti sul fronte orientale seguono immutatamente il loro favorevole corso. Aerei da combattimento hanno bombardato nella scorsa notte attrezzature militari a Mosca.

Il 31 luglio le truppe tedesche hanno distrutto le Forze sovietiche accerchiate nella zona a sud di Smolensk, concludendo in tal modo i lunghi aspri combattimenti ingaggiati. Negli ultimi giorni il cerchio di ferro e fuoco continuava a restringersi inesorabilmente attorno ai reparti sovietici. Dovunque i bolscevichi cercassero di aprirsi un varco, essi venivano sanguinosamente ributtati indietro; gli innumerevoli cannoni delle batterie tedesche persistevano nella loro inesorabile opera distruttiva. Dal cielo grandinavano le bombe degli aerei germanici. Le avanguardie tedesche si aprivano la strada con audaci puntate contro le forze sovietiche, preparando la via ai fanti che dilagavano per accerchiare poi il nemico.

Il campo di battaglia è ora coperto da innumerevoli morti, da veicoli arsi o distrutti, mentre le strade sono percorse da colonne di cannoni. Oltre a diecine di migliaia di soldati, le truppe sovietiche hanno perduto 245 cannoni di ogni calibro. Sono stati fatti prigionieri 35 mila soldati sovietici.

In Estonia le forze sovietiche sono state respinte ulteriormente verso nord. Tutti i tentativi di contenere l'avanzata tedesca mediante violenti contrattacchi, sono falliti. Anche l'impiego su larga scala dell'Arma aerea, con cui il nemico aveva cercato di appoggiare le operazioni della fanteria, è stato inutile. Le perdite subite dal nemico in quel settore sono ingenti.

L'aviazione tedesca ha annientato, nel corso dei suoi ripetuti interventi nei combattimenti terrestri svoltisi sul fronte orientale, durante la giornata del 31 luglio, 40 autoblinde, 274 autoveicoli militari, 2 treni blindati, 2 treni di munizioni, un treno merci, 3 locomotive, 3 batterie antiaeree e 3 cannoni antiaerei. Inoltre, lungo tutto il fronte, sono stati danneggiati numerosi altri obiettivi militari.

Il D. N. B. informa che reparti tedeschi hanno attaccato il 31 luglio fortificazioni campali dei bolscevichi nel settore nord del fronte orientale. In violentissimi combattimenti le truppe tedesche hanno stroncato la resistenza sovietica ed hanno costretto gli avversari a retrocedere. I bolscevichi hanno tentato a loro volta di attaccare una testa di ponte costruita dai Tedeschi. I soldati del Reich hanno però respinto le poderose forze nemiche infliggendo loro gravissime perdite. Oltre a numerosi morti rimasti sul terreno sono stati anche annientati 13 carri armati pesanti sovietici.

Si apprende che anche nella giornata di ieri l'aviazione germanica ha bombardato con successo colonne in marcia, concentramenti di truppe, postazioni di artiglieria, linee e stazioni ferroviarie sul fronte orientale. Presi particolarmente di mira sono stati vari importanti obiettivi militari e industriali ad est di Pietroburgo.

Dopo il passaggio del Nistro inferiore
I rossi si ritirano incalzati dalle truppe germaniche

Bucarest, 1

Nel corso delle vittoriose operazioni nel settore meridionale del fronte, le truppe tedesche hanno forzato ad oriente il passaggio del fiume Nistro nella sua parte inferiore.

In un'ulteriore audace avanzata, le forze sovietiche sono state cacciate il 31 luglio dalle loro posizioni fortificate. In diversi punti di tale settore, la resistenza nemica è stata spezzata dopo aspri combattimenti che si sono conclusi con la ritirata del nemico. I bolscevichi hanno subito in tali azioni gravi perdite.

Nel settore meridionale del fronte, le truppe germaniche hanno inseguito senza posa le forze sovietiche in ritirata. Tentativi nemici di condurre nelle retrovie a mezzo di trasporti ferroviari alcuni reparti minacciati sono stati fatti fallire. L'artiglieria tedesca ha preso sotto il suo fuoco i treni nemici carichi di truppe e li ha talmente danneggiati da costringerli ad arrestarsi; i bolscevichi sono stati obbligati a lasciare i convogli ferroviari e ad accettare nuovamente battaglia. Dopo una serie di accaniti scontri, le forze sovietiche sono state completamente distrutte.

Altre località occupate dalle truppe ungheresi

Budapest, 1

L'*Agenzia Telegrafica Ungherese* informa che le truppe ungheresi, continuando nella loro avanzata, hanno occupato altre località. In uno scontro particolarmente violento, un reparto di truppe magiare ha inflitto gravi perdite al nemico, che ha lasciato sul terreno 500 morti. Sono stati fatti 2500 prigionieri. Le perdite ungheresi sono irrilevanti. Bombardieri ungheresi a bassa quota hanno colpito e distrutto con lancio di numerose bombe reparti corazzati nemici in ritirata. Formazioni aeree nemiche tentano di proteggere la ritirata delle truppe rosse oltre il Dnieper.

La circostanza che con ogni probabilità il Maresciallo Budjenny, comandante in capo del fronte meridionale, non riuscirà a liberare le truppe semi accerchiate dagli avversari, viene sottolineata dai giornali del mattino e della sera, alcuni dei quali fanno rilevare che le truppe tedesche dall'inizio delle ostilità con la Russia ad oggi hanno occupato in media ben 20 mila chilometri al giorno di territorio nemico.

In ogni strada di Pietroburgo si costruiscono barricate

Helsinki, 1

La Radio di Pietroburgo continua a dipingere drammaticamente la situazione, annunciando che in ogni strada si costruiscono barricate e che il nemico troverà al suo ingresso nella città, un unico fumante ammasso di rovine.

Le truppe finniche, e specialmente le Divisioni celeri agli ordini del generale Lagus, che operano nel settore ad est del Ladoga continuano la loro metodica avanzata superando vastissime zone forestali incendiate dai rossi in fuga.

Dal settore baltico si ha notizia che è stato completato l'insaccamento delle due Armate sovietiche dell'Estonia, in seguito alla fulminea occupazione della ferrovia Narva-Pietroburgo. Le truppe sovietiche — sotto le minaccie dei commissari politici e delle mitragliatrici da essi fatte collocare alle loro spalle — insistono in una inutile resistenza. Esse sono agli ordini del generale Kuzer Nesof.

Il Governo sovietico sta facendo i bagagli
Enorme confusione in Siberia

Tokio, 1

Un funzionario dell'Ambasciata nipponica a Mosca, di ritorno in Patria, ha dichiarato che in tutta la Siberia regna la più grande confusione ed il completo disordine, a causa dell'esodo di migliaia di cittadini russi che il Governo sovietico ha costretto a lasciare Pietroburgo, Minsk, Mosca e altre città avviandoli in massa verso la Siberia. Una parte di questa gente dovrà arrivare fino a Wladivostok e il funzionario nipponico ha posto in rilievo il disordine che regna sulla Transiberiana, dove i treni non seguono più nessun orario. Numerosissimi sono inoltre i treni militari che recano rinforzi verso la frontiera meridionale ed estremo orientale sovietica.

Un altro funzionario ha posto in rilievo che le autorità sovietiche si sforzano di addestrare i civili alla guerriglia. Il Governo sovietico, quando il funzionario è partito da Mosca, stava facendo i bagagli per trasferirsi altrove. «Credo che questo sia il preludio allo sviluppo del sistema di distruzioni sistematiche che Stalin ha intenzione di lasciare dietro di sè», ha aggiunto il funzionario giapponese, ed ha concluso affermando che i Russi sgomberati dalle zone più prossime ai vari fronti, sono tenuti accuratamente lontani da Mosca per non accrescere il disordine. Soltanto 25 Giapponesi, oltre all'ambasciatore nipponico, restano ancora a Mosca.

L'arrivo delle truppe italiane nella viva eco danese

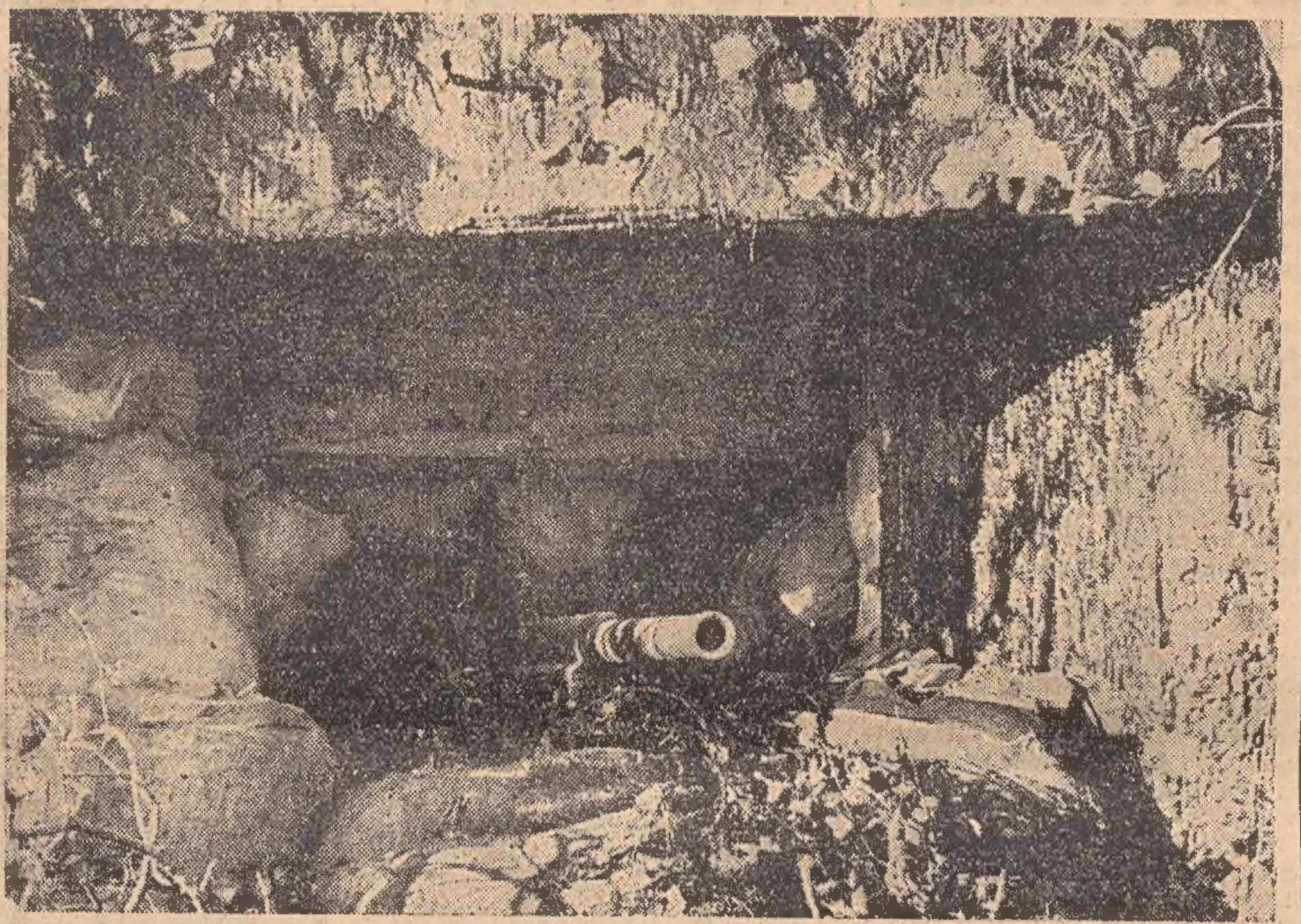
Copenaghen, 1

Tutta la stampa danese, dando notizia dell'arrivo sul fronte delle prime unità del Corpo di spedizione italiano, riproducono corrispondenze relative alle festose cameratesche accoglienze di cui sono stati oggetto i soldati dell'Italia fascista, durante il viaggio fino alla linea del fronte.

Una doccia fredda del "Times„ sull'ottimismo inglese verso i rossi

Roma, 1

Un articolo del *Times* getta una doccia fredda sull'ottimismo del popolo inglese nei riguardi dei rossi. Il *Times* prepara addirittura un po' alla volta il popolo inglese a ricevere presto la notizia del crollo sovietico, perchè il popolo non sia colto all'improvviso e non abbia a soffrire di nervi. Il *Times* informa, dunque, i suoi lettori che l'Esercito tedesco non concede un minuto di tregua all'Arma sovietica, che l'Esercito tedesco adopera sempre i suoi sistemi della guerra-lampo, che nessuno può prevedere il futuro, che i bolscevichi si trovano in serie difficoltà, ecc.



Un particolare della Linea Stalin: opera fortificata — il cosiddetto Bunker — dalla quale occhieggia questo cannone dalfuoco micidiale; ma niente è valso ad arrestare il coraggio e lo sprezzo del pericolo degli attaccanti tedeschi

Un sommergibile affondato nel Mediterraneo da nostri velivoli in picchiata

Nuovo attacco notturno contro la base della Valletta - Attività di artiglierie sul fronte di Tobruk

Bollettino 423

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 1.o agosto 1941 XIX:

La scorsa notte nostri aerei hanno bombardato la base navale della Valletta (Malta).

Nell'Africa settentrionale attività di artiglierie sul fronte di Tobruk; aerei germanici hanno lanciato grosse bombe sugli impianti portuali sulla piazza provocando incendi. Il nemico ha effettuato una incursione aerea su Bengasi: un morto tra la popolazione civile.

Nell'Africa orientale alla selJa Culquabert (Gondar), nostre pattuglie sono state particolarmente attive contro nuclei armati avversari ai quali hanno inflitto perdite. In zona Uolchefit azioni di fuoco d'artiglieria e di pattuglie.

Velivoli isolati britannici, nel pomeriggio del 31, hanno sorvolato alcune località della Sicilia. A Palermo la nostra efficace reazione contraerea ha costretto l'aereo nemico a sganciare le bombe sul mare aperto; a Messina due bombe lanciate da grande altezza sono cadute sul centro della città causando 1 morto, alcuni feriti e lievi danni a qualche fabbricato.

In Mediterraneo, aerei nemici hanno tentato di attaccare un nostro convoglio: sono stati dispersi dalla caccia di protezione; un velivolo è stato abbattuto da un nostro cacciatorpediniere.

Nell'azione di forzamento del porto di Malta, coronata da successo, abbiamo perduto 8 uomini, di cui 4 ufficiali; e 19 dispersi.

Nostri velivoli in picchiata hanno affondato nel Mediterraneo un sommergibile nemico.

Bombe di medio e grosso calibro sugli impianti portuali della Valletta

Zona di operazioni, 1

La base navale della Valletta, nell'isola di Malta come riferisce il Bollettino è stata anche questa notte attaccata dalla nostra aviazione. Sono stati efficacemente colpiti con bombe di medio e di grosso calibro impianti industriali del porto ed opere militari. Durante l'azione erano in volo sull'isola alcuni apparecchi nemici della caccia notturna appoggiati da numerosi proiettori che non hanno però impedito ai nostri bombardieri di sganciare il loro carico di bombe sugli obiettivi prestabiliti. Tutti i nostri velivoli impiegati nell'azione hanno fatto ritorno alle loro basi.

Il Duce ha iniziato il rapporto dei Prefetti

Roma, 1

Il Duce ha iniziato l'annuale rapporto dei Prefetti ed ha ricevuto l'Eccellenza Mariano, Prefetto di Palermo; la Eccellenza Ciampani, Prefetto di Catania; l'Eccellenza D'Eufemia, Prefetto di Messina, e l'Eccellenza Caboni, Prefetto di Agrigento.

Il Führer decora il comandante del sommergibile «Marconi»

Berlino, 1

Su proposta del Grande ammiraglio Röder, il Führer, Comandante supremo delle Forze armate del Reich, ha conferito al tenente di vascello Mario Pollina comandante del sommergibile «Marconi» la croce di ferro di seconda classe, con la seguente motivazione:

«Comandante di sommergibile in una missione di guerra contro il traffico nemico in Atlantico, attaccava un convoglio scortato ed affondava trenta mila tonnellate di naviglio mercantile armato. — Atlantico, giugno 1941».

I volontari universitari a Tripoli rendono omaggio ai Caduti e alla memoria di Italo Balbo

Roma, 1

Si ha da Tripoli che un reparto di rappresentanze dei volontari universitari giunti sulla quarta sponda per continuare sul fronte cirenaico le gloriose tradizioni del volontarismo goliardico, si è recato in armi, inquadrato, a rendere omaggio all'Ara dei Caduti e alla memoria del Quadrunviro Italo Balbo.

Alla cerimonia ha presenziato il Federale. Dopo il rito dell'appello fascista i volontari universitari hanno sfilato davanti all'Ara e si sono recati, con alla testa il Segretario federale, alla sede del G. R. F. «Italo Balbo». Ivi il Federale di Tripoli, con vibranti espressioni, ha rievocato l'eroica figura del Quadrunviro e ha esaltato lo spirito volontaristico della gioventù goliardica che, totalitariamente, imbracciato il moschetto, ha oggi il privilegio di trovarsi in prima linea e portare così il suo contributo di eroismo.

Il Segretario federale si è fatto interprete dell'entusiasmo dei volontari universitari dislocati in Libia, inviando telegrammi al Segretario del P.N.F., al Ministro dell'Educazione Nazionale e al sottosegretariato alla Guerra.

Porti e aerodromi inglesi attaccati dalla Luftwaffe

Berlino, 1

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Nella zona di mare attorno all'Inghilterra, l'Arma aerea ha affondato una nave da carico di 3 mila tonnellate ed ha danneggiato due grossi bastimenti. Aerei da combattimento hanno bombardato nella scorsa notte con buon successo attrezzature portuali sulle coste orientali e meridionali britanniche e aerodromi nell'Inghilterra meridionale.

Battelli posamine hanno abbattuto nella Manica 4 apparecchi britannici da caccia.

Attrezzature militari del Canale di Suez sono state attaccate anche nella notte sul 1.o agosto da apparecchi da combattimento tedeschi.

Il nemico non ha sorvolato il territorio del Reich nè di giorno, nè di notte.

Aerei tedeschi da combattimento hanno affondato nella notte sul 1.o agosto una nave mercantile di circa due o tre mila tonnellate, all'altezza di Scarborough ed hanno danneggiato gravemente, davanti a Great Yarmouth, un grosso bastimento da carico e per viaggiatori di circa 15 o 20 mila tonnellate. Apparecchi da combattimento tedeschi isolati hanno gettato bombe, nella notte sul 1.o agosto, sui porti di Great Yarmouth e Plymouth causando alcuni incendi. Negli attacchi effettuati contro aerodromi dell'Inghilterra meridionale e centrale, parecchie aviorimesse sono state colpite e gravemente danneggiate.

L'artiglieria del Corpo tedesco dell'Africa ha efficacemente bersagliato il 29 e il 30 luglio depositi di approvvigionamenti e postazioni di artiglieria britanniche a Tobruck. Un serbatoio d'acqua è stato colpito.

Il fallimento della cosidetta offensiva aerea inglese contro il Reich

Roma, 1

Il fallimento della cosiddetta offensiva aerea inglese contro la Germania per aiutare la Russia è ammesso ormai anche dalla stampa nord americana. La *New York Post* ad esempio, scrive che gli Inglesi non hanno conseguito nessun risultato veramente apprezzabile in nessun punto dell'Europa con le loro azioni aeree. E' evidente, constata il giornale, che la cosiddetta offensiva inglese non ha indotta la Germania a distogliere dal fronte orientale nessuna unità aerea per trasferirla sui fronti occidentali.

Il *Daily Telegraph*, parlando dell'ultimo attacco aereo germanico contro Londra, dice che esso è stato «breve e violento» e che dimostra che la Germania ha lasciato in Occidente forze aeree sufficienti per bombardare l'Inghilterra. Il giornale si domanda se l'Inghilterra è pronta per ricevere le visite dell'aviazione germanica e aggiunge la seguente eloquente frase: «In ogni modo l'ultimo attacco su Londra ha dimostrato che la popolazione non si aspettava proprio ora un attacco nemico».

La riva nemica è raggiunta: i fanti tedeschi si apprestano a balzare a terra dai canotti di gomma i quali nella guerra di Russia hanno dimostrato la loro essenziale utilità

Un significativo articolo del «Times»
Londra consegnerebbe l'Europa all'America e alla Russia

Roma, 1

Il sinistro volto antieuropeo dell'Inghilterra si riflette come in uno specchio in un editoriale del *Times*, nel quale il massimo organo inglese prospetta quale dovrebbe essere la riorganizzazione dell'Europa secondo lo spirito dell'oligarchia britannica.

Due sono gli elementi fondamentali di questa riorganizzazione: 1) L'introduzione degli Stati Uniti nella vita europea come elemento di controllo economico e politico; 2) L'abbandono dell'Europa orientale all'influenza direttiva della Russia sovietica.

Bastano queste due enunciazioni per rendersi conto che il nemico numero uno dell'Europa è la plutocrazia inglese e che non esiste nessuna possibilità di convivenza tra il Continente europeo e questo avanzo dello spirito feudale. Durante tre secoli l'Inghilterra ha costruito la sua fortuna, la sua opulenza e la sua potenza sulle lotte intestine dell'Europa, da Londra perfidamente manovrate, spesso provocate, sempre acuite e allargate. Sono trent'anni che per colpa dell'Inghilterra l'Europa è riempita di rovine, di lutti, di rivoluzioni, di crisi, di tradimenti. Due guerre generali sono state freddamente volute e ferocemente provocate da Londra. L'Inghilterra, resasi conto attraverso queste due guerre che ormai non ce la fa più a tenere sotto i suoi stivali l'Europa, è entrata nel nuovo ordine d'idee di restringere la sua sfera d'influenza alla sola parte centrale e meridionale dell'Europa e di dividere il resto del continente con gli Stati Uniti e con la Russia bolscevica. Questo è l'ordine nuovo di carattere semicoloniale che il *Times* concepisce per l'Europa.

Con un tratto di penna il cinismo inglese getta in pasto alla Russia bolscevica la Finlandia, gli Stati baltici, la Polonia, la Slovacchia, l'Ungheria, la Romania, la Bulgaria e la Turchia europea. Con un secondo tratto di penna stabilisce il condominio anglo-nordamericano sul resto del mondo e l'asservimento dogmatico dei più grandi popoli storici del continente ai Consigli di amministrazione delle banche inglesi e nord-americane. Per il servizio di polizia incaricato di mantenere docile e tranquillo il progettato cimitero dell'Europa, Londra, Washington e Mosca intendono creare uno strumento internazionale sul tipo ginevrino, fornito per questa volta da una forza armata anglo-russa incaricata di rendere esecutive le sentenze nord-americane, inglesi e bolsceviche.

Di fronte ad articoli come questo del *Times*, i quali rivelano l'assoluta inguaribilità di un popolo che è altrettanto cinico che superbo e ignorante di storia, si capisce come l'Europa sia stata fatalmente obbligata a snudare la spada e come non possa rimetterla più nel fodero finchè a forza di fendenti non abbia aperto il cranio dell'Inghilterra e non vi abbia fatto circolare un po' d'aria per disintossicarne il contenuto.

Dopo l'«accordo» polacco-sovietico
Zalevsky e altri due ministri si dimettono in segno di protesta

Stoccolma, 1

(b.) L'«accordo» polacco-sovietico concluso a Londra tra l'ambasciatore Maisky e il generale Sikorsky, e tenuto a battesimo da Churchill, ha provocato uno scisma tra i membri del sedicente Governo polacco a Londra. Il ministro degli Esteri Zalevsky e due altri ministri in segno di protesta hanno dato le loro dimissioni. Anche tra i rifugiati polacchi vi sono ora due correnti, pro e contro l'accordo con l'Unione dei Soviet.

Il capitano Ramsey, ex membro del Parlamento inglese e ufficiale dell'Esercito, che era stato internato in un campo di concentramento nello scorso novembre perchè aveva asserito pubblicamente che questa guerra era stata voluta e scatenata dagli ebrei, è stato processato e assolto dall'accusa di intelligenza col nemico.

Alla Camera dei Comuni, il ministro della Guerra Margesson ha detto ieri di aver ricevuto ordine dal Re d'Inghilterra di comunicare alla Camera che uno dei suoi membri, Sir Herbert Paul Lathan è stato arrestato e deferito al tribunale militare per avere trasgredito le leggi di guerra. Questa comunicazione ha sollevato grande scalpore tra i membri dei Comuni e il *Times* scrive che è la prima volta dal 1815 che un membro del Parlamento, in servizio attivo nell'Esercito, è stato arrestato e deferito al tribunale militare.

Una smentita di Teheran

Teheran, 1

L'Agenzia *Pars*, in seguito alle notizie messe in circolazione da sobillatori anglosassoni circa pressioni esercitate dal Governo inglese su quello iraniano per ottenere la espulsione dei sudditi germanici che si trovano nell'Iran, è autorizzata a dichiarare che esse sono destituite di qualsiasi fondamento. Il Governo dell'Iran, termina l'Agenzia, controlla accuratamente la attività di tutti indistintamente gli stranieri che si trovano nel Paese e desidera mantenere la più stretta neutralità.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Le organizzazioni del Partito nella provincia di Lubiana

Roma, 1

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito reca:

1) Presi gli accordi dal Duce, il Segretario del Partito ha disposto che nella provincia di Lubiana siano costituite le seguenti organizzazioni: a) una Federazione provinciale dei centri di assistenza di Lubiana e relativi centri comunali e rionali; b) la Sezione provinciale delle massaie rurali e le Sezioni comunali; c) la Sezione provinciale delle operaie e lavoranti a domicilio e le Sezioni comunali; d) il Comando federale delle organizzazioni giovanili di Lubiana e relativi Comandi comunali e rionali; e) l'organizzazione universitaria di Lubiana; f) il Dopolavoro provinciale di Lubiana e relativi Dopolavoro comunali e aziendali; g) il Comitato provinciale del C.O.N.I.

Tutte le Associazioni hanno carattere assolutamente volontaristico. Al Comando federale delle organizzazioni giovanili di Lubiana potranno iscriversi i giovani di cittadinanza italiana ivi residenti e i giovani sloveni. All'organizzazione universitaria potranno iscriversi i giovani dell'Università di Lubiana.

Saranno inoltre costituiti: a) il Fascio di Combattimento di Lubiana per gli iscritti al P. N. F. ivi residenti e per i cittadini italiani già residenti nella provincia prima dell'annessione, ai sensi del comma n. 1 del «Foglio di Disposizioni» n. 145 del 30 giugno XIX; b) il Fascio Femminile di Lubiana per le donne fasciste ivi residenti e per le donne di cittadinanza italiana già residenti nella provincia anteriormente all'annessione.

2) I quadri gerarchici saranno così composti: un comandante federale dei centri federali di assistenza di Lubiana, nominato dal Duce su proposta del Segretario del Partito, che rivestirà anche l'incarico di Comandante federale delle organizzazioni giovanili; due Vicecomandanti federali (uno per i centri federali di assistenza, l'altro per le organizzazioni giovanili); una fiduciaria per il Fascio Femminile, coadiuvata da due vicefiduciarie; una segretaria provinciale e una collaboratrice per la Sezione massaie rurali; una segretaria provinciale e una collaboratrice per la Sezione operaie e lavoranti a domicilio; un fiduciario per l'organizzazione universitaria; un presidente del Dopolavoro provinciale; un presidente del Comitato provinciale del C. O. N. I. Per il Fascio di Lubiana i gerarchi saranno quelli previsti dal Regolamento del P. N. F. Per i centri rionali e comunali di assistenza verranno nominati dei comandanti di centro.

3) Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha affidato temporaneamente l'incarico di Comandante federale dei Centri federali di assistenza e delle organizzazioni giovanili all'Alto Commissario di Lubiana, fascista Emilio Grazioli.

⁂

Il Segretario del Partito ha disposto che presso ogni Fascio di Combattimento sia istituito un Comitato comunale per il controllo dei prezzi. Il Comitato, del quale faranno parte i rappresentanti del Podestà e delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e dell'Ente nazionale della cooperazione, sarà presieduto dal segretario del Fascio.

⁂

Il fascista Maurizio Maraviglia è stato chiamato a far parte della Commissione consultiva costituita presso l'Ufficio studi e legislazione del Direttorio nazionale del P. N. F.

La Fiera di Lubiana

Ferve il lavoro organizzativo - La partecipazione della terra isontina

Lubiana, 1

La preparazione della Fiera di Lubiana, preparazione che si va ogni giorno più intensificando, crea intorno alla manifestazione un movimento che influisce beneficamente su tutta la città e a mano a mano che l'ottobre si avvicina, si ripercuoterà sull'intera provincia.

Il disegno premiato

A dare la sensazione di quello che è lo spirito del momento, più che le parole, servono i concetti svolti dai pittori e dai disegnatori che hanno partecipato al concorso bandito dall'Alto Commissario tra gli artisti sloveni della provincia di Lubiana. Il direttore della Fiera dott. Dular ha constatato che mai come quest'anno il concorso è stato così numeroso e che mai sono stati inviati tanti lodevoli lavori.

Tutti gli artisti hanno cercato d'interpretare, sia pure con varia tecnica e con diversa fantasia, quella che è l'impronta di questa Fiera, che sarà un'affermazione della produttività della nuova provincia e per Lubiana un esempio del potenziale industriale e produttivo italiano. Uno dei temi dei quali i più si sono serviti gli artisti è stato quello del grano. Le spighe dorate, stilizzate in varia guisa, hanno trovato impiego ornamentale in quasi tutti i bozzetti. Le macchine, il legno le figurazioni allegoriche, ricche di significato e di forza interpretativa, dominano a loro volta l'uno o l'altro dei cartelloni che abbiamo visti allineati per attendere il giudizio della giuria che ha assegnato il primo premio, come si è pubblicato, a un bozzetto nel quale campeggia un poderoso tronco d'albero sul quale è infissa una scure.

Il disegno, vigorosissimo, ha risolto in modo geniale la fusione dell'idea del lavoro con quella del concetto legno, che è una delle caratteristiche principali della nuova provincia e forma una originale stilizzazione del Fascio Littorio. Il tronco bruno che campeggia su uno sfondo color foglia autunnale crea un motivo quanto mai pubblicitario e perciò efficacissimo.

Il contributo isontino

Come il premiato tutti gli altri autori hanno cercato di dare alle loro opere, attraverso simboli o attraverso lo svolgimento di altri concetti, l'impronta delle nuove vie di vita di Lubiana e della sua provincia.

Il cartello scelto sarà rapidamente riprodotto e diffuso in tutto il Regno e all'estero e sarà, oltre che un richiamo, un efficace significato di affermazione italiana.

Nell'interno della Fiera fervono intanto i preparativi per la grande rassegna che vuole riaffermare la possibilità della Slovenia, come si è detto, di dare nelle sue linee generali una prima visione dell'efficienza economica nazionale. Quest'importanza fu perfettamente compresa dal Prefetto Cavani, che ha disposto perchè la provincia di Gorizia aderisca e rechi il suo contributo al successo della Fiera di Lubiana.

E sarà quello della terra isontina un contributo di primo piano, che servirà egregiamente a illustrare l'attiva produzione nei campi agricolo, commerciale e industriale, le realizzazioni e le conquiste di questi ultimi vent'anni, realizzazioni e conquiste che recano tutte i sigilli del Fascio Littorio.

Fra le industrie goriziane che saranno presenti alla Fiera va annoverata in primo piano quella dei cementi Isonzo di Salona, poderoso complesso industriale risorto e potenziato nei segni dell'autarchia del Regime e che denota ancora una volta la volontà di camminare e di vincere dell'Italiano di Mussolini. La vicina provincia sarà per altro anche presente con i suoi prodotti agricoli e con quelli dell'artigianato che vanno dai pizzi d'Idria, per non citarne che qualcuno, ai mobili di Salcano.

La rassegna, che avrà un carattere di documentazione e della quale torneremo a interessarci diffusamente, acquisterà per queste ragioni nella nuova terra italiana un particolare valore.

Un convegno a Rimini

di universitari italiani e nipponici

Roma, 1

La Segreteria dei «Guf», allo scopo di incrementare e potenziare i rapporti culturali e politici tra la gioventù universitaria fascista e la gioventù nipponica, ha indetto un «Convegno culturale universitario italo-nipponico» che si terrà a Rimini nei giorni 5, 6 e 7 settembre prossimo venturo. I temi proposti, che saranno illustrati dai rappresentanti i due Paesi, tratteranno delle organizzazioni del Partito fascista e di quelle politiche del Giappone, con peculiare riferimento alle organizzazioni giovanili universitarie.

I Gruppi fascisti universitari, nell'organizzare tale «Convegno culturale» intendono dar vita a un sistematico scambio di iniziative in tale importante settore per far conoscere ai giovani delle due Nazioni le funzioni politiche, culturali e sociali delle rispettive organizzazioni e per esaminare, in cameratesca collaborazione, problemi comuni ai due popoli amici.

Il prezzi delle frutta

in una circolare del cons. naz. Mollino

Roma, 1

Il presidente della Confederazione fascista dei commercianti cons. naz. Giorgio Molfino, nel comunicare con apposita circolare alle dipendenti Unioni le norme disposte dal Segretario del Partito circa la nuova disciplina dei mercati e dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, ha posto in rilievo come tali norme si basino principalmente sulla disciplina totalitaria dalla produzione al consumatore, nonchè sull'uniformità del sistema di determinazione dei prezzi nei diversi passaggi. La disciplina suddetta accoglie le richieste insistentemente formulate in proposito dalle categorie commerciali, le quali trovano la completa tutela della loro attività nell'estensione del controllo a tutti i settori. Ciò impegna ancora di più i dirigenti di tutte le categorie interessate — commercio all'ingrosso, esportatori, commissionari, dettaglianti — ad adempiere rigorosamente agli obblighi imposti dalla nuova disciplina e a stroncare con ogni mezzo qualsiasi tentativo di evasione. Gli inadempienti dovranno essere rigorosamente, inflessibilmente colpiti, sospendendoli temporaneamente o definitivamente dalla loro attività.

Con successive circolari le Federazioni nazionali particolarmente interessate nel settore ortofrutticolo (commercianti di prodotti ortofrutticoli, dettaglianti dell'alimentazione, ausiliari del commercio, venditori ambulanti) hanno inviato istruzioni agli organi periferici affinchè le direttive sulla disciplina dei prezzi sieno efficacemente applicate, in rapporto anche alle ulteriori disposizioni del Comitato centrale.

Le norme di prelevamento

della pasta e dei grassi in agosto

Roma, 1

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste rende noto che nel mese di agosto i consumatori effettueranno il prelevamento dei generi da minestra (pasta e riso) in due volte, usando i buoni della relativa carta: i buoni valevoli dal giorno 1 al 16 per prelevare il quantitativo corrispondente alla prima quindicina e dei restanti buoni per il quantitativo della seconda.

Il prelevamento dei grassi e dello zucchero sarà effettuato pure in due volte, usando i buoni della nuova carta annonaria. Qualora il consumatore e l'esercente lo trovino più comodo, è consentito per tutti i grassi razionare il prelevamento in 4 volte, usando i singoli buoni. Per i grassi solidi bisogna tener presente che la razione è suddivisa tra burro e grassi di maiale, in proporzioni che variano da luogo a luogo. Nei casi in cui il prelevamento non sia fatto in tempo, tutti i buoni relativi alla prima quindicina restano validi anche per la seconda. Non è invece consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni di prelevamento presso i negozi.

I buoni della carta annonaria supplementare per generi da minestra, distribuita in luglio agli operai addetti ai lavori pesanti e ai braccianti agricoli, restano valide per il prelevamento durante il mese di agosto; il prelevamento con i buoni della carta supplementare relativa ad agosto potrà pure effettuarsi in due volte presso gli spacci autorizzati, senza bisogno della preventiva prenotazione.

Le universitarie italiane a Berlino

ricevute da Göbbels e da Alfieri

Berlino, 1

La Delegazione femminile dei G. U. F., guidata dall'Ispettrice Sandra Perali, dopo aver assistito a Darmstadt alle gare sportive delle camerate germaniche ed essere stata ricevuta dal ministro dell'Educazione del Reich dott. Rust, ha visitato Aidelberga ed è giunta quindi nella Capitale tedesca. Qui le nostre giovani universitarie, insieme alle rappresentanze di altri Paesi europei, sono state ricevute dal ministro della Propaganda dott. Göbbels.

L'ambasciatore Dino Alfieri ha poi riunito in una cameratesca adunata, alla sede dell'Ambasciata, le varie delegazioni cui ha rivolto un saluto. Le universitarie fasciste proseguiranno domani per Dresda e per Monaco di Baviera, dove sarà tenuto un convegno italo-germanico al quale le nostre rappresentanti parteciperanno con importanti relazioni.

I testi scolastici per le scuole elementari

Norme e modalità per la stampa e la vendita

Roma, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto Ministeriale recante le norme e le modalità per la stampa e la vendita dei testi unici di Stato per l'anno scolastico 1941-42. Dice il Decreto:

Art. 1. Per l'anno scolastico 1941-1942 nelle Scuole elementari del Regno saranno adottati i testi seguenti, salvo l'eccezione di cui all'ultimo comma del successivo articolo 2: *Prima classe:* Libro di lettura (sillabario) compilato dalla signora Cottarelli Gaiba Vera e dalla signorina Oddi Nerina. *Seconda classe:* a) Libro di lettura compilato dalla signorina Pina Ballario per le Scuole dei centri cittadini; b) libro di lettura compilato dal signor Eros Belloni per le Scuole rurali. *Terza classe:* a) libro di lettura compilato dalle signorine Zanetti per le Scuole dei centri cittadini; b) Libro di lettura compilato dal signor Alfredo Petrucci per le Scuole dei centri rurali; c) Libro di insegnamenti vari compilato dal signor Bonomi. *Quarta classe:* a) Libro di lettura compilato dal signor Piero Bargellini; b) Libro di insegnamenti vari primo volume (religione, grammatica e storia); c) Libro di insegnamenti vari secondo volume (geografia, aritmetica e scienze); *Quinta classe:* a) Libro di lettura compilato dal signor Luigi Rinaldi; b) Libro di insegnamenti vari primo volume (religione, grammatica e storia); c) Libro di insegnamenti vari secondo volume (geografia, aritmetica e scienze); d) Libro sull'Impero degli Italiani compilato dal signor Luigi Filippo de Magistris e dal signor Giancesare Pico.

Dei testi anzidetti sono di nuova adozione i testi seguenti: a) i due testi di lettura per la seconda classe rispettivamente compilati dalla signorina Pina Ballario per le Scuole dei centri cittadini e dal signor Eros Belloni per le Scuole dei centri rurali; b) il testo di insegnamenti vari in due volumi per la classe quarta compilato, eccezione fatta per la religione, dal signor Armando Armando; c) il testo di insegnamenti vari in due volumi per la classe quinta compilato, eccezion fatta per la religione, dal signor Carmelo Cottone.

Art. 2. Per l'anno scolastico 1941-1942 è consentito l'uso promiscuo dei volumi di edizione dell'anno XX con quelli degli stessi autori editi negli anni precedenti. Salvo l'eccezione di cui al successivo ultimo comma del presente articolo, non è quindi consentito l'uso dei testi degli anni precedenti nelle classi come appresso specificate: a) classe seconda: testo di lettura; b) classe quarta: testo di insegnamenti vari (ambidue i volumi); c) classe quinta: testi di insegnamenti vari (ambidue i volumi). Nella classe quinta delle Scuole delle provincie di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Potenza e Matera saranno usati per gli insegnamenti vari i due volumi (primo volume religione, storia e geografia, secondo volume aritmetica e scienze) editi dell'anno XIX.

Art. 3. I prezzi dei volumi dei testi di Stato saranno stabiliti nella stessa misura dello scorso anno scolastico. Pertanto il prezzo dei testi di nuova adozione è uguale a quello dei corrispondenti testi che cessano di essere adottati (tali nuovi testi, come innanzi è indicato, sono: a) i due testi di lettura per la seconda classe compilato l'uno dalla signorina Pina Bellario e l'altro dal signor Eros Belloni, rispettivamente per le Scuole dei centri cittadini e dei centri rurali, testi di lettura che sostituiscono l'unico testo che fu in adozione sino allo scorso anno scolastico; b) il testo di insegnamenti vari in due volumi per la classe quarta; c) il testo di insegnamenti vari in due volumi per la classe quinta.

Art. 4. I regi Provveditori agli studi stabiliranno per i testi di lettura delle classi seconda e terza, che sono duplici per ciascuna classe, le Scuole nelle quali saranno adottati i testi per le scuole dei centri cittadini, ovvero quelli per le scuole dei centri rurali.

Le benemerenze per l'Albania

del disciolto Sottosegretariato

Tirana, 1

La stampa albanese riproduce con grande rilievo tipografico la notizia dello scioglimento del Sottosegretariato per gli Affari albanesi che cessa la propria attività, dopo aver adempiuto per oltre due anni agli importanti compiti per cui era stato creato.

Il giornale *Tomori*, dopo aver rilevato che il Sottosegretariato per gli Affari albanesi, la cui direzione venne affidata al cons. naz. Zenone Benini, fu creato nel 1939 alle dipendenze del Ministero per gli Affari Esteri, per potenziare e valorizzare l'Albania che aveva spontaneamente e indissolubilmente uniti i suoi destini a quelli dell'Italia fascista, ne ricorda la fervida e proficua azione svolta in pace e in guerra in esecuzione delle superiori direttive e per la risoluzione dei maggiori problemi interessanti la nuova Albania. Il giornale sottolinea quindi il complesso di realizzazioni che costituiscono l'imponente attivo di questo biennio di vita dell'Albania sotto il segno del Littorio, conclusosi attraverso dure prove che hanno rinsaldato i vincoli di fraternità italo-albanesi, con l'unione alla Madrepatria schipetara delle terre che da lunghi anni attendevano di essere liberate. Il *Tomori* rileva infine l'accenno contenuto nel comunicato ufficiale relativo agli accordi tra i Governi italiano e albanese per assicurare la continuazione e il normale svolgimento delle attività interessanti i due Paesi, e rivolge all'Eccellenza Benini e ai suoi collaboratori parole di gratitudine per l'opera svolta in esecuzione alle direttive del Duce.

Il cons. naz. Capoferri parla

ai minatori di Carbonia

Cagliari, 1

I minatori di Carbonia hanno avuto in questi ultimi giorni la visita del presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria, il Cons. naz. Pietro Capoferri, in occasione di questa visita, ha parlato alla massa operaia onde mettere in evidenza i problemi che più interessano i lavoratori delle miniere, problemi sottoposti al più attento esame dell'organizzazione sindacale, e per sottolineare le provvidenze che sono state adottate dal Duce in questo ultimo triennio a favore della categoria, riassumendo il vasto quadro con le seguenti tre affermazioni:

1) la garanzia che gli impianti industriali del bacino carbonifero sardo non solo sono destinati a continuare la loro attività anche dopo la guerra, ma sono avviati a un sicuro avvenire di sviluppo e di perfezionamento;

2) La necessità che le famiglie, e in modo speciale le madri, indirizzino tutti i ragazzi a frequentare con regolarità le Scuole di avviamento professionale o i corsi aziendali, in modo che da Carbonia, da questa città che ha un valore di simbolo nel quadro della rinascita nazionale, si diffonda un esempio di lotta contro l'analfabetismo professionale;

3) Il dovere e l'impegno di tutti i lavoratori di seguire le direttive del Duce che vuole orientare le istituzioni e le organizzazioni del Regime in modo che le categorie del lavoro giungano ad avere un più alto tenore di vita materiale e spirituale. In Regime fascista, infatti, e con l'attuazione dei principi rivoluzionari del Duce, il lavoro ha cessato di essere una condanna, per cui all'affermazione di gretto significato materialistico «chi non lavora non mangia», si sostituisce il più alto concetto, denso di valore morale, «chi non lavora non vive». I minatori di Carbonia che hanno dimostrato di essere una massa sensibilissima a tutto ciò che interessa la vita del lavoro e della Nazione in guerra, hanno elevato, al termine dell'adunata, entusiastiche e interminabili invocazioni al Duce.

Due disgrazie sul lavoro a Lubiana

Gli infortunati ricoverati all'ospedale di Lubiana

Lubiana, 1

Sono stati ricoverati all'ospedale di Lubiana l'operaio diciottenne Rodolfo Kranjc che, lavorando, è caduto da un tetto riportando una grave contusione alla testa, e il cinquantenne Francesco Glavan da Tomiselj che, cadendo da un carro, ha riportato lesioni alla schiena.

IL BOLLETTINO MILITARE

Promozioni e trasferimenti di generali e di ufficiali superiori

Roma, 1

L'odierno «Bollettino ufficiale» del Ministero della Guerra sancisce varie promozioni e trasferimenti di generali e di ufficiali superiori dell'Esercito.

Tra i promossi al grado superiore per merito di guerra figurano il generale di Divisione in S.P.E. Giovanni Messe; il generale di Div. in S.P.E. Gastone Gambara; il generale di Div. in S.P.E. Ugo Santovito; il generale di Brigata in S.P.E. Giovanni Magli; il col. di fanteria in S.P.E. Gioacchino Solinas; il colonnello di fanteria in S.P.E. Carlo Fassi; il tenente colonnello di cavalleria in S.P.E. Angelo Scarpa.

Vengono trasferiti in S. P. E. per merito di guerra i seguenti ufficiali di fanteria di complemento: ten. Antonio Anzà; ten. Mario Correngia; ten. Giovanni Falco; ten. Aldo Ottone; sottoten. Giuseppe Morando; sottoten. Pietro Zetti.

I seguenti colonnelli in S.P.E. sono promossi generali di Brigata ad avanzamento per merito di guerra: Emilio Becuzzi, Alberto Mannerini, Carlo Biglino (tutti di fanteria); Antonio Noroen, Alessandro Trabucchi, (entrambi d'artiglieria).

Il Bollettino sancisce, inoltre, le promozioni al grado superiore dei seguenti ufficiali generali: generale di Divisione in S.P.E. Carlo Favagrossa, Mario Arisio, Carlo Spatocco; generali di Brigata in S. P. E.: Paolo Micheletti, Gino Pedrazzoli, Luigi Mazzini, Gustavo Reisoli-Matthieu, Guglielmo Negro, Matteo Negro, Paolo Puntoni; generali di Divisione F. Q.: Alberto Trenti, Francesco Laviano, Enrico Armando; generali di Brigata F. Q.: Anello Iervolino, Gino Stefanini, Donato Vox, Gaetano Binacchi. Ettore Gioannini; Maggiori generali medici F. Q.: Santi Briguglio, Vincenzo Accorinti, Gesualdo Giaruzzo.

I sottonotati ten. colonnelli del Corpo di S. M. sono promossi colonnelli, cessando di appartenere al Corpo di S. M.: Renzo Gazzaniga, Mario Viale, Alessandro Scardi. Il colonnello in S.P.E. dei RR. CC. Erminio Bocchi di Pennabilli è promosso generale di Brigata.

Ai seguenti ufficiali superiori dell'Arma di fanteria in S.P.E. è conferita la promozione al grado superiore:

Colonnelli: Angiolo Tosi, Adolfo Antoniazzi, Guido Bologna, Aldo Princivalle, Lorenzo Vivalda; ten. colonnelli: Vittorio Vasco, Follini Giuseppe, Brenno Frenguelli, Camillo Autore; Maggiori: Plava Halil Ymer, Francesco Mini, Francesco Carò, Mario Berardi, Alberto Francolini, Pietro Farello.

Tra gli ufficiali F. Q. di fanteria promossi è il colonnello Costantino Salvi.

Nella Arma di cavalleria risulta promosso il colonnello in S. P. E. conte Raffaele Cadorna. Nell'Arma di artiglieria, sono promossi al grado superiore i colonnelli: Michelangelo Nicolini, Giuseppe Andreoli, nonchè il ten. col. Remo Pollastrini e il maggiore Giovanni Devoto. Nell'Arma del Genio il colonnello Angelo Adone; nel servizio sanitario, il colonnello medico Alfredo Genuino, nonchè i maggiori medici Salvatore Torre, Ermenegildo Piccioli, Alfredo Cavaniglia, Alfredo Palmieri.

Inoltre, i seguenti maggiori del servizio di amministrazione, sempre in S.P.E., sono promossi tenenti colonnelli: Mazzino Lubrano, Ciro Argentati, Raimondo Monari, Santo di Natale, Torquato Marzi, Ferdinando Donadio, Nello Libori.

Tra gli ufficiali appartenenti al servizio tecnico armi e munizioni, è promosso maggiore generale di artiglieria il colonnello Giuseppe Robutti, mentre, tra quelli appartenenti al servizio tecnico automobilistico, il colonnello Enrico Guido Girola viene incaricato del grado di maggiore generale.

I solenni funerali a Budapest

dell'addetto aeronautico italiano

Budapest, 1

Hanno avuto luogo, oggi nel Cimitero di Buda i funerali del ten. col. Umberto Renzi, addetto aeronautico italiano. Alla mesta cerimonia sono intervenuti, oltre al regio ministro d'Italia e il personale della Legazione, una larga rappresentanza di ufficiali aviatori ungheresi. Squadriglie di aeroplani volteggiavano nel cielo.

L'occupazione dei rimpatriati

per cause di guerra

Roma, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. L. col quale rientra tra le attribuzioni del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, il compito di assistere e di collocare nel territorio del Regni, nei territori italiani di Oltremare e in Albania, i connazionali rimpatriati per il tramite della Commissione permanente per il rimpatrio degli Italiani all'estero, nonchè quelli che rimpatriano in dipendenza dello stato di guerra. Per l'assistenza e il collocamento dei connazionali rimpatriati dall'estero è autorizzata l'iscrizione di un primo fondo di lire 20 milioni.

Notiziario sportivo

Una ventina di marciatori

fra i migliori d'Italia iscritti al campionato nazionale di Trieste

I migliori marciatori italiani del momento si sono già iscritti al campionato nazionale di marcia in pista km. 10, che avrà luogo a Trieste (Stadio Littorio) domani domenica, organizzato dalla V Legione Ferroviaria e dal Dopolavoro Ferroviario. Ecco l'elenco:

1) Cressevic Giuseppe (V Legione D. F. Trieste), I serie; 2) Corsi Ezio (id.), II serie; 3) Ugotti Emilio (id.), III serie; 4) Toffoletto Pio (id.), II serie; 5) Motti Gaetano (Comando «Gil» Novara), II serie; 6) Malerba Gaetano (A. S. «Reyer» Venezia), II serie; 7) Carminati Attilio (id.); 8) Mantovani Ivo (id.); 9) Bonini Ruggero (id.); 10) Peri Luigi (VI Legione Ferrov.), I serie; 11) Peri Leo (id.), III serie; 12) Fereoli Ugo (id), III serie; 13) Malaspina Giuseppe (Dopolavoro Ferr. Milano), I serie; 14) Crola Luciano (id.), I serie; 15) Canevari Emilio (id.), II serie; 16) Valtorta Pasquale (id.), II serie; 17) Cinti Umberto (Società Sport. «Parioli», Roma); 18) Prini Silvino (Dop. Az. «Safar», Milano); 19) Bonaccini Renato (id.); 20) Parente Rino (id.); 21) Pratizzoli Luigi (S. Polisp. «Ferrante», Parma), II serie.

La partenza dell'avvincente e importante competizione verrà dato puntualmente alle ore 17. I concorrenti si troveranno a disposizione della giuria alle ore 16.30.

Gli allenamenti degli azzurri

sul campo di Udine

Udine, 1

Anche ieri gli atleti azzurri, che nei giorni 9 e 10 corrente, affronteranno a Budapest la rappresentativa magiara, hanno compiuto al polisportivo Moretti un allenamento collegiale. Per esempio nel salto in lungo hanno di nuovo provato Caldana, Maffei e Pederzani; nel salto con l'asta Conchi; nel peso Profeti. Bettini e Mariani, velocisti, si sono provati in qualche cambio della staffetta quattro per cento, mentre Donnini e Pascucci hanno effettuato degli scatti ed hanno girato un po' e così pure il fondista Beviacqua. L'allenatore Comstock ha corretto qualche difetto a Consolini che ha pure operato una serie di getti del peso.

Domani, sabato, si effettueranno prove sui 110 e sui 400 ostacoli, sui 100 piani, sulla staffetta quattro per cento, nonchè nei salti con l'asta e triplo e nel lancio del martello.

La graduatoria delle società tennistiche

Il «Triestino» al sesto posto

Roma, 1

Al 31 luglio la classifica del trofeo Foro Mussolini, la tradizionale competizione fra tutte le Società tennistiche d'Italia indetta dalla Società Sportiva Parioli, tenuto conto dei punteggi conseguiti dalle varie società nelle seguenti manifestazioni: campionati maschili a squadre di seconda e terza categoria, campionati femminili a squadre di terza categoria, campionati individuali di seconda e terza categoria e littoriali, è la seguente: 1) Tennis Milano punti 101.5; 2) Società Sportiva Parioli Roma. Il Tennis Triestino è classificato al sesto posto.

L'incontro tennistico di domani

Trieste - Lubiana

Sui campi di via Guido Reni si avrà domani l'annunciato incontro tennistico fra le squadre di Lubiana e di Trieste, composte dai più forti giocatori delle due città. L'incontro si svolgerà attraverso otto gare, e cioè: quattro singolari maschili, un singolare femminile, due doppi maschili e un doppio misto. Nella mattinata, con l'inizio alle 9.30, si giocheranno con tutta probabilità i cinque singolari, mentre i doppi saranno disputati nel pomeriggio dalle ore 16 in poi.

Per accedere ai campi nel pomeriggio gli spettatori dovranno conservare i biglietti acquistati la mattina.

I campionati assoluti di nuoto

a Milano il 23 e 24 agosto

Roma, 1

A causa della concomitanza con la sessione autunnale di esami, i campionati assoluti di nuoto avranno luogo a Milano il 23 e 24 agosto anzichè il 6 e 7 settembre. Rimane fissata al 10 agosto la chiusura delle iscrizioni.

Per accordi presi fra la F. I. N. e la Direzione generale dell'O. N. D. i campionati dell'anno XIX si svolgeranno a Milano nei giorni 21 e 22 agosto p. v.

Una riunione di tuffi a Trieste

Roma, 1

Indetta dalla Federazione italiana di nuoto avrà luogo la terza riunione nazionale di tuffi per la selezione maschile nelle località e date appresso segnate: Modena 17 agosto; Milano 23 e 24 agosto; Trieste 14 settembre.

La traversata di Roma a nuoto

Roma, 1

La data della traversata di Roma a nuoto, quarta prova del campionato italiano di gran fondo in programma per il 24 agosto è stata spostata al 7 settembre.

Campionato nazionale di pallanuoto

Domani Triestina - Giordana

Domani, domenica, alle 18, avrà luogo nella piscina del bagno Ausonia l'importante gara per il campionato nazionale di pallanuoto fra le squadre della Triestina e della «Giordana» di Genova. Negli ambienti natatori la competizione è vivamente attesa.

L'ISTITUTO NAZIONAL
DELLE ASSICURAZIO
e l'assegnazione
degli utili d'esercizi
ai suoi assicurati

La deliberazione adottata nel 1930 dall'Amm strazione dell'Istituto Nazionale delle Assicuraz di chiamare i suoi assicurati a partecipare gratu mente agli utili annuali dell'Azienda, costituì un pr vedimento della massima portata morale ed eco mica:

Perchè, rappresentando un generoso atto spontan ebbe per conseguenza di legare ancor magg mente alla vita stessa dell'Ente una gra massa di cittadini suoi assicurati;

perchè, conferendo a questa massa un tale benef finanziario, ne è praticamente risultato un tevole aumento gratuito del capitale assicur oppure una corrispondente riduzione del mio per milioni di contratti di assicurazione

Dal 1930 al 1940 sono stati infatti assegnati assicurati dell'Istituto, a titolo di partecipazione utili, oltre

257 MILIONI DI LIRE

Soltanto per il 1940 tale assegnazione ammont

L. 33.407.852,33

che consente anche quest'anno:

1) di incrementare le somme assicurate dire mente presso l'Istituto **prima del luglio 1936,** non le quote di rischio cedute all'Ente dalle imprese pri

del 5 per mille del capitale assicurato

Ricordiamo con l'occasione che per questi tratti stipulati prima del luglio 1936, l'Istituto ha cesso una specialissima ed importante facilitazio **Ha cioè stabilito che i rispettivi assicurati possan richiesta, ed a determinate condizioni, utilizzare quote-utili destinate all'aumento del capitale, in pa mento, invece, delle ultime rate di premio.** Provv mento molto pratico ed interessante, anche per tra l'altro, può spesso verificarsi il caso che l'assic to, giunto ad una certa età, veda coincidere la dimi zione delle sue entrate con l'onere tuttavia incomb te di alcune annualità di premio ancora da corrisp dere per portare a termine il suo contratto;

2) di assegnare ai capitali assicurati dopo il luglio 1936 in forma ordinaria e a premio annuo,

il 6 per cento del premio annuale

con effetto immediato e cioè con corrispondente ri zione all'atto del pagamento del premio dell'anno s cessivo.

Il versamento annuale e diretto delle quote-u effettuato al Tesoro dello Stato in cifra pari a qu attribuita agli assicurati, ha avuto inizio dall'eser 1934 e, a tutto il 1940, ascende alla somma compl va di circa 190 milioni di lire.

Nessuna impresa assicuratrice anche fra le potenti, ha mai concesso ai suoi assicurati, gratui mente, e cioè senza aumento delle tariffe dei premi così largo beneficio. Coloro che appartengono grande famiglia dell'Istituto devono esserne orgog e coloro che ancora non ne fanno parte devono, p bene loro e delle proprie famiglie, sentire il dovere associarvisi, stipulando con l'Istituto un contratto assicurazione.

"PRAEVIDENTIA"

S. A. Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizza

ROMA - VIA UMBRIA N. 2

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione pe del risparmio: la formazione cioè, al termine di un pe prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: Invariabilità di un veniente tasso di interesse (4 e 4.50%) per tutta la dura contratto (fino a 25 anni)

APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: Investi di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di proprietà, ricostituzione di capitali, ecc.

ESEMPI

Con una polizza a premio annuo, versandosi L. 1.154,40 all'a dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 50.000

Con una polizza a premio unico, versandosi L. 33.277,90 una tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANT INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA»

L'Idealismo e la Storia

E' opinione diffusa, per lo meno da noi, che l'essenza dell'Idealismo consista nel concepire il mondo stesso della realtà come Storia. L'Idealismo — si dice — concepisce la realtà come spirito, e lo spirito non come essere inerte e immobile ma come attività, come mutamento incessante, come eterno divenire che mai non posa, come passare infinito che non passa mai, come progresso perpetuo e illimitato dal bene verso il meglio, in una parola come Storia. Secondo quella vulgata opinione Idealismo è sinonimo di storicismo e viceversa. Ma se quella vulgata opinione avesse torto? Se la verità fosse il contrario di quella ch'essa s'immagina? Se nessuna dottrina al mondo fosse più dell'Idealismo negata a concepire la realtà come Storia in atto? Ora, a parere mio, è proprio così che stanno le cose. Dottrina fondamentale dell'Idealismo nella forma datagli da Kant — e non è oggi possibile Idealismo che non abbia in sè, per lo meno come uno dei suoi momenti essenziali, il Kantismo — è che il tempo non è qualità delle cose, inerente alle cose anche se nessuno le conosce e ne ha coscienza: ma è un modo spirituale di percepire le cose e di assumerne coscienza. Lo spirito non può avere coscienza di nessuna cosa se non percependola come inquadrata in un ordine di prima e *poi*, in un tempo, ma questo disporsi delle cose in un ordine di *prima* e *poi*, in un tempo, non è che un modo dello spirito, una visione, una intuizione, che fuori dello spirito non ha nessuna realtà. Supponiamo abolito ogni e qualunque spirito: il mondo non è più nel tempo, non c'è più tempo, il tempo è sfumato, svanito scomparso nel nulla. Cos'è allora il mondo considerato in se stesso? Noi non lo sappiamo e non lo sapremo mai, ma certamente esso non è nel tempo, non scorre nel tempo, è fuori (al disotto o al disopra) del tempo. Il tempo è una prospettiva spirituale: abolito lo spirito, la prospettiva temporale scompare nel nulla.

La dottrina si potrà accettare o rigettare, ma l'Idealismo sta o cade con essa. Ma se è così, se il tempo non è che un modo puramente spirituale di vedere il mondo, la conseguenza ineluttabile è che il mondo *com'è in se stesso* è fuori del tempo, è atemporale o intemporale o supertemporale o ipotemporale, in ogni caso non temporale. Ma se questo è vero, allora non si può più dire che il mondo è nella sua essenza divenire, progresso, Storia. Dove non c'è tempo, non c'è nè divenire nè progresso nè Storia, tutte cose che suppongono il tempo e che senza tempo sono impossibili, come senza luce sono impossibili i colori.

Da questo punto di vista, la storia dell'Idealismo, ben lungi dall'essere quella piatta sequela di pensatori intenti a *superarsi* l'un l'altro che i manuali descrivono, è quanto mai drammatica. Perchè da una parte i grandi pensatori che lo fondarono (meno Schopenhauer e Herbart) tendevano a concepire il mondo come divenire, come progresso, come Storia — d'altra parte, avendo fatto del tempo un puro modo di vedere le cose, avendo negato al tempo ogni realtà in sè, erano obbligati a concepire il fondo delle cose, l'Assoluto, Dio come eternamente uguale a se stesso, come immutabile. Come una nave tra Scilla e Cariddi, così l'Idealismo oscilla tra due opposti abissi: ammettere che il tempo non esiste in sè e fare della Storia una pura apparenza; o ammettere che la Storia è il fondo stesso della realtà e allora ridare realtà al tempo.

Non è qui il luogo di esaminare le soluzioni che per sfuggire a questo inesorabile dilemma escogitarono i maggiori pensatori dell'Idealismo, Fichte Schelling Hegel. Basti accennare che essi da una parte affermarono che il tempo non è realtà in sè, che è un puro modo spirituale di vedere le cose, che quindi il fondo delle cose è fuori del tempo, che nulla diviene ma tutto è, in una immobile eternità — dall'altra, concepirono la Storia come la rivelazione che questa immobile eternità sempre uguale a se stessa fa di sè a sè medesima. Essi concessero una qualche realtà alla Storia che concepirono come un progresso evolutivo dall'Incoscienza alla Coscienza, ma negarono che questo processo attingesse la profonda immobilità del fondo delle cose. La contraddizione è più che in altri visibile in Hegel che da una parte fa della Storia il processo attraverso il quale l'Assoluto, Dio, la Ragione impersonale stoffa del mondo giunge a coscienza di sè, e così sembra fare della Storia il fondo stesso del reale — ma dall'altra fa del tempo non altro che un momento dialettico dello svolgersi della Ragione ch'è il fondo del mondo e la sostanza delle cose, e cioè fa del processo temporale la mera apparenza o il mero duplicato di un processo dialettico interamente deducibile a priori, cioè intemporale e supertemporale.

La Storia finì per essere concepita dai pensatori dell'Idealismo alla maniera di un film che quando si svolge sullo schermo simula per lo spettatore l'apparenza della vita, della novità, dell'improvvisazione, mentre in realtà è tutto stampato in anticipo. E' perciò logico che i pensatori dell'Idealismo finiscano per negare all'uomo ogni vera libertà e per ammettere la piena e totale predeterminazione delle azioni umane: proprio come in un film che allo spettatore dà l'illusione che i personaggi creino lì per lì le loro azioni e siano liberi, mentre tutto ciò che essi fanno è già stampato nel film e i loro gesti sono obbligati e il loro vivere nel tempo è una pura apparenza. Perciò il solo veramente coerente tra i filosofi dell'Idealismo è Schopenhauer che, ammessa la tesi che il tempo non è realtà in sè, negò ogni realtà alla Storia e ne fece una pura parvenza illusoria priva di qualunque importanza e serietà: è vero che anche in tal caso resta il problema: se tutto è, se nulla diviene, donde e come si genera l'illusione del divenire e della Storia?

Il dilemma è inesorabile. O la Storia ha una qualche realtà e allora il tempo è reale, è nelle cose, è nel mondo — o il tempo è un puro modo spirituale di vedere le cose, e allora soppresso lo spirito è soppresso ogni ordine di prima e poi, ogni tempo, ogni divenire, ogni progresso, ogni Storia. Una terza alternativa non c'è. Ma se si ammette che il tempo è nelle cose, crolla tutto l'Idealismo. Spinto al limite, questo, ben lungi dal concepire la Storia come la stoffa stessa delle cose, deve ammettere che essa è una pura prospettiva spirituale, un puro modo di disporre i fenomeni in un ordine di *prima* e di *poi*, ordine che fuori dello spirito non esiste affatto, come non esiste affatto il sogno fuori dello spirito del sognante.

Adriano Tilgher

Stafford Cripps la classica doppia anima inglese

Un nobile plutocrate tipico bolscevico da salotto

Intellettuale senza chiarezza di idee, un "sovversivo,, proprietario del più bel castello d'Inghilterra, colui che propugnò l'abbattimento della monarchia e poi accettò il titolo di Sir

Quando Sir Stafford Cripps, poco prima dello scoppio della guerra contro l'Unione sovietica ritornò in Inghilterra, si recò subito nella contea di Oxford, nel suo possesso vicino al villaggio di Filkins. I contadini, al vederlo, si bisbigliavano: lo «Squire of Filkins» (il cavaliere di Filkins) è ritornato. «Squire» è una tipica espressione inglese che significa nobile campagnolo ed esprime il concetto di benessere, comodità, fuoco nel caminetto la sera, antiche armature ai fianchi delle scale e un fantasma al secondo piano. In quest'ambiente — scrive il dott. G. W. nelle *Münchner Neueste Nachrichten* — stava in attesa Sir Stafford, il migliore anello di congiunzione tra la plutocrazia inglese e il bolscevismo moscovita.

Bizzarro megalomane

Sir Stafford aveva questa volta solo poche ore per godersi le gioie di Filkins. A Mosca incominciava a spuntare la semente che Cripps, l'uomo di fiducia dei comunisti londinesi, aveva seminato per la guerra. Egli certo potè visitare solo di sfuggita le quaranta stanze del suo castello e il vasto parco che lo circonda con i suoi campi di golf e di tennis, la piscina per il nuoto, le serre, il lago di trote, le mute per la caccia alla volpe e la servitù. (Questa è la descrizione che della residenza di campagna di Filkins fanno i giornali inglesi).

Colà Sir Stafford era solito recarsi a trascorrere la domenica, negli anni in cui era uno dei capi del laburismo inglese, dopo aver partecipato il sabato sera a rumorosi comizi nelle bettole inglesi, dove davanti ai miserabili abitanti degli «slums» tuonava contro l'antisociale vita della classe dirigente.

Che un uomo come Stafford Cripps sarebbe divenuto un giorno ambasciatore inglese, sia pure a Mosca, nessuno al Foreign Office poteva sognarselo. Ma anche Chamberlain, nove mesi prima della guerra aveva qualificato, dal banco del Governo ai Comuni, Churchil un irresponsabile e, nel settembre del 1939, scoppiate le ostilità, lo chiamò al suo fianco e gli affidò il portafoglio dell'Ammiragliato.

Ma di tutti i tipi della classe dirigente inglese, certo Sir Stafford Cripps è il più bizzarro e originale. Un intellettuale senza chiarezza d'idee, un socialista proprietario del più bel castello d'Inghilterra, un plutocrate che si batte per la socializzazione, un capopartito che due volte si fa radiare per grave indisciplina, un pacifista che incita selvaggiamente alla guerra, un militarista che attacca brighe con tutti i suoi amici perchè la sinistra inglese vuol partecipare alla guerra in Spagna, il figlio del primo avvocato del Principe di Galles, che tra il 1985 e il 1905, pubblicamente sostiene l'abbattimento della monarchia, ma che poi entra nei quadri della nobiltà con il titolo di Sir; tutto questo è Sir Stafford Cripps, da quattro settimane consigliere segreto di Sua Maestà britannica.

Il temperamento del padre

Già suo padre, Carlo Alfredo Cripps, dimostrò strane inclinazioni. In origine deputato del partito conservatore, aderì poi al partito laburista, dopo che già nel 1914 era stato nominato primo Lord Parmour. Da MacDonald viene assunto in tutti e due i Ministeri laburisti come Presidente del Consiglio di Stato e, nel secondo, anche quale Presidente della Camera Alta. La stirpe dei Cripps-Parmour, che per educazione, censo e origine appartiene indubbiamente alla classe dirigente inglese, nel dopoguerra fu tra quelle famiglie dell'alta società che con i loro atteggiamenti divennero malsicure, aderirono ai movimenti di sinistra e ne divennero persino dirigenti. Anche in Germania — osserva G. W. (e noi potremmo aggiungere anche in Italia) c'erano di questi bolscevichi da salotto, d'idee tanto più radicali, quanto erano più lontani dall'avere un'idea esatta dei veri bisogni e dei dolori delle masse.

Da questi circoli sorge Stafford Cripps. Come suo padre, anch'egli fu assunto da MacDonald nel suo secondo Gabinetto laburista, con la carica di consigliere della Corona (Solicitor General). Già nel 1931 entrò ai Comuni. Poichè già allora il partito laburista mancava di dirigenti, gli riuscì facile, con alcuni violenti discorsi, di farsi un nome. Per le sinistre inglesi Stafford Cripps era un simbolo; tuttavia in quegli anni non riuscì mai a guadagnarsi intera la fiducia degli organizzatori laburisti, che guardavano con sospetto a questo tipico virgulto della nobiltà di Oxford, le cui espressioni talvolta incontrollate e scurrili, spesso urtavano i più coscienti e pensosi «compagni».

E proprio questa diffidenza dei «compagni» spinse Cripps a una agitazione estremista sempre più spinto. Egli voleva dimostrare la sua buona fede e perciò s'avvicinò a gran passi verso l'ala comunista dei laburisti. E per i laburisti fu un apostata e per i nuovi amici un arrivista. Stafford Cripps fu uno dei primi che in Inghilterra progettasse di armare le masse per una guerra civile. La cosa non andò a genio ai capi socialisti. Essi non miravano a suscitare rivolte, ma piuttosto a strappare, incuneandosi, alcuni dei privilegi che la plutocrazia britannica difendeva con tanta gelosia. Infatti nel congresso laburista dell'ottobre 1934, il programma radicale di Cripps fu respinto. Tuttavia egli fu chiamato a far parte della direzione del partito.

L'adesione al comunismo

Il secondo conflitto con i laburisti egli l'ebbe per una ragione opposta. Quando, durante la guerra dell'Italia nell'Africa orientale, la maggioranza del partito era per le più severe sanzioni contro Roma, il vecchio capo del laburismo, Lansbury, dichiarò ch'egli non poteva aderire a una politica che avrebbe portato necessariamente alla guerra, e abbandonò il suo posto. Stafford Cripps lo seguì; ma non tanto forse per simpatia verso l'Italia, quanto perchè egli allora perseguiva una pacifismo integrale, che male si conciliava con le incomposte grida di guerra della maggioranza.

Quando, poco dopo, in Francia, venne al potere il Fronte popolare con Léon Blum Presidente dei ministri, Stafford Cripps propugnò la costituzione di un Governo analogo in Inghilterra. A questo scopo vorrebbe che si formasse un fronte unitario social-comunista. Si venne a vivaci polemiche fra i capipartito e il programma del Fronte popolare fu respinto dai laburisti. La tensione crebbe. Cripps non fu espulso dal partito, ma escluso dalla frazione laburista dei Comuni, così che si vide costretto a formare un proprio gruppo di estrema sinistra, con il quale cercò di continuare la campagna per il Fronte popolare. Allora egli sostenne di ricorrere anche al sabotaggio e allo sciopero. Ma non fu seguito; anzi da allora s'incominciò a considerarlo come un uomo da non prendere sul serio.

In quegli anni le sue relazioni con l'Ambasciata sovietica si fecero sempre più strette. Da pacifista radicale, sotto l'influenza sovietica, diventò a un tratto furioso guerrafondaio che in molti discorsi incitò alla guerra contro la Germania. Nell'interno la sua posizione era scossa. Nel gennaio 1939 egli fu definitivamente espulso dal partito. Il «cavaliere di Filkins» s'era dimostrato «perpetuum mobile» dalle idee rivoluzionarie più confuse. Nessuno lo prese più sul serio, nè fra gli operai nè fra i suoi stessi amici. Scoppiata la guerra, il Governo inglese non sapeva cosa fare di lui. Temeva la sua pericolosa opposizione ai Comuni e la sua mancanza di disciplina, che non si fermava neppure davanti ai più delicati problemi militari. Fu Churchill che, assunto il potere, ebbe l'idea di mandare l'incomodo uomo a Mosca, prima come messo straordinario e poi come ambasciatore.

Nessuno lo prende sul serio

Dapprima non ebbe al Cremlino le cordiali accoglienze che Londra aveva sperato. Stalin non sembrava mostrar predilezione per rivoluzionari falliti e avrebbe preferito un nobile conservato. Stafford Cripps ebbe perciò da principio una vita dura. Ma più tardi, quando il dittatore rosso decise di preparare l'Armata sovietica per attaccare, all'occasione voluta, i Tedeschi alle spalle, l'atteggiamento del Cremlino nei suoi riguardi cambiò.

Quando, recentemente, egli firmò con Stalin l'alleanza anglo-sovietica, Stafford Cripps poteva dire di aver raggiunto la sua mèta, ma dovette anche melanconicamente domandarsi per quanto tempo quest'alleanza perseguita per tanti anni, avrà ancora qualche valore per l'Inghilterra.

Egli, ora che le truppe tedesche s'avvicinano a Mosca, seguirà il Governo sovietico a Kazan, se non ha già raggiunto colà l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America, il giudeo Steinhart. Questo è certo: che Stafford Cripps imparerà a conoscere, stazione per stazione, le più lontane regioni dell'oriente sovietico. I diplomatici inglesi sono esperti in queste fughe a fianco dei Governi alleati. Quando tutto sarà finito, potrà scrivere un libro di memorie a cui non potrà mancare il successo. Gliene offriamo il titolo: «Io sono stato l'ultimo ambasciatore di S. M. presso Stalin».

E non è detto che non ci abbia pensato. Nelle sue varie esasperate campagne egli ha mostrato tanta incoerenza e tanta disinvoltura, che non gli ripugnerà certo dir corna di Mosca.

m. d. d.

Nei territori lituani liberati dal giogo sovietico, gli appartenenti alle ex Forze armate lituane prestano ora servizio di polizia. Ecco un soldato lituano il quale ha scovato un sovietico che si teneva nascosto

L'agricoltura in Grecia
sulla via della rinascita

Atene, 1

All'indifferenza che regnava fino a ieri nei riguardi dell'economia agricola della Grecia, è subentrato un vivo interessamento che rileva quanto fossero colpevoli coloro che preferivano impiegare i loro capitali all'estero, invece di aiutare la economia nazionale. La fuga degli ebrei nelle circostanze attuali della Grecia, ha aperto gli occhi a molti e, l'esempio dato dall'Italia, non è certo estraneo a questo risveglio.

Nell'*Athinaikawea* un collaboratore economico parla delle possibilità che può offrire la Tessaglia. 2800 ettari di superficie di questa regione producono 2178 tonnellate di frumento, 10.260 tonnellate di leguminose, 51.900 tonnellate di verdura, 235.000 tonnellate di foraggio, 21.300 di mosto, 6600 di uva da tavola. Tutto ciò per un valore annuo di un miliardo e ottocento milioni di dracme, senza tener conto delle olive e del tabacco.

I l collaboratore dell'*Ahinaikawea* sottolinea che, malgrado i danni diretti e indiretti della guerra, i raccolti in corso sono stati e saranno ottimi, benchè non arrivano ancora al livello dei precedenti. Il giornale sottolinea il fatto che gli eserciti di occupazione hanno reso ai contadini le bestie da lavoro, cosicchè la prossima campagna delle semine è senz'altro assicurata.

Per disposizioni prese dalle autorità locali, in seguito ai suggerimenti del Comando delle truppe di occupazione, i giardini pubblici del Pireo sono stati trasformati in orti che daranno legumi e patate destinati agli ospedali locali e alle opere assistenziali del Comune.

Il prezzo di vendita dei giornali è stato portato da 2 a 4 dracme.

La sistemazione delle Compagnie
di navigazione ex jugoslave

Roma, 1

Riferisce l'Agenzia *L'Italia d'Oggi*, che la parte del porto di Fiume assegnata al crollato Regno jugoslavo dagli iniqui trattati di pace e conosciuta finora col nome di Sussak, era porto d'armamento di parecchie importanti Compagnie di navigazione jugoslave le quali continueranno a svolgere nel nostro grande porto adriatico la loro maggiore attività. Fra queste la Compagnia Prekomorska la quale possedeva una flotta di oltre 42 mila tonnellate di portata, la Atlantska che ne aveva oltre 31 mila, la Jadranska con quasi 11 mila, la Jugoslavenska con quasi 17 mila, la Topic con oltre 24 mila, la Jugoslavenska - Oceanska con quasi 14 mila. Vi erano poi altre quattro Compagnie di navigazione nessuna delle quali aveva una flotta di diecimila tonnellate di portata e diversi armatori privati di minore importanza.

Tutte queste società e questi armatori cercavano continuamente, per assecondare le imposizioni più o meno mascherate del Governo di Belgrado, di strappare una sempre maggiore parte di traffico alla sezione del porto adriatico assegnata dopo l'eroico gesto di Gabriele d'Annunzio, al nostro Paese. Le navi ancora rimaste a queste Compagnie, che devono essere completamente italianizzate anche nella parte formale, devono quindi entrare — così informa l'Agenzia *L'Italia d'Oggi* — a far parte della nostra flotta e dal loro porto di armamento svolgere la loro attività sulle linee più proficue evitando qualsiasi dannosa concorrenza alle altre navi appartenenti alla flotta italiana.

I POETI di questa guerra

Tutte le guerre ebbero i loro poeti: e non mancano nemmeno a quella che da più di un anno l'Italia combatte. E non ci può affatto stupire che uno dei migliori libri di poesia finora comparsi, almeno fra quanti io ne ho veduti, sia quello di un futurista. Non dimentichiamo che il futurismo è nato proclamando, in un'ancor pacifica Europa, l'amore suo per la guerra, e che se in essa ha veduto la sua salute morale, nelle macchine si è costituita un'estetica. Ora la guerra attuale non è soltanto una gigantesca lotta, è anche la più prodigiosa guerra di macchine che abbia mai reso attonito il mondo. Ci doveva dunque essere un futurista che riuscisse a cantarla: oppure la poesia futurista si doveva dare per battuta dalla realtà.

Aria madre di Castrense Civello, che è un poeta siciliano (Ed. futuriste di poesia), ha naturalmente la presentazione di Marinetti, ha anche già vinto il suo bravo premio «di letteratura aeronautica» della Fiera di Padova, e chi volesse trovarvi applicato il prontuario di tutte le formule che il vulcanismo marinettiano ha intradotto nella poesia, non mancherebbe di trovarvelo. Perchè il Civello non è un ribelle nè alle tradizioni nè ai canoni della sua scuola. Però è un poeta. Ha una sua ricca immaginazione. E quando incomincia a cantare, ciò che avviene assai spesso, voi sentite che se ne sprigiona una vita sua. Fu riprodotta anche in questo giornale la bella ode sottomarina in onore del capitano triestino Adalberto Giovannini. Del resto già la preghiera con la quale si apre il voluminoso quaderno di *Aria Madre* vi fa sentire le vaste possibilità del poeta.

Vergine Maria Lauretana Vergine [pura proteggi questo Cuore
che vibra in alto fra tese fragili ali

accompagna la nostra fede che viaggia
su morbide scie dietro saettanti guizzi
che fuggono come api d'oro

a gara con la luce pei circuiti dell'aria

sul cristalli eterei e le morgane [illusorie
del Polo sulle voragini aperte del- [l'Oceano

sul volto dei continenti

che riflette la grande Orsa gelida
e la Croce del Sud

là dove scorrono fiumi
come nude braccia serpenti
che s'afferrano a chiome femminee di [foreste...

E' l'attacco di un bel canto spiegato, dove il lungo appoggiare su le sillabe attenua la rapidità dei passaggi e consente naturalezza al mutar delle immagini. La qualità dominante nel libro è tuttavia, come nella maggior parte dei poeti futuristi, lo slancio dell'entusiasmo, la beatitudine del rapimento nella velocità o nel vertiginoso tumulto della battaglia, l'esaltazione che viene all'anima dal pronunciare i nomi degli eroi e dal cantarne le gesta. In questi suoi impeti il Civello è uno dei poeti più casti e più puri. La sua fantasia non conosce riferimenti sessuali, non si corrompe in immagini ibride di violenza eroica insieme e di carnalità. Il suo eroismo ha qualche cosa di etereo; e poichè egli canta tutte le armi e tutti gli strumenti di guerra, non gli aeroplani soltanto, ma le navi di battaglia, le siluranti, i sommergibili, i carri armati, tutte le macchine foggiate nel brunito e nel nitido acciaio, si direbbe che da lui si comunichi alla materia questo sentimento di santificazione.

Vi saluto corazzate idrovolanti esplora- [tori incrociatori
«Gorizia» «Fiume» «Pola»
pesanti e leggeri in corsa come [levrieri
flottiglie squadriglie di caccia draga- [mine snelle torpediniere
belle come ventenni accaldate adorne [di fiumi chiomati e scintille
scintille d'orgoglio italiano passate fra [due neri muraglioni-cicloni
contro vento sferzante come contro [picchi di montagne scalpitanti
selvaggi idrocorsieri poledri a briglia [sciolta verso i salini foraggi
andate andate sotto feroci bianche [frustate dalle criniere dei piovaschi.

Certo, nel libro vi sono anche gli squarci di pesante retorica, le infilzate di vocaboli astratti. Ma sono riscattate anche queste da momenti di aurea e veramente commossa semplicità di sentimento. Come questo spunto, che è tanto bello:

Vibra ogni petto gagliardo per te Italia [vorrei morire
per te dolce Patria mia senza viltà, [senza paura,
qui a Derna Tobruk Bardia
soltanto colpevole di adorarti Italia [mia.

Dove la poesia è perfino umile, ma pare davvero di uno di quei nostri fanciulli di vent'anni che amano con questo cuore e vanno a morire.

*

Stavo appunto cercando qual poesia potessi mettere degnamente accanto a questa del futurista siciliano, e tutte in verità, zoppicassero in senso carducciano o in senso d'annunziano, non mi persuadevano molto, quand'ecco in questi ultimi giorni la posta mi reca un libretto che mi fa battere le mani. E' *La Rapsodia Adriatica,* e non porta nemmeno nome d'autore, se non «Un bersagliere del primo»: l'ha pubblicata in un suo libretto *L'Eroica;* la presenta Alberto Colantuoni; è illustrata da disegni (bei disegni) di Vieri Migliorati. *La Rapsodia Adriatica* è precisamente l'opposto del libro che lodammo or ora: è poesia fatta sul vero, con immediato realismo, non rifuggente dall'abbandonarsi, se l'estro così comanda e conduce, al cantabile della poesia popolare.

Alba rossa della guerra:
non vi sono incantamenti
atti a chiudere il passaggio
a noialtri bersaglieri:
siamo nati dal coraggio
e costrutti pel cimento
sempre a gara con il vento
con il fuoco e con l'acciaio.
Cuore saldo e ritmo gaio.

L'ottonario è «ritmo gaio»; non pretende essere l'ottonario epico delle lingue romanze; tuttavia c'è bene alcunchè di virilità animosa: e c'è del pari in tutto il poemetto, dove l'autore racconta la guerra che ha fatto, i paesi che ha veduto, poichè ve l'ha portato la guerra. Dall'Albania, battagliando, al montuoso Montenegro; di qui la discesa all'idillio marino di Ragusa, andando incontro all'altro esercito nostro che scendeva dal fronte giulio lungo la costa dalmata. Il poeta bersagliere mantiene il suo ritmo di marcia rapida, e gli serve assai bene a raccontare il seguito degli avvenimenti, le azioni, la storia. Egli è però abilissimo nell'inserirvi, quando lo ha netto dinanzi agli occhi, il quadretto: e nel quadretto veramente eccelle, per intensità, per misura d'artista:

Un bersagliere
procede reggendo
un giovane carrista
senza elmo.
La giacca di cuoio è slacciata.
Tutto il viso
è intriso
di sangue:
ne son coperti gli occhi
come da una benda tragica.
Di sotto i grumi
il sangue gocciola
encora, lento.
«Non vedo».
Ripete:
«Non vedo».
Il bersagliere lo guida
con mani fraterne
intento ad evitargli
i sassi, le buche, gli spini.
Forse l'altro non ode
il fischio de le pallottole
e non si accorge
che la sua guida si è posta
a fargli scudo col corpo.
«Non vedo».
«E il compagno del carro?»
«E' morto».

Non tutti così tragici i quadretti: taluno descrive gioiosamente il buffo delle macchine di guerra che si mettono in moto; un altro l'innocente idillio dell'incontro, in marcia, con le tre giovinette montenegrine:

Tre giovinette:
sembrano villanelle
di qualche antica cantata toscana;
alte, franche,
leggiadre e belle
con volti botticelliani.
Ed una strappa
da una finestrina
dei fiori — italiche viole a ciocche —
e l'altra del limite prossimo
rami di ginestra:
e la terza si toglie dal seno
di fra le cordelle
del corsetto ricamato
un cespo roseo di piccoli fiori
a profumo di serpillo:
con un gesto gioioso
li lanciano a noi:
— una penna dei nostri piumetti
pei loro capelli accercinati —;
«Montenegrina
il fiore che m'hai dato
alla Regina
lo porterò!».

Dalla quasi prosa, ma viva, ilare, umanissima, si passa, come vede il lettore, al canto popolare, con una naturalezza che non saprei immaginare la più schietta e la più disinvolta. Ed è qui il gran pregio di questo libretto, che ha veramente dei titoli per conquistare quel rarissimo dono — rarissimo per un libro di versi — che è la larga popolarità, e se proprio la conquistasse non certo noi diremo che non se la sia meritata.

Silvio Benco

«Mille e due notti» di Meano
applaudito a Düsseldorf

Berlino, 1

Nel massimo teatro di prosa di Düsseldorf è stato rappresentato ieri per la prima volta un nuovissimo lavoro di Cesare Meano intitolato «Mille e due notti». Il lavoro, interpretato dai migliori artisti di quel Teatro Stabile, ha avuto un grande successo di pubblico e di critica.

Verso la riforma dei penitenziari
femminili in Argentina

Buenos Aires, 1

Il sistema carcerario argentino sta per essere rivoluzionato, dopo il soddisfacentissimo esperimento eseguito per un anno nella prigione femminile di Villa Elisa. In questa prigione sono state rinchiuse un ann ofa 55 donne, prelevate dalle varie prigioni argentine, che sono state trattate come se vivessero in un pensionato, piuttosto che in una prigione. Ogni gruppo se un anno fa 55 donne, prelevate detenuta scelta tra quelle che davano più affidamento per senso direttivo. Le prigioniere, che vengono trattate con la massima gentilezza, apprendono un lavoro di loro gradimento, decorano le stanze dove vivono secondo il loro gusto e coltivano fiori. E' stato anche permesso alle detenute di visitare parenti e amici e di corrispondere liberamente per posta con essi. E' stato rilevato che ottimi risultati sono derivati da questo sistema che ha eliminato gli inconvenienti comuni a tutte le prigioni in generale, e le autorità giudiziarie progettano di estendere il nuovo metodo penale.

I raggi ultravioletti
contro la diffusione delle epidemie

Cleveland, 1

Le scuole americane stanno studiando la possibilità di mettere in pratcia un metodo igienico per eseguire un metodo igienico per esche, usando un sistema che è stato illustrato alla 92.a Assemblea dell'Associazione medica americana, basato sui raggi ultravioletti. Il dottor William F. Wells e sua moglie Mildred, ambedue insegnanti della Facoltà di medicina dell'Università di Pennsylvania, hanno detto che installando nelle Scuole un apparecchio che irradia raggi ultravioletti, sono riusciti a impedire il contagio del morbillo di cui erano affetti alcuni alunni.

«DELIZIE D'AMERICA»

GANGSTERS
sul palcoscenico
Un sistema assai efficace per smascherare individui sospetti catturati durante le retate notturne

New York, 1

Recenti statistiche segnano cifre sconfortanti sull'aumento della delinquenza in America. La polizia non può certo dormire tra due guanciali, e deve stare all'erta più che mai, specie nei grandi centri, veri covi di banditismo. Sperimentato qualche anno fa, ma allora senza un'adeguata organizzazione, viene in queste ultime settimane rimesso in efficenza a Nuova York, un sistema assai efficace per smascherare subito certi individui sospetti, colti durante le retate notturne. Il sistema consiste nel far sfilare questi tipi sulla ribalta di un apposito palcoscenico, davanti ad un pubblico di spettatori.

La schiuma dei bassi fondi

Precisiamo subito che non si tratta di un vero e proprio teatro, nè di uno spettacolo per divertire il pubblico. Però la trama di questa singolare rivista si svolge in un'ampia sala dell'edificio centrale di polizia, e il complesso dei «divi» viene scelto ed accoppiato ogni notte da quel drammatico regista che è il destino.

La sala è rigurgitante; chi entra dieci minuti in ritardo non trova un posto nemmeno se siede sulle ginocchia della moglie. Siccome non si paga, lo «spettacolo» è doppiamente interessante. Il pubblico è rappresentato in ogni classe sociale: dai senza lavoro ai grossi capitalisti; dall'avvocato o magistrato di grido, all'astuto ladruncolo che spera, anche lì dentro, di finir bene la sua giornata; dalla dama dell'alta società in cerca di emozioni forti, alla piccola dattilografa assetata di giallo; dagli onesti impiegati, ai poliziotti dilettanti che, in quell'atmosfera di mistero e di delitto, sperano di trovare l'occasione per mettersi un po' in vista.

Il sussurrio si smorza gradatamente. In pochi minuti il silenzio si è fatto sepolcrale, la sala viene immersa nell'oscurità: il sipario si leva. D'un tratto vengono accesi certi grossi riflettori che invadono la ribalta con zaffate di luce violenta. Il pubblico rimane nella semioscurità. Un agente in divisa si fa avanti sul proscenio; è l'annunciatore:

«Signori e signore! — incomincia con voce baritonale — ora passeremo in rivista un gruppo di individui arrestati nelle ultime 24 ore. Preghiamo codesto cortese pubblico di volerci aiutare, per quanto possibile, nella identificazione dei malviventi, fornendo indizi e particolari sulla loro attività. I signori del pubblico non possono essere in nessun modo individuati da chi sfila sul palco. Chi non vuol parlare in sala potrà rivolgersi all'ufficio del Commissariato dopo la rivista. Avvertiamo però che le informazioni verranno rigorosamente controllate e incorrerà in severissime pene chi avrà dichiarato il falso».

"Quella è una ladra!,,

Il funzionario fa un inchino e si ritira. Nella sala torna un silenzio opprimente. D'un tratto una suoneria elettrica lacera l'aria coi suoi trilli: rumore di chiavi, cigolio di cardini. I reclusi — uomini e donne — che compaiono alla ribalta, sono letteralmente acciecati dai potenti fascisti di luce. «Gli attori» durano fatica ad aprire gli occhi e tentano di sottrarsi a quelle raffiche abbaglianti piegando il capo in tutti i sensi, con un moto nervoso delle palpebre: tempo sprecato! Il quadro è veramente pietoso: si ha l'impressione che quella gente debba essere denudata. Alcune di quelle facce violentate dai raggi, rivelano terrore e disperazione; altre conservano invece quasi intatta la loro maschera cinica. Ogni «debuttante» porta un numero sul petto. Il numero 1 viene spinto avanti. E' un giovanotto decentemente vestito, pallido, vizioso. Sulle sue labbra erra un sorriso piuttosto ebete. La polizia lo sospetta un «gangster» pericoloso, il quale, qualche mese addietro, ad una festa, avrebbe ucciso due compagni, dandosi poi alla macchia. Il funzionario si rivolge al pubblico con fare interrogativo; un agente conduce via il giovanotto che in tutto quel tempo non aveva smesso di sorridere.

Avanza il numero 2: è una giovane donna elegante, piacente. Una fontana di lacrime le irrora il musetto carino, che si trasforma ben presto in una tavolozza d'impasto. Peccato! Dopo lo spettacolo dovrà rifarsi la truccatura. Qualche accento di commiserazione l'evita nella sala. D'improvviso una voce tuonante rompe dal fondo quell'attimo di attesa:

«Quella è una ladra: ha rubato dodici paia di calze nel mio negozio in Wall-Street».

Il funzionario getta un'occhiata ai suoi incartamenti: è la verità; la damina infatti è specializzata in questo ramo. Ma ora essa, tersi gli occhioni umidi, lancia con voce stridula una serie di violenti improperi all'indirizzo del suo accusatore. La folla rumoreggia.

"Vigliacco, impostore!...,,

E così i «numeri» del sempre vario programma si succedono rapidamente, penosamente. Ognuno che passa deve rispondere alle domande del capitano di polizia: nome, cognome, paternità, professione, luogo ed anno di nascita, condanne riportate... Ottanta o cento persone sfilano in tale guisa durate queste riunioni notturne.

Appena qualche ora fa quell'elegante quarantenne che adesso avanza sul proscenio ammanettato, col numero 76 sul petto, scorazzava pazzamente per Broadway sulla sua lussuosa automobile; ora eccolo qui, avvilito e abbattuto come uno straccio; il pallore del suo volto è impressionante. Nome!... cognome!... professione! — «Rappresentante di commercio...». Dalla massa compatta ed attenta degli spettatori si leva cupo ed improvviso un grido di donna. «Vigliacco, impostore!... Egli si chiama Fredy Synder, contrabbanda in cocaina e, un mese fa, in Madison Avenue, ha ucciso una vecchia signora».

Il delinquente ha uno scatto di serpe calpestata, e fa per lanciarsi dal palco. Quattro braccia robuste lo ritorcono a terra come un giunco divelto; egli geme, chiede grazia. L'accusatrice è una della banda, ed è stata piantata in asso dal «gangster», incapricciatosi di un'altra. Forse egli pagherà quel capriccio con la sedia elettrica.

Il Ministro di Romania
presenta le credenziali al Papa

Città del Vaticano, 1

Stamane il nuovo Ministro di Romania generale Papp, ha presentato le lettere credenziali al Pontefice. La manifestazione si è svolta con il consueto cerimoniale nella sala del Tronetto.

Il ministro, nel presentare le lettere, ha pronunciato parole di omaggio e di devozione al Papa, che ha risposto con un breve discorso.

E' seguito il colloquio privato nella Biblioteca, al termine del quale il ministro ha presentato al Papa il personale della Legazione. Dopo aver fatto visita al Cardinale Segretario di Stato, il nuovo ministro, che è di religione cattolica, si è recato a pregare presso la tomba di San Pietro nella Basilica vaticana. Successivamente nella sede della Legazione il Cardinale Maglione gli ha restituito la visita.

La pesca della Dalmazia
deve essere incrementata

Roma, 1

Il Commissario generale per la pesca con la visita al centro sardiniero di Comisa, ha ultimato le ricognizioni ai porti pescherecci della Dalmazia, alle quali hanno pure partecipato l'Ispettore dei servizi scientifici e il capo divisione pesca marittima del Commissariato, nonchè altri funzionari. Dall'esame complessivo della situazione è risultato che la produzione della pesca dalmata, già attualmente di notevole entità, potrà essere ulteriormente incrementata apportando un forte contributo all'autarchia alimentare della Nazione.

Dimissioni di un ministro turco

Ankara, 1

Il ministro turco dell'Economia, Husnu Sakir, ha rassegnato le dimissioni. Al suo posto è stato nominato il deputato Sirri Day.

CRONACA DELLA CITTÀ

La mostra di protezione antiaerea

nei locali del Tergesteo sarà aperta questa sera

Nei locali del Dopolavoro Commercio-Industria (Tergesteo, piazza Costanzo Ciano) verrà inaugurata questa sera alle 19, presenti tutte le autorità cittadine, la mostra nazionale di protezione antiaerea promossa dal Comitato centrale ed allestita, per la nostra città, dal solerte Comitato di Trieste. Subito dopo l'inaugurazione, le sale verranno aperte al pubblico e la mostra resterà aperta, per una settimana circa, ogni giorno dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Si tratta di una geniale ed interessante rassegna illustrativa sulle diverse fasi di protezione antiaerea svolta su modelli costruiti appositamente da una ditta specializzata e che faranno il giro dell'Italia nelle diverse sedi dell'«Unpa». Questi modelli rappresentano ciò che di più perfetto si possa trovare nel campo della realizzazione meccanica ed elettrica. Ad esempio, sono rappresentati i particolari di un rione centrale della città, o di uno stabilimento industriale per le fabbricazioni di guerra, o ancora uno stabilimento con pozzi di accesso blindati. Nulla è sfuggito ai costruttori: le case, i piccoli fanali, le automobili, i torpedoni, i passanti, gli operai, i capannoni. E' un mirabile mondo meccanico in miniatura che si muove con cronometrica esattezza e che imprime al quadro i termini della più rigorosa fedeltà.

Poi, mentre un esauriente commento fonografico illustra i vari momenti dello «stato di pace», dello stato precauzionale di allarme, dell'allarme e del cessato pericolo, mentre, seguendo con attenzione la trafila di situazioni, si riceve la precisa sensazione dei diversi stati d'animo così ben provocati e ritrasmessi dal disco allo spettatore, sui grossi modelli l'illuminazione da bianca cangia in azzurra, poi cessa, poi ritorna azzurra e infine bianca; e divampano gli incendi e corrono le lettighe della Croce Rossa e dei vigili del fuoco, e sfilano i bravi militi dell'«Unpa» a ispezionare i vari settori e a constatare se le misure di protezione sono state adottate con scrupolo e disciplina dai cittadini, dai dirigenti e dalle maestranze. Questo istruttivo ed anche divertente intermezzo dimostrativo si prolunga con la mostra di ricoveri sotterranei, di stabilimenti industriali per la produzione del carburo di calcio, di officine meccaniche, allestite, per la circostanza in grotte naturali.

Una mostra indovinata davvero. Siamo certi che essa avrà un concorso eccezionale di frequentatori, attratti dalla palpitante attualità del tema, non disgiunto dalla naturale curiosità di vedere azionati questi... giocattoli seri costruiti in «formato gigante», che potrebbero essere la gioia dei piccini, ma che, invece, polarizzano l'attenzione dei grandi. Lo scopo prefissosi dall'«Unpa» sarà certamente raggiunto, poichè questo nuovo sistema di propaganda — in definitiva preziosissimo — vanta la prerogativa di scansare i motivi didattici delle lezioni, per affrontare e raggiungere le sue mete con un bene accetto ed indovinato connubio dell'utile e dell'interessante.

Le conversazioni dell'I.C.F.

per i camerati alle armi

Domenica mattina, alle ore 9, nella sala del cinematografo «Principe» di viale XX Settembre, si terrà la seconda conversazione per i camerati alle armi, promossa dalla Sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di cultura fascista.

Parlerà il maggiore avv. Dino Berton, sul tema «L'Italia contro la Russia».

Dopo la conversazione, verrà proiettato il documentario «Guerra ai Sovieti».

Il terzo turno delle colonie della G.I.L.

s'inizierà giovedì

Il terzo turno delle Piccole Italiane si inizierà in tutte le trenta colonie, lunedì, 4 agosto, alle ore 9, con la cerimonia dell'alza bandiera.

Le Piccole Italiane assegnate alla colonia diurna «Costanzo Ciano» di Cologna, si presenteranno oggi, 2 agosto, alle 17, nella palestra «Nicolò Cobolli», in via della Valle, per opportune istruzioni. Le vigilatrici assegnate a questa colonia si presenteranno alle 16.30.

Festosa partenza di bambini

per la Colonia marina del Pubblico Impiego a Grado

Ieri, con due carrozze speciali agganciate al treno per Venezia delle 11.40, è partito il secondo scaglione di 120 bambini inviati alla Colonia della locale Associazione fascista del Pubblico Impiego.

Alle ore 10 i piccoli partenti, in divisa di Balilla e di Piccole Italiane, si sono adunati, nella sede dell'Associazione, in via Nizza 15. Quivi, agli ordini del fiduciario provinciale reggente dell'Associazione, sono stati inquadrati in quattro manipoli affidati ai quattro incaricati per accompagnarli fino a Grado.

Il fiduciario reggente ha salutato i partenti anche a nome del Segretario federale, ricordando loro che debbono essere grati al Duce per il grande beneficio di poter trascorrere un mese nella bella colonia che il Partito ha attrezzato nell'Isola d'oro. I bambini hanno risposto con vibranti applausi e acclamazioni al Duce.

Successivamente, i bimbi, inquadrati e seguiti dai fiduciari dell'Associazione, dai genitori e dai parenti, si sono avviati alla stazione con canti di gioia. Il treno è partito con grida di giubilo di tutti i bambini, fra lo sventolio di cento banderine e fra i saluti dei congiunti che si allineavano sulla banchina.

Il premio del Duce

per il parto trigemino di Adele Gruden

Il Prefetto ha concesso a Stefano Gruden, abitante a Duino Aurisina, sull'apposito fondo assegnato dal Duce, il premio di lire 1500 per il parto trigemino della moglie Adele.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai Fasci della provincia

Il Segretario federale terrà rapporto, domenica prossima, 3 agosto, alle ore 11, al Fascio di Combattimento di Sesana.

Nella stessa mattinata, alle ore 11, l'ispettore federale avv. Alfredo Zannoni terrà rapporto al Fascio di Combattimento di S. Pietro del Carso.

Ispezione al G. R. F. «Olivares»

Ieri sera, d'ordine del Segretario federale, il Vicefederale Giuseppe De Turris ha ispezionato il Gruppo rionale fascista «Alfredo Olivares».

Il gerarca ha visitato la sede, controllando il funzionamento dei vari uffici e l'attività.

Ha quindi impartito, d'ordine del Federale, direttive circa l'ulteriore attività da svolgere, con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al rifornimento e la vendita dei generi di prima necessità.

Il rapporto in Sala del Littorio

agli ufficiali della premilitare

D'ordine del Segretario federale, il Vicefederale Aurelio Foggia ha tenuto rapporto in Sala Littorio ai capiservizio e agli ufficiali della premilitare, presenti il Vicecomandante federale della «Gil» e il Capo di Stato Maggiore.

Il Vicefederale, dopo aver ascoltato la relazione del Vicecomandante sull'attività svolta nell'importante settore della premilitare, ha impartito direttive per l'attività futura.

Prima di chiudere il rapporto, che ha avuto inizio e termine col saluto al Duce, il Vicefederale ha salutato, a nome del Federale, il Vicecomandante Cassani, che lascia Trieste destinato ad altro incarico, ringraziandolo nel modo più caloroso per l'opera svolta in tanti anni, con entusiasmo e passione, a favore della «Gil» triestina.

Il comm. Giovan Battista Forneris

nominato presidente della Corte d'Assise

In un'aula della Corte d'Appello, il presidente di sezione anziano comm. Zanotelli, assistito dai componenti la sezione feriale, con l'intervento del rappresentante del P. M. sost. Procuratore generale cav. uff. Paolucci, ha immesso nelle sue funzioni, il cons. di Cassazione comm. Giovan Battista Forneris, trasferito per promozione da Torino a Trieste.

Il comm. Forneris, giunto giovane agli alti gradi della Magistratura, viene a Trieste preceduto dalla fama di funzionario coltissimo ed integerrimo. Per i suoi meriti eccezionali ha sempre avuto incarichi di fiducia e responsabilità. Si ricorda, tra l'altro, che dal 1920 al 1924 è stato giudice istruttore al Tribunale di Torino, istruendo ivi quasi tutti i processi a carico degli uccisori dei Martiri fascisti e, successivamente, è stato poi l'estensore della sentenza nel famoso caso Bruneri-Canella.

All'insigne magistrato, che presiederà la sezione feriale della nostra Corte d'Appello e, quindi le Corti di Assise della regione Giulia, il nostro benvenuto.

I nuovi prezzi della birra

fissati per la consumazione nei pubblici esercizi

La Sezione provinciale dell'alimentazione, a maggiore chiarimento di quanto è stato comunicato nei giorni scorsi circa i nuovi prezzi della birra, precisa ora che la maggiorazione va considerata in rapporto alla specie e alla categoria degli esercizi presso i quali viene venduta la birra, nella misura sotto indicata:

BAR E CAFFE'

	I cat.	II cat.	III cat.	IV cat.
Birra nazionale comune in bicchiere da ¼, servita al banco	1.60	1.40	1.30	1.30
Come sopra, servita al tavolo	2.—	1.80	1.50	1.40
Birra nazionale comune, in bottiglia, da ½ litro, servita al banco	3.40	3.—	2.70	2.70
Come sopra, servita al tavolo	4.50	4.—	3.40	3.30

NEI RISTORANTI, TRATTORIE, LUOGHI DI COLAZIONE ED ALBERGHI:

	I cat.	II cat.	III cat.	IV cat.
Birra nazionale comune in bicchiere da ¼, servita al banco	1.60	1.40	1.30	1.30
Come sopra, servita al tavolo	1.80	1.50	1.40	1.40
Birra nazionale comune, in bottiglia, da ½ litro, servita al banco	3.40	2.90	2.70	2.70
Come sopra, servita al tavolo	3.80	3.10	2.90	2.90

E' da tener presente che i prezzi indicati per le consumazioni servite al tavolo nei ristoranti, nelle trattorie, alberghi e luoghi di colazione, vanno maggiorati delle percentuali di servizio stabilite dai contratti di lavoro per le rispettive categorie, mentre nei prezzi fissati per le consumazioni al banco è compreso il servizio.

Resta, inoltre, stabilito che la vendita dalla fabbrica agli esercizi pubblici, franco domicilio, è di lire 400 per ettolitro per la birra in fusti; e per quella in bottiglie da mezzo litro in ragione di lire 2.30 per bottiglia franco domicilio, alle medesime condizioni preesistenti.

Per le birre di tipo speciale, non estere, i prezzi sopra detti possono essere maggiorati di una quota non superiore al 10 per cento.

La somministrazione di carne

da parte dei pubblici esercizi nei vari giorni della settimana

L'Unione fascista dei commercianti precisa quali qualità di carne possono essere somministrate nei pubblici esercizi nei vari giorni della settimana:

Carni bovine, ovine, caprine e suine: *sabato e domenica.*

Pollame: *sabato, domenica, lunedì e martedì.*

Coniglio: *tutti i giorni della settimana.*

Frattaglie: *tutti i giorni della settimana.*

Cacciagione e selvaggina: *tutti i giorni della settimana.*

Prodotti della pesca: *tutti i giorni della settimana.*

Carni equine: *sabato, domenica e lunedì.*

Prosciutti e carni insaccate: *sabato, domenica, lunedì e martedì.*

L'Unione stessa fa viva raccomandazione per la rigorosa applicazione da parte degli interessati delle norme sopra riportate, allo scopo di evitare contestazioni in materia da parte delle competenti autorità.

Distribuzione dei grassi

per il mese di agosto

L'Unione dei commercianti comunica a tutti i propri associati distributori di generi razionati che per la prima quindicina di agosto saranno distribuite le seguenti razioni di grassi: olio: decilitri 0.75, burro: grammi 90, grassi suini: grammi 35.

Le razioni della seconda quindicina saranno comunicate in seguito.

Consegna dei buoni di prelevamento

Si invitano gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri ecc.) a consegnare all'Ufficio carte annonarie - Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II p.) i buoni di prelevamento del mese di luglio, entro domani ultimo giorno.

I buoni di prelevamento sono quelli del primo mese della carta annonaria color lilla concettato per i generi da minestra (pasta e riso); quelli portanti il n. 5 per l'olio, il n. 6 per i grassi, il n. 8 per lo zucchero e il n. 9 per il sapone, della carta annonaria «1-12».

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi dalle 8 alle 20 e domani — ultimo giorno — dalle 8 alle 14.

Denuncie delle giacenze

di generi alimentari

L'Unione fascista dei commercianti porta a conoscenza delle ditte grossiste, tenute a fare le solite denuncie mensili di marmellate, conserve animali, prodotti lattieri e conserve di pomodoro, qualora non l'avessero ancora fatto, a voler ritirare i moduli presso gli Uffici dell'Unione (stanza n. 15).

Distribuzione delle carte annonarie

supplementari per agosto

Si richiama l'attenzione dei datori di lavoro interessati che, è necessario che siano trasmesse non oltre il 5 corrente, all'Ufficio municipale carte annonarie, via Malcanton n. 3, le variazioni in aumento o in diminuzione verificatesi a tutto 31 luglio nel personale operaio avente diritto alla carta annonaria supplementare per i generi da minestra.

Le variazioni in aumento vanno estese in duplice copia sui moduli già usati per le denuncie originarie; detti moduli possono essere ritirati presso l'Ufficio suddetto.

Per le variazioni in diminuzione (licenziati, richiamati alle armi ecc.), sarà inviato un elenco nominativo in semplice copia degli operai che, avendo ricevuto la carta supplementare nel mese di luglio, cessano di avere diritto in agosto.

Resta confermato anche per il mese in corso il divieto di consegna della carta supplementare agli operai che consumano i loro pasti presso le mense aziendali.

Si fa presente che, nel caso di mancato invio delle denuncie di variazione — anche se negative — entro il termine suindicato, l'Ufficio municipale sospenderà l'intestazione delle carte per agosto.

Si avverte infine che — in base a quanto disposto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — le carte annonarie supplementari non utilizzate nel mese di luglio, sono valide nel mese di agosto.

Altre contravvenzioni

per maggiorazioni di prezzi

Nella giornata di ieri, le indagini degli agenti della squadra di vigilanza annonaria della nostra Questura, hanno portato al fermo di altri commercianti, i quali non si attenevano alle norme di legge.

Sono stati fermati: il commestibilista Arrigo Orzan, fu Germano, con negozio in via Nizza 6, per maggiorazione dei prezzi della verdura; il commestibilista Mario Gregori, di Rosa, con negozio in via Tarabocchia 43, per maggiorazione dei prezzi della marmellata e il commestibilista Marcello Braini, fu Antonio, con negozio in Salita di Gretta 4, per maggiorazione dei prezzi della frutta e della verdura.

Pure fermato, è stato il proprietario del magazzino frutta e verdura, di via Rossini 4, Giovanni Boscolo fu Gioacchino, perchè vendeva prodotti ortofrutticoli a peso lordo, anzichè a peso netto.

Contravvenuti, a piede libero, sono stati invece, la proprietaria del negozio di generi alimentari di viale XX Settembre 9, Adalgisa Jordan ved. Furlani, per maggiorazione dei prezzi della marmellata e del sapone; Giustina Zaccaria, in Giustincich, con negozio a S. Croce 340, per maggiorazione dei prezzi della verdura e il commestibilista Angelo Baucer fu Francesco, con negozio in via dell'Istria 124, per maggiorazione del prezzo della marmellata.

L'altro ieri, il proprietario del negozio di via Mazzini 13, Valdemaro Custerlina di Stefano, è stato fermato per maggiorazione del prezzo degli aranci.

Il convegno del Guf

sulla politica del Cremlino

Ieri sera il «Guf» ha tenuto, nella sede dell'Unione dei professionisti e artisti, l'annunciato convegno sulla politica del Cremlino.

Il camerata Migliorini, trattando della politica interna russa, ha raggruppato in varie fasi lo sviluppo sociale ed economico del bolscevismo dal suo sorgere alla guerra attuale, descrivendo attentamente i mezzi di cui si sono valsi Lenin e Stalin per realizzare i loro obiettivi, e le deviazioni, i rinnegamenti cui sono stati costretti dalla realtà dei fatti; il periodo di terrore rosso, la politica della N.E.P., il grandioso programma dei piani quinquennali, lo stakhanovismo, la nuova costituzione sovietica del 1936 hanno avuto una concisa trattazione, che ha messo in rilievo l'incostanza delle direttive bolsceviche e l'insuccesso che in tanti settori esse hanno registrato.

Alla relazione è seguita una vivace ed interessante discussione. Della relazione diremo più ampiamente in altra edizione.

ASTERISCHI

Onorificenza

Al comm. Oscar Püschl, in riconoscenza dei meriti da lui riportati verso la Marina germanica, è stato conferito l'ordine al merito dell'Aquila tedesca di II classe, in sostituzione di quella di III classe già posseduto. La consegna di tale onorificenza gli è stata fatta dal Console generale di Germania von Druffel.

Nozze

La gentil signorina Anna Luci, nostra apprezzata pianista concittadina, ha dato la mano di sposa al vicebrigadiere di P. S. Enea Sanvitale. Auguri e rallegramenti.

Le sanzioni

per gli accaparratori e i profittatori sui prezzi

Salvo che il fatto costituisca reato più grave, chiunque sottrae merci al consumo normale è punito con la reclusione da sei mesi a sei anni e con la multa fino a lire 20.000.

Se il fatto è commesso nell'esercizio del commercio o della industria, la reclusione è da tre a quindici anni e la multa da lire 5000 a lire 50.000.

Chiunque fa commercio di cose delle quali è venuto in possesso violando le norme per il razionamento o per il contingentamento di esse, o altrimenti le impiega a scopo di lucro, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a lire 20.000.

Chiunque, mediante false attestazioni o dichiarazioni mendaci, procura l'attribuzione a sè o ad altri di contingenti o di razioni di merci che non gli spettano o maggiori di quelle spettantigli è punito, se il fatto non costituisce reato più grave, con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire 10.000.

Chiunque pone in vendita merci ad un prezzo superiore a quello stabilito dall'autorità è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da lire 3000 a lire 30.000.

Fuori dei casi preveduti dalle disposizioni di questa legge, chiunque viola le norme legislative o regolamentari sulla disciplina della produzione, dell'approvvigionamento della distribuzione, del commercio, o del consumo delle merci ovvero non osserva i provvedimenti dati dall'autorità per la stessa disciplina, è punito con l'arresto fino a tre anni e con l'ammenda fino a lire 30.000.

Nella Bonifica della "Vittoria,,

Il Cons. naz. Lai inaugurerà domani il Dopolavoro rurale e la Scuola elementare

Il presidente confederale dei lavoratori agricoli, cons. naz. Vincenzo Lai, presenzierà domani 3 agosto, insieme con le alte autorità e gerarchie della Provincia di Trieste, nella Bonifica della «Vittoria» dell'Ente nazionale per le Tre Venezie, al Fossalone, l'inaugurazione di opere a favore dei rurali e delle loro famiglie.

Il camerata Lai giungerà alla Bonifica verso le 18.30. Ricevuto dal Commissario dell'Ente comm. Emiliano Carnaroli, egli visiterà i lavori di trebbiatura, passerà in rassegna le masse lavoratrici, quindi inaugurerà la sede del Dopolavoro aziendale intitolato al nome di un Caduto nel corso dell'attuale guerra.

La bella opera — è questo il primo Dopolavoro aziendale rurale costituito nella Provincia di Trieste — ha annessi i dormitorii, la mensa e la cucina per gli operai e l'ambulatorio.

Seguirà l'inaugurazione della scuola elementare costruita dall'Ente delle Tre Venezie per i figli dei coloni, opera improntata alle norme più razionali per modernità d'allestimento e criteri didattici.

Il nuovo ambulatorio, come le altre opere che saranno inaugurate domani, trova la soddisfazione più viva dei lavoratori. La necessità di una continua assistenza ai rurali ha determinato la soluzione di questa provvidenza sociale. Al locale ha provveduto l'Ente delle Tre Venezie, all'attrezzamento la Mutua Malattia lavoratori agricoli.

L'ambulatorio, dove l'assistenza e le cure saranno date dal medico fiduciario, è dotato di un servizio d'infermeria per uomini e donne, servizio organizzato in modo da essere corrispondente ad ogni necessità.

Il romanzo di Trieste negli anni di guerra

di Giani Stuparich

La casa editrice Garzanti di Milano lancia in questi giorni l'ampio romanzo di Giani Stuparich, «Ritorneranno», del quale ebbe la primizia la «Nuova Antologia» e che ora appare in volume, aspettato da una moltitudine di lettori con grande curiosità. «Ritorneranno» è il romanzo di Trieste negli anni della grande guerra dal 1915 al 1918: il romanzo di quelli che combatterono, ma anche di quelli che qui aspettarono l'Italia e il loro ritorno. Temi già più volte indagati, da memorialisti, ed anche non indegnamente da qualche narratore; ma che ci sono ora per la prima volta illuminati da uno scrittore di chiara fama nazionale, esperto svisceratore d'anime, in un libro d'insolita mole concepito nella piena maturità dell'ingegno. Già nel suo libro «Guerra del '15», che non era un romanzo, ma il racconto di un'esperienza psicologica, ed è rimasto uno dei più bei libri di guerra della letteratura italiana, Giani Stuparich aveva saggiato gli stati d'animo dei volontari irredenti con sottile acume: e il ritorno a quei tempi e a quelle anime mostra quanto profondamente egli vi sia attratto. Sono trascorsi alcuni anni ormai dalla comparsa dell'ultimo libro di racconti dello scrittore; e anche questo relativamente lungo silenzio gioverà a intensificare l'interesse intorno al nuovo romanzo. I nostri lettori ne hanno conosciuto già qualche episodio; e non si mancherà di parlarne qui più ampiamente. Intanto porgiamo il saluto al romanzo triestino di Giani Stuparich.

Domani illuminazione della Grotta Gigante

Domani, domenica, verrà illuminata per il pubblico la Grotta Gigante, situata a circa 20 minuti da Poggioreale. La sua visita, resa facile e affatto pericolosa da un comodo sentiero, è alla portata di chiunque e il suo unico vano, alto più di 130 metri, costituisce una delle più grandi meraviglie del Carso, essendo forse la più ampia caverna del mondo. L'illuminazione si inizierà alle ore 15 e durerà fino alle ore 19. I prezzi d'ingresso rimangono invariati: lire 3.50 per persona; se militari e ragazzi lire 2.

Il pagamento delle pigioni

a mezzo del conto corrente postale

Si avvertono gli interessati che, giusta disposizione ministeriale, nel caso di pagamento dei canoni di affitto di immobili mediante versamento su conto corrente postale, una sezione delle speciali marche per la corresponsione dell'imposta generale sull'entrata dev'essere applicata a tergo della ricevuta del bollettino, che rimane al mittente (locatario) mentre l'altra sezione dev'essere applicata a tergo del certificato di allibramento, destinato al correntista beneficiario (locatore) e precisamente nello spazio assegnato alla causale del versamento, lasciando completamente libera la parte riservata all'Ufficio dei conti correnti.

Da rilevare che non è più ammesso il pagamento dei canoni di affitto mediante postagiro.

Per far asciugare la biancheria

si frattura un ginocchio

Ieri mattina la sessantanovenne Maria Sussan, abitante in via Madonnina 31 per mettere ad asciugare del bucato, stava aiutandosi con un seggiolino, è caduta a terra riportando la frattura della rotula del ginocchio sinistro E' stata accolta all'Ospedale Regina Elena con prognosi di sei settimane.

Nella Federazione Combattenti. Il Direttorio nazionale dell'Associazione nazionale Combattenti ha ratificato la nomina a membro del Direttorio della Federazione provinciale Combattenti di Trieste, del camerata rag. Pietro Maria Petrucco.

Oggi cinematografo al Ferroviario. Con inizio alle 21, allo stadio «Costanzo Ciano» di viale Regina Elena, avrà luogo oggi un interessante spettacolo cinematografico all'aperto. Verrà proiettata l'esilarante pellicola italiana «Mille lire al mese» con Umberto Melnati e Alida Valli.

Premio di operosità

ai dirigenti di aziende commerciali richiamati alle armi

Il Sindacato provinciale dirigenti aziende commerciali comunica che la Confederazione del commercio, ad evitare qualsiasi indugio, ha determinato che per i dirigenti richiamati alle armi debbano valere per la corresponsione del premio di operosità, le stesse disposizioni già adottate per gli impiegati e cioè che il suddetto premio sia corrisposto dall'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale. Pertanto i datori di lavoro nel fare la denuncia all'Istituto suddetto ai fini della corresponsione del premio ai dipendenti richiamati, dovranno comprendere anche i dirigenti di aziende.

Oggetti rinvenuti sulla via

All'albo pretorio del Comune di Trieste è affissa una distinta degli oggetti rinvenuti sulla via e depositati presso l'Economato municipale, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo, dalle 9 alle 12.

Curiosità di stagione

Quanti gradi di caldo può sopportare l'uomo?

In questi giorni di solleone acquistano vivo interesse e attualità le notizie che Mathias Werner pubblica sulla rivista Post riguardanti la temperatura a cui può essere sottoposto il corpo umano senza risentirne danno.

Resistenza incredibile

Singoli individui — egli scrive — si sono assoggettati a temperature notevolmente alte senza averne danno qualsiasi. Si può generalmente affermare che un uomo può resistere per un quarto d'ora in un'atmosfera riscaldata fino a cento gradi Celsio. Il medico inglese Fordyce rimase venti minuti in un ambiente pieno di vapore riscaldato a 50 gradi Celsio e potè constatare che un termometro da lui tenuto in bocca non era salito a oltre i 40 gradi. E questa era anche la temperatura della sua orina. Durante un'altro esperimento, egli stette per un quarto d'ora a una temperatura di 55 gradi e, anche in quest'occasione, la temperatura del suo corpo non superò i 40 gradi.

In una stanza riscaldata da una stufa, un'intera comitiva rimase per venti minuti a una temperatura di 66 gradi, con in dosso i propri vestiti. La stessa comitiva resistette un'altra volta per 10 minuti a una temperatura di 90 centigradi. Il dott. Salander, d'altra parte, resistette per sette minuti a una temperatura di 100 gradi, Banks di 101 gradi. I vestiti in questi esperimenti resero il caldo assai più sopportabile che a corpo nudo, perchè in grazia dei vestiti la pelle era protetta da uno strato di atmosfera meno cocente. (Sarebbe questa la riprova sperimentale del detto che da noi si attribuisce ai cicci, che vestono le loro grosse giacche di «griso» d'estate come d'inverno: «dove non passa ed fredo no passa gnanca el caldo»).

Nel forno con la carne arrosta

Un certo Charbet si recò il 23 luglio 1829, sotto il controllo di un medico di Londra, in un forno riscaldato a 110 gradi Celsio. Vi rimase per otto minuti e in questo tempo tenne in un tegame due braciole di carne di manzo, che riportò uscendo belle e cotte.

In certe miniere, si lavora regolarmente per dodici ore a una temperatura superiore a quella del corpo umano, senza che i minatori ne abbiano danno alcuno immediato. Nei bagni a vapore finlandesi e russi la temperatura è normalmente di 70 gradi. Coloro che fanno il bagno, quando sentono troppo caldo, escono nudi all'aperto di corsa e si rotolano nella neve per refrigerarsi, a una temperatura che è di parecchi gradi sotto lo zero. Questo procedimento non ha prodotto mai a nessuno danno di sorta.

Dove il caldo è conseguenza del clima, raggiunge solo in pochi posti e solo eccezionalmente i 60 gradi ed è sopportabilissimo specialmente se l'aria è secca. L'aria umida è sgradevole già a 30 o 40 gradi. A Bagdad si vive e respira meglio con 44 gradi che a Bassora a 32, perchè a Bassora l'aria è umida.

Nella colonia francese di Gabon, a sud del Camerum, i 40 gradi di caldo umido sono assai più nocivi dei 50 gradi che si registrano nell'Africa sudoccidentale. Qui si sopportano anche temperature superiori — fino a 60 gradi — come nel deserto di Namile, come pure nel Sahara e nei deserti dell'Arabia e della Persia.

Bisogna essere allenati

Gli europei che attraversano queste regioni fanno gran consumo d'acqua. Burchardt narra di aver bevuto spesso nel Sahara varie bottiglie d'acqua di seguito. Se l'acqua viene a mancare, allora sopravviene all'europeo una terribile sete. La pelle si asciuga, gli occhi diventano sanguigni e lagrimosi, le labbra e la lingua si ricoprono di una densa pasta che si fa dura come la cera, il diaframma e la gola sono come cuciti da un filo. L'assetato allora cade a terra, perde la conoscenza e poco dopo muore.

Ma questo vale soltanto per gli europei non abituati al clima. Gli indigeni sono molto più resistenti e lavorano nelle brucianti sabbie del deserto senza sentire disturbi. Comunque il loro corpo è di una costituzione notevolmente diversa dalla nostra. Le orde nomadi di questi paesi hanno una muscolatura assai scarsa, ma perciò tanto più s'accontentano, per vivere, di un paio di datteri al giorno.

Del pari resistente al caldo è il negro. Io conobbi — conclude il Werner — un boschimano che trascorse sette giorni a una temperatura di circa 50 gradi e non morì di sete, sebbene non avesse avuto con sè alcun liquido.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo.

DECESSI (1.o agosto 1941-XIX): Semini Giuseppe, a. 67; Custerlina ved. Ursini, a. 69; Canziani Mario, a. 46; Fantin Giacomo, a. 70; Dose Giovanni, a. 50; Scopizzi Bruno, a. 23; Missino Vito, a. 45; Marmori Marisa, a. 1; Sossi Maria, a. 41.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tumanischvili o Tumanoff Basilio, ingegnere con Aita Margherita, sarta; Vidali Pietro, trattore con Tence Daniela, sarta; Buda Luigi, impiegato con Gardi Lidia, impiegata; Valli Giacomo, capitano marittimo con Santini Antonia, casalinga.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

1 agosto 1941-XIX

NATI	17
MORTI	9
MATRIMONI	4

Notiziario di Monfalcone

Nella Colonia estiva della «Gil»

Con una breve, suggestiva cerimonia, ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri la chiusura del primo turno dei soggiorni estivi dei nostri organizzati della «Gil» nella colonia elioterapica della locale Casa della «Gil». Vi hanno presenziato le autorità e le gerarchie locali con a capo il segretario del Fascio, ispettore federale Aldo Damini. Un vibrante saluto al Duce ha accolto il gerarca, dopo di che i Balilla hanno iniziato la esecuzione di una serie di esercizi ginnici, e sono stati eseguiti cori e di applaudite ... Dopo questa manifestazione, dell'... della quale va dato merito e lode alla direttrice, insegnante Tamagnini ... alle collaboratrici, il segretario politico si è detto certo che famili... organizzati serberanno la più viva riconoscenza al Duce per l'opera ... stenziale che il Partito dà loro ... suo nome, ed ha invitato i pre... a rivolgere un affettuoso saluto ai nostri prodi combattenti.

Lunedì, 4 agosto, la colonia accoglierà un'altra schiera di organizzate costituita da 150 Piccole Italiane, in prevalenza figlie di richiamati ... gnosi, ammesse al secondo turno.

Una bimba caduta dalla finestra. Perchè lasciata momentaneamente incustodita, la bambina Rosa Ma... Curci di Michele, di 3 anni, qui residente in via Rosario 16, ieri nel pomeriggio cadeva da una finestra della casa sua, nel cortile. Trasportata d'urgenza al nostro ospedale, le vennero riscontrate abrasioni multiple alla faccia, ferite al labbro superiore e all'occhio destro e sospette lesioni interne.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7.40 (tocc. Ospizio), 13.45, 18 (facoltativa), 20; da Capodistria, ore: 6, 8.30, 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 17 (facoltativa).

Per Ospizio e Ancarano partenza da Trieste alle ore 9.30; da Ancarano e Ospizio alle ore 12.30 (Capodistria).

Isola, ore: 9, 18; da Isola, ore 16.40.

Pirano, ore: 9, 18; da Pirano ore 16.5.

Portorose, ore: 9; da Portorose 15.45 (Istria-Trieste).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17; da Muggia ore: 6.50 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia ore: 13.10, 13.40*) 19.30, 20.50; da Muggia per lo Scalo Legnami, 6.50, 12.45, 13.25*), 19.10, 20.30.

N.B. Le corse segnate con asterisco sono facoltative.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-

Per abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

I tentacoli dell'imperialismo americano

La missione di Hopkins è complessa

ma è guidata da un unico scopo

Stalin avrebbe rifiutato l'autorizzazione agli osservatori militari americani di recarsi al fronte

Berlino, 1

La propaganda anglosassone annuncia trionfalmente da Mosca che Harry Hopkins ha avuto altri colloqui con Stalin e Molotof. Nel corso di questi colloqui sono state esaminate tutte le questioni prospettate da Roosevelt nel suo messaggio personale: in primo luogo quella delle forniture belliche all'Unione sovietica.

Gli aiuti a Ciang Kai Scek

Secondo le solite informazioni attendibili d'oltre Manica, sarebbe stato raggiunto perfino un accordo di massima circa le modalità delle forniture. Tra l'altro gli Stati Uniti si impegnerebbero a fornire immediatamente via Vladivostok un mezzo migliaio di bombardieri comuni e altrettanti apparecchi ultramoderni; insieme agli apparecchi verrebbe inviato un certo numero di piloti che hanno chiesto e ottenuto di combattere per la Russia sovietica. L'inviato straordinario del Presidente avrebbe anzitutto fatto presente a Stalin che migliaia di cittadini americani hanno espresso il desiderio di arruolarsi in un Corpo di volontari che per iniziativa di una organizzazione sindacale dovrebbe essere organizzato prossimamente: farebbero parte in primo luogo gli ex combattenti rossi di Spagna.

Oggetto di esame sarebbe stata anche la questione cinese. Per ovvie ragioni la Russia sovietica non si trova più nella possibilità di dare materiale bellico a Chung King. D'altro canto la situazione della Cina di Chiang Kai Scek è diventata o potrebbe diventare da un momento all'altro critica, soprattutto in seguito all'occupazione militare dell'Indocina da parte delle forze giapponesi. E' necessario pertanto che gli aiuti non vengano sospesi, anzi è indispensabile che siano intensificati. Solo l'America è in grado di farlo. Anche su questo punto sarebbe stato raggiunto un accordo di massima.

Naturalmente ci si è preoccupati anche dei problemi di natura militare, così delicata; tra l'altro dell'opportunità di creare sin da questo momento i presupposti di una collaborazione aerea e navale U. S. A.-U. R. S. S. I presupposti si possono facilmente immaginare: le basi che dovrebbero essere cedute temporaneamente, e cioè solo per 99 anni, agli Stati Uniti.

Un'informazione, se non più attendibile, certo più curiosa, è la seguente: Hopkins, compiuta la sua missione, farà una capatina a Chung King; poi, invece di tornare a Washington, andrebbe a Città del Capo per conferire con Smuts, e infine a Bathurst, dove nel frattempo sono giunti un centinaio di «tecnici» americani.

Teoria dell'imperialismo

Come si vede, constatano questi circoli politici, la missione dell'inviato straordinario di Roosevelt è assai complessa; ma lo scopo essenziale è uno solo: prendere visione delle frontiere che, secondo la riformata dottrina di Monroe, dovrebbe avere l'emisfero occidentale. Parlare di frontiere forse è inesatto. Il 15.o meridiano è senza dubbio un confine rispettabile, ma si tratta di una semplice provvisoria linea di demarcazione. Del resto quando qualcuno ne fece cenno, il famoso senatore Pepper questo non credette opportuno di stabilire se si alludesse al 15.o meridiano est oppure ovest. Mentre il primo comprende i Possedimenti ispano-portoghesi dell'Atlantico, Dakar e Bathurst, il secondo tocca presso a poco Kiel in Europa e Città del Capo in Africa. Il dubbio sta per essere eliminato. Per convincersene, basta dare un'occhiata agli scritti più recenti dei teorici dell'imperialismo rooseveltiano, uno dei quali, lo storico B. Walker, sostiene e dimostra che è giunto «*il momento più propizio per realizzare il gigantesco programma, vale a dire per assicurare agli Stati Uniti una posizione di comando in tutto il mondo nell'interesse della vera democrazia e della vera civiltà. Questa favorevolissima occasione non bisogna lasciarsela scappare. Domani l'attuazione del programma costerebbe sacrifici immensi di oro e di sangue, mentre ora potremmo cavarcela a buon mercato. Tutto sta nel saper sfruttare tempestivamente la presente congiuntura, sia in Europa che in Asia*».

Quali sono le tappe previste di questo programma? Anche ciò, si apprende nei medesimi circoli berlinesi, non è difficile a immaginare. Basta esaminare le dichiarazioni delle personalità più o meno ufficiali di Washington. L'America ha già allungato i suoi tentacoli in tutte le possibili direzioni. L'Islanda è occupata, l'Irlanda è sul punto di esserlo (proprio in questi giorni vi sono sbarcati altri 400 tecnici), la Scozia seguirà la medesima sorte e lo stesso dicasi di Bathurst, dove sta già sorgendo una base che dovrebbe poi essere afferrata per l'attacco contro Dakar, le isole del Capo Verde e le Azzorre. Un altro tentacolo, avanzando al di là delle Aleutine, arriva alla penisola di Camciatka, mentre un altro ancora, più potente, appoggiandosi alle Filippine circonda le Indie Olandesi. Infine, secondo i calcoli del famigerato Teodoro Kaufmann, autore del libro «La Germania deve essere distrutta», un ultimo tentacolo stellato dovrebbe penetrare nel cuore della Europa per impadronirsi di Kiel.

Non si tratta, si badi, di fantasie o di farneticazioni. Del resto i fatti stessi stanno ad indicare che Roosevelt si propone di instaurare l'egemonia mondiale. Tutti i mezzi sono buoni, anche il bolscevismo. Che poi Stalin sogni anche lui di fare altrettanto, è un altro paio di maniche. Certo è, comunque, che il nostro Continente è minacciato da due mortali pericoli, quello giudaico-plutocratico e quello bolscevico. Entrambi saranno eliminati in tutto l'emisfero orientale. Anche il Giappone è in grado di tagliare i tentacoli che cercano di strangolarlo.

Una proposta encomiabile

Come si è accennato, Stalin cova le sue inutili e vane speranze. Ora accetta le condizioni che Roosevelt va dettando, però al momento buono, ammesso e non concesso che questo momento possa arrivare, saprebbe fare in modo di avere a sua volta il coltello per il manico. Intanto è abbastanza strano che, secondo informa un periodico americano, egli si sia rifiutato, nella sua qualità di Commissario alla guerra, di autorizzare gli osservatori militari che accompagnano Hopkins a recarsi al fronte. Forse il rifiuto non è una scortesia politica; è probabile anzi che non si tratti che di una semplice precauzione. Gli è che gli osservatori, recandosi al fronte, potrebbero avere un'idea, sia pure approssimativa, della situazione, e quindi influenzare in senso negativo l'ulteriore corso dei negoziati. D'altro canto oltre Oceano non ci si devono fare soverchie illusioni, specie dopo certe esperienze abbastanza recenti.

Come si ricorda, lo stesso figlio di Roosevelt era partito alla volta di Belgrado per annunciare personalmente gli aiuti concessi da Washington; ma a metà cammino fu sorpreso dalla notizia che la Capitale serba era stata occupata dalle truppe germaniche. Hopkins è arrivato ancora in tempo; e in ogni caso in tempo per incoraggiare la Russia a tener duro sino all'esaurimento. Gli aiuti degli Stati Uniti devono dunque essere in primissimo luogo morali, come quelli dati finora dalla Granbretagna agli Stati protetti.

A proposito della Granbretagna, e più precisamente dei suoi obiettivi di pace enunciati l'altro giorno da Eden, è interessante, si osserva a Berlino, un articolo della *The National Review*. Esso può fare il paio con il libro di Teodoro Kaufmann. Il periodico afferma tra l'altro che la guerra non potrà considerarsi vinta se prima non saranno stati messi fuori combattimento almeno tre milioni di soldati nazisti, e quando si sarà in grado di spartire il Reich in 31 piccoli Stati indipendenti.

«La proposta — commenta l'organo delle Forze Armate — è veramente encomiabile. Dato che la rivista solitamente interpreta il pensiero del Foreign Office, il popolo tedesco sa una volta di più ciò che lo attenderebbe se la coalizione plutocratico-bolscevica riuscisse ad avere il sopravvento».

Allarmi in Oriente

La *Corrispondenza Politico Diplomatica* riprendendo il tema della solita tendenziosità della propaganda inglese si occupa in una sua breve nota odierna delle macchinazioni che si stanno facendo nei riguardi del vicino Oriente. Secondo la stessa propaganda elementi tedeschi avrebbero in progetto un colpo di Stato a Teheran e la formazione di una grande Armenia estendentesi dalle coste turche ai territori persiani. L'Agenzia ufficiosa della Wilhelmstrasse stigmatizza questo nuovo sistema britannico di suscitare allarmi e disordini in quel delicato settore e osserva come indubbiamente tale propaganda agisca in stretta collaborazione con l'Unione sovietica nel tentativo di soffocare la pacifica attività di tranquilli cittadini tedeschi che vivono nell'Iran. Ciò per cercare in qualche modo di distogliere l'attenzione dalla gravità della situazione esistente oggi sul fronte orientale e nello stesso tempo per far nascere nuove complicazioni.

Il *Völkischer Beobachter* dedica un articolo all'attività del signor Dies, notando tra l'altro che uno dei compiti principali della sua azione propagandistica — che ha avuto ora «la trovata» del famoso milione di soldati inviati segretamente da Hitler oltre Atlantico — dovrebbe essere quello di dimostrare ad ogni costo che la Germania è suscitatrice d'intrighi, complotti e disordini negli Stati del Sud America. Tale dimostrazione avrebbe lo scopo di creare l'atmosfera favorevole ad una decisa e materiale intromissione politica e militare degli Stati Uniti nell'America del Sud ed in prima linea nell'Argentina, Brasile e Bolivia.

In occasione della ricorrenza del 650.o anniversario della Costituzione elvetica, tutti i giornali dedicano alla data storica lunghi commenti in cui è messa in rilievo la necessità che la Svizzera trovi la via per inquadrarsi nel nuovo ordine europeo. Le *Münchner Neueste Nachrichten*, dopo aver osservato che già nella guerra mondiale la Svizzera dimostrò di non sapere assolvere i compiti assegnatile dalla storia, dice che nell'attuale grande momento evolutivo, con l'attaccarsi a principii tramontati e favorire assieme a coloro che li sostengono, i profittatori di guerre internazionali, essa ha perduto il suo buon nome, correndo il grave rischio di farsi trascinare nell'abisso da coloro ai quali si è unita. Il concetto che la neutralità del Governo non implichi anche la neutralità dei singoli cittadini è pericoloso in un mondo che sta acquistando nuova forma. Il giornale conclude con la speranza che gli Svizzeri sappiano trovare in tempo la giusta via.

Taulero Zulberti

Laboriosi colloqui con Stalin

Stoccolma, 1

L'inviato di Roosevelt a Mosca, Harry Hopkins, ha avuto ieri un secondo colloquio di due ore con Stalin. Si assicura che queste conversazioni sono molto laboriose essendo il divario fra le esigenze sovietiche e le offerte americane quasi insolubile.

Un portavoce del Governo sovietico ha detto che il viaggio di Hopkins ha dimostrato che gli Stati Uniti sono pronti ad aiutare tutte le Nazioni che combattono contro la «barbarie» fascista! Il portavoce, che era il Vicecommissario agli Esteri Lozovski, ha fatto queste dichiarazioni mentre Hopkins era in conferenza con personaggi sovietici.

Mosca dovrà

pagare per contanti le forniture americane

Washington, 1

Alcuni giornali come il *Daily News*, il *Daily Mirror*, criticano aspramente il viaggio a Mosca dell'agente rooseveltiano Hopkins, che denota, secondo essi, un maggiore avvicinamento degli Stati Uniti alla Russia sovietica. I giornali sostengono inoltre che questo viaggio è un altro passo verso il totale intervento del Paese nella guerra, mentre attualmente vi sarebbero meno motivi dell'anno scorso per un simile passo. Il popolo americano condanna ogni gesto che possa coinvolgere gli Stati Uniti nel conflitto. Esso, nel suo idealismo, rifiuta di associarsi con gli assassini, i ladri e gli anticristiani di Mosca.

Nel corso della discussione svoltasi al Senato sulla proposta governativa di estendere il servizio militare, i vari esponenti del gruppo isolazionista hanno pronunciato vigorosi discorsi condannanti la politica interventista ed i suoi sostenitori. Il sen. Wheeler si è inoltre scagliato contro i potentati dell'industria cinematografica di Hollywood, la cui attività da qualche tempo a questa parte sembra si concentri esclusivamente nella propaganda guerrafondaia.

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato alla stampa che la «magnifica resistenza dell'Unione sovietica ha completamente sorpreso i capi militari tedeschi ed ha aggiunto che qualsiasi assistenza americana alla Russia avverrà rigorosamente per contanti, non vedendo alcuna prospettiva per l'inclusione di Mosca nella legge dei prestiti e affitti, senza contare il fatto che la Russia ha denaro per pagare i propri acquisti sul mercato americano. Intanto da fonte ufficiosa si è saputo che il Governo sta studiando la possibilità di accordare la priorità alla Russia per la consegna del materiale bellico già destinato all'Inghilterra e agli Stati Uniti stessi.

Il Presidente ha aggiunto di non aver ricevuto virtualmente comunicazioni di sorta da Hopkins dopo l'arrivo di quest'ultimo a Mosca e di non aver alcuna idea se Hopkins farà ritorno in Patria per la via della Cina. Roosevelt ha concluso che non invierà alcun messaggio al Congresso per chiedere stanziamenti suppletivi da destinare al finanziamento della legge dei prestiti e affitti prima del ritorno di Hopkins a Washington.

Il senatore repubblicano Nye ha dichiarato che è tempo che gli Stati Uniti ottengano dall'Inghilterra la garanzia che alla fine del conflitto essi godranno nel Canadà di una assoluta parità commerciale ed economica con la Granbretagna.

Un nuovo contingente di 400 ingegneri nordamericani è già arrivato nell'Irlanda del nord. Non si conosce finora l'attribuzione che avranno questi tecnici. Ma in ogni modo è certo che gli Stati Uniti continuano inesorabilmente ad assumere funzione direttiva nelle principali attività britanniche

Oggi e due anni fa
Cinismo e slealtà verso la Finlandia

Roma, 1

La politica dell'Inghilterra verso la Finlandia durante gli ultimi due anni è un esempio cinico del camaleontismo di una Nazione la quale obbedisce esclusivamente al proprio egoistico interesse, calpestando qualsiasi altra considerazione di sentimento, di morale, di giustizia, di dignità e di coerenza. Quando la Finlandia fu aggredita dalla Russia, il Governo inglese, il quale era in cattivi rapporti con Mosca, versava tutte le lacrime di Churchill sulla infelice sorte della povera Finlandia, vittima del feroce orco bolscevico, senza, d'altra parte, tirare fuori nè un fucile nè un soldato, perchè non vi erano in Carelia miniere che interessassero la finanza britannica.

Quando, alcuni mesi dopo la Finlandia venne a trovarsi sulla famosa strada del ferro svedese, allora l'Inghilterra sentì all'improvviso l'irresistibile bisogno di organizzare a titolo di crociata contro il bolscevismo, un Corpo britannico di spedizione, le cui retrovie avrebbero dovuto passare attraverso il litorale norvegese, le miniere di ferro svedesi e il golfo di Botnia. Era così evidente che il progettato Corpo di spedizione britannico si sarebbe occupato più di montare la guardia alle miniere della Svezia che di combattere i Russi, che il Governo di Helsinki declinò la pelosa offerta inglese nonostante il furore antibolscevico di cui parevano invasi i vari Churchill ed Eden di Londra.

Oggi che la Finlandia ha snudato la spada contro la Russia, per cancellare dalla carta geografica finlandese le conseguenze territoriali della prepotenza bolscevica, che tanto aveva indignato Churchill, oggi il medesimo Churchill, d'accordo con lo Stato Maggiore bolscevico suo alleato, manda 40 aeroplani navali britannici a bombardare la città aperta finlandese di Linahamari ed altre squadriglie britanniche a bombardare la città aperta finlandese di Petsamo.

Il caso finlandese permette di contemplare da vicino in tutto il suo cinismo, la sua slealtà, il suo basso utilitarismo mercantile, la politica di una Nazione che vede i più sacrosanti diritti e le più brutali violenze unicamente attraverso la lente dell'interesse proprio. Non per nulla l'Inghilterra ha, sul suo blasone, l'insolente motto: «Dio ed il mio diritto». E per evitare divergenze con la divinità sulla interpretazione dell'arbitrio inglese, ha incaricato l'arcivescovo di Canterbury di fabbricare un Dio anglicano, che sia permanentemente d'accordo col Foreign Office e con Downing Street.

L'avanzata finlandese
prosegue veloce a est di Repola

Ondata di sdegno per il bombardamento inglese di Linakamari

Helsinki, 1

Il Maresciallo Mannerheim, acclamatissimo, ha ispezionato un importante settore delle truppe tedesche del fronte finnico.

Sul fronte della Carelia orientale, le truppe finlandesi hanno respinto con successo alcuni furiosi contrattacchi sovietici catturando molti prigionieri e distruggendo numerosi carri armati.

L'arma preferita dai rossi

Nel settore dell'Estonia continua instancabilmente la pressione germanica sulle forze bolsceviche. Sanguinosi combattimenti si stanno svolgendo attualmente verso la costa nord dell'Estonia dove la resistenza sovietica è particolarmente tenace.

Nella zona di Repola le truppe finlandesi hanno conseguito risultati molto importanti. L'accerchiamento di un forte nucleo sovietico oltre Repola aveva richiesto numerose truppe; ora queste si sono rese libere dopo che i Russi rinchiusi nella sacca sono stati letteralmente annientati. L'avanzata dei Finlandesi prosegue ora veloce ad est di Repola, lungo la strada principale di Outrosenvaara. Epurata tutta la zona finora occupata con l'annientamento totale dei centri di resistenza sovietici, truppe del Genio finlandese stanno riattando le linee di tappa e di comunicazione per il prossimo balzo in avanti. I Sovietici hanno usato largamente l'incendio come arma di difesa e ovunque ciò è stato possibile; almeno sui nove decimi del fronte hanno incendiato le foreste per frammettere tra la loro fuga e l'avanzata finlandese una larga fascia di foreste incendiate.

Sembra che ci sia una ripresa di attività sull'istmo di Carelia; i duelli di artiglieria si fanno sempre più frequenti e intensi e le pattuglie escono sovente per saggiare le forze in campo avverso. I Sovietici chiusi nella piazzaforte di Hangoe hanno iniziato ieri un intenso fuoco di batterie a lunga portata contro le linee finlandesi e specialmente contro quelle postazioni che per la loro posizione geografica sono in grado di controllare i movimenti delle postazioni costiere sovietiche. Essi hanno pure tentato di rioccupare alcune isole dell'arcipelago di Hangoe senza però riuscire nel loro intento.

L'attività dell'aviazione sovietica è stata nulla. Helsinki ha avuto stamane un breve allarme aereo, senza però che sia comparso alcun aeroplano nemico. La caccia finlandese ha abbattuto un apparecchio sovietico.

Nel tentativo di rioccupare le isole Mantsinsaari e Lunkulansaari del Lago Ladoga, i Russi hanno subito forti perdite. Essi avevano tentato prima di sbarcare a Lunkulansaari ma erano stati ricacciati in acqua. I Finlandesi sulla costa dove i Russi erano riusciti a mettere piede, trovarono oltre 900 cadaveri sovietici. Qualche giorno dopo due battaglioni russi tentarono di attaccare Mantsinsaari, ma anche questo tentativo fallì miseramente con enormi perdite.

Amarezza e sdegno

L'aviazione sovietica ha bombardato Exenas con scarsi danni. Nella regione nord-est del Ladoga sono stati abbattuti altri 11 bombardieri rossi.

Senza riuscire a colpire nessun obiettivo l'aviazione rossa ha bombardato Rauma, sul golfo di Botnia. La difesa contraerea, immediatamente intervenuta, ha rapidamente posto in fuga gli aeroplani sovietici.

Il bombardamento inglese di Linahamari ha suscitato in Finlandia una vera ondata di sdegno. Solo pochi giornali commentano l'accaduto. L'*Uusisuomi* scrive amaramente che stante i cordiali rapporti che sono sempre intercorsi tra i due Paesi, la Finlandia si attendeva che l'Inghilterra avrebbe scelto altrove i suoi avversari, e non sul territorio della piccola Finlandia. «L'attacco contro Petsamo — scrive il giornale — deve in parte essere considerato come una dimostrazione di aiuto verso l'Unione sovietica, la quale va verso la dissoluzione. L'Inghilterra ha voluto dimostrare che ha ancora la possibilità di dare un diretto aiuto militare alla Russia. Però l'azione inglese non giova alla posizione morale dell'Inghilterra, che già per la sua alleanza col bolscevichi ha ricevuto una seria scossa. L'Inghilterra avrebbe potuto risparmiarsi questo dubbio onore militare, che probabilmente essa ha voluto assicurarsi con questo attacco proditorio».

Il giornale conclude che «è naturale che la Finlandia risponda con le armi a tutte le misure che sono state prese sul suo territorio da Stati alleati della Russia».

Dopo che la Finlandia ha rotto i rapporti diplomatici con l'Inghilterra, molti giornali di Helsinki hanno chiesto al Governo la chiusura degli uffici della *Reuter* in Finlandia e di inibire a questa agenzia ogni sorta di attività. Il giornale *Aja Suunta* va ancora oltre ed esige dal Governo un decreto che proibisca a tutti i giornali di pubblicare notizie della *Reuter* perchè «l'Inghilterra è alleata della Russia e la *Reuter*, come agenzia ufficiale dell'Inghilterra, coi suoi servizi di notizie fa della propaganda a favore dei nemici della Finlandia».

Viene annunciato che 40 aerei nemici hanno partecipato all'attacco su Petsamo. I circoli ufficiali hanno definito l'attacco inglese come una vergognosa aggressione alla Finlandia poichè è da ritenersi impossibile che i piloti britannici abbiano bombardato Petsamo per errore.

Con decreto del Consiglio dei ministri è stato aumentato il prezzo di tutti gli alcoolici del 30 per cento e dei tabacchi dal 20 al 25 per cento.

La Finlandia interrompe i rapporti con l'Inghilterra

New York, 1

Informano da Londra che la Finlandia ha interrotto i rapporti diplomatici con la Granbretagna. *(United Press).*

Informazioni attendibili da Londra dicono che il ministro di Finlandia Gufenberg nella Capitale britannica ha ricevuto istruzioni di chiudere la Legazione e di fare ritorno in patria. Si prevede che il ministro Gufenberg chiederà in serata o domani mattina i passaporti per sè e per il personale di Legazione al Ministero degli Esteri britannico.

Il Comitato spagnolo per l'industria di guerra

Madrid, 1

E' stato insediato il Comitato nazionale incaricato della ricerca e della raccolta dei minerali necessari all'industria bellica. Tale Comitato, che è stato voluto dal Caudillo allo scopo di garantire alle industrie di guerra, le materie prime necessarie al loro pieno funzionamento, è presieduto dal Capo di S. M. dell'Esercito generale Davila.

Denuncia del grano in Ungheria

Budapest, 1

(b.). Gli agricoltori ungheresi, a seguito di una nuova disposizione governativa, sono obbligati a denunciare entro il 15 agosto, un terzo del frumento che hanno in deposito.

Un accordo economico
tra Tailandia e Giappone

Bangkok ha riconosciuto ufficialmente il Manciukuò - Nuove trattative con l'Insulindia

Tokio, 1

La Tailandia ha riconosciuto ufficialmente il Manciukuo. Nei circoli autorizzati si giudica che tale riconoscimento implichi una adesione della Tailandia al grande programma nipponico per l'Asia orientale.

Il Ministero degli Esteri ha annunciato la conclusione di un accordo economico tra il Giappone e la Tailandia, in virtù del quale quest'ultima apre un credito di 10 milioni di baht, pari a 15 milioni di yen. Si ha ragione di credere che di tale somma il Giappone si servirà per aumentare le proprie importazioni di riso in Tailandia.

L'*Agenzia Domei* informa che il Gabinetto tailandese si è riunito ieri in seduta straordinaria per esaminare vari problemi relativi alla situazione in Estremo Oriente. Secondo informazioni pervenute alla stessa Agenzia da Bangkok, nei circoli politici di quella Capitale si è d'opinione che il riconoscimento del Manciukuò da parte della Tailandia costituisce un nuovo importante passo fatto da questo Paese verso una sempre più intima collaborazione dei Paesi dell'Oriente asiatico. A Bangkok si prevede, inoltre, che i rapporti tra l'Indocina francese e il Governo cinese di Nanchino saranno in breve consolidati.

L'*Agenzia Domei* informa che il Console generale giapponese a Batavia ed il Commissario per il commercio delle Indie Olandesi van Hoogstraten, si sono accordati per il prossimo inizio di nuove trattative tendenti ad un accordo commerciale tra il Giappone e l'Insulindia.

La stampa sottolinea l'importanza del riconoscimento del Manciukuo da parte della Tailandia rilevando che tale avvenimento mostra come la Tailandia intenda partecipare attivamente all'opera costruttiva che assicurerà la prosperità della grande Asia orientale. I giornali nipponici si compiacciono anche per l'accordo commerciale stipulato fra il Giappone e la Tailandia. Il *Japan Times* commentando tale accordo bancario e di credito, lo descrive come il sistema che dovrà sormontare tutte le barriere che si frappongono ad una cooperazione economica fra i due Paesi. Il nuovo sistema infatti è la base per ulteriori scambi fra i due Stati. Il giornale sottolinea inoltre che il controllo del mercato della Tailandia da parte della Granbretagna e degli Stati Uniti ha impedito al Giappone di trovare sul mercato le divise della Tailandia per poter effettuare i pagamenti verso quest'ultima, mentre le attuali trattative hanno portato all'unica soluzione possibile. Il commercio con la Tailandia s'intensificherà rapidamente e la Tailandia potrà fornire al Giappone numerose merci anche importate da altri Paesi. Data l'importanza di questo commercio la Tailandia avrà interesse a mantenerlo. Il giornale conclude dicendo che malgrado tentativi degli speculatori e degli accaparratori stranieri, le due Nazioni amiche sapranno sormontare tutti gli ostacoli per approfondire ancor più i loro rapporti.

L'accordo economico russo-nipponico non è stato ancora ratificato perchè dovrà essere prima approvato dal Consiglio privato della Corona. Contemporaneamente si è saputo che al Ministero degli Esteri si stanno contemplando alcune modificazioni dell'accordo prima della ratifica.

Nave nipponica fermata mentre sta per lasciare S. Francisco

San Francisco, 1

Mentre si accingeva a togliere le ancore, nel porto di San Francisco, la nave nipponica «Tatuta Maru», nonostante lo specifico impegno del Ministero degli Esteri che ne aveva autorizzato la partenza, veniva fermata da un contr'ordine del Ministero della Giustizia, senza che tuttavia venisse data nessuna spiegazione. Negli ambienti armatoriali come nei ceti commerciali, sono attesi schiarimenti su questi provvedimenti in contrasto dei due Ministeri.

Un discorso di Carmona al popolo delle Azzorre

Lisbona, 1

Il Presidente Carmona proseguendo nella sua visita alle Azzorre, è giunto a Ponta Delgada dove ha pronunciato un discorso in cui, tra l'altro, ha detto:

«Ringrazio la Provvidenza di avermi concesso le forze e l'opportunità di compiere questa visita. Qui è il Portogallo col suo popolo, la sua lingua, la sua fede, le sue tradizioni e i suoi legami che affermano e rinforzano l'unità della Nazione. Queste isole sono privilegiate per natura e si prevede un grande futuro di prosperità. Questo futuro, però, come pure l'allegria e la grandezza di queste manifestazioni, purtroppo sono rattristate dalla guerra che semina discordie e lutto nella maggior parte delle Nazioni. Il mio spirito ed il mio cuore sono rivolti verso questi brani di terra portoghesi, dispersi nella vastità dell'Oceano, però tanto uniti ed integrati nell'animo nazionale da vincoli di sangue e di storia.

«Tutti i Portoghesi sanno e gli stranieri devono riconoscere quanto entusiasmo patriottico dimostrarono sempre i popoli delle Azzorre di fronte ai grandi avvenimenti nazionali che trovarono sempre qui il decisivo appoggio per l'indipendenza e la dignità della Nazione. Saluto e ringrazio il popolo per il suo patriottico ricevimento. Sento, con commosso orgoglio, quale capo, proclamare in quest'ora e in questo punto della terra, ove si incrociano alcune maggiori strade mondiali, la certezza riaffermata di cinque secoli di storia che pareva dovesse crollare. Il Portogallo allora in mezzo al mondo in lotta è stato, come desidererebbe di continuare ad essere in questa ora, cioè la zona di pace in mezzo alle battaglie, l'argonauta diretto verso il futuro, il costruttore per il bene e la gloria dell'umanità.

Per mantenere questa pace e poter svolgere questa nostra missione non abbiamo risparmiato sforzi e faremo quant'altro sarà necessario, serenamente, come chi compie appena il suo dovere essendo sicuro che tutti lo compiranno. La esistenza delle Nazioni e la loro missione si affermano soltanto di fronte alle contingenze storiche e possono rinnovare il loro valore e la gloria. Se tale valore e tale gloria richiedessero nuovi atti oppure sacrifici, questi non faranno esitare i Portoghesi, dal Continente alle Azzorre. Perciò non stupitevi se concludo con i saluti entusiastici pieni di fiducia per le Forze dell'Esercito e della Marina che piazzammo come sentinelle del nostro diritto, dell'onore nazionale, in questo benedetto arcipelago, uno dei più amati ornamenti del Portogallo e del suo Impero».

Nell'isola di Terceira il generale Carmona parlando ad Angra de Heroismo ha ripetuti gli stessi concetti sottolineando la sua speranza che la pace sulla terra portoghese non venga turbata ma affermando, nel contempo, che nel caso si presentasse la necessità, qualora dei sacrifici si rendessero necessari, «*io sono certo che tutti i Portoghesi del Continente e delle Azzorre saprebbero farvi fronte con la stessa abnegazione e la stessa intrepidezza che dimostrarono in ogni occasione i loro progenitori*».

Giornalisti giapponesi in viaggio di studio in Croazia

Zagabria, 1

Domenica prossima giungeranno qui da Roma cinque giornalisti giapponesi i quali, accompagnati dall'addetto culturale presso la Legazione di Croazia in Roma, compiranno un giro di studio nel nuovo Stato croato.

Perchè l'Italia è entrata in guerra

Berlino, 1

(T. Z.) Sotto il titolo «Mussolini e l'importanza della vittoria», la *D.A.Z.*, prima edizione di domani mattina, pubblica un notevole articolo del suo corrispondente romano il quale, prendendo lo spunto dalle dichiarazioni fatte alcuni giorni fa dal Duce a Mantova, spiega ai lettori tedeschi le ragioni per cui il popolo italiano ha preso le armi e da quindici mesi si batte per il conseguimento dei suoi obiettivi vitali.

A una comoda pace esso ha preferito una dura guerra che gli assicurerà una pace migliore e con ciò un avvenire degno di una grande Nazione che ha dato un contributo incommensurabile alla causa della civiltà europea e mondiale.

Il dott. Dietrich da 10 anni a capo della stampa nazista

Berlino, 1

Tutta la stampa del Reich ricorda che oggi si compiono dieci anni dalla nomina del dott. Dietrich a capo della stampa del Partito nazionalsocialista. Il *Völkischer Beobachter*, dopo avere ricordato la importanza che ha avuto l'istituzione di una direzione generale per la stampa nazionalsocialista nella epoca durante la quale il movimento si avviava alla conquista del potere, esalta le alte doti di politico e di giornalista del dott. Dietrich, messo dal Führer a un posto di tanta responsabilità, concludendo che, sotto la sua guida, il giornalismo tedesco ha raggiunto una nuova forma degna del regime che rappresenta e più adeguata ai grandiosi eventi della nuova storia.

Le vittime dell'incursione su Messina

Roma, 1

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti in seguito all'incursione aerea su Messina il giorno 31 luglio 1941 XIX:

Morti: Alessandro Ignazia fu Nicola, di anni 63, coniugata con sei figli.

Feriti: 1) Galuppo Concetta fu Nicola, di anni 43, nubile, ricamatrice; 2) Vita Paolo di Giuseppe, di anni 51, coniugato con quattro figli, venditore ambulante; 3) Vita Paolo di Paolo, di anni 7, scolaro; 4) Valvassori Angelo di Arsenio, di anni 15, bracciante; 5) Pulejo Angelo di Giovanni, di anni 20, celibe, studente; 6) Pirrone Riccardo fu Eleuterio, di anni 51, ragioniere, coniugato; 7) Luca Gaetano di Placido, di anni 11, scolaro.

La Corte dei Conti in Croazia

Zagabria, 1

Con odierno Decreto Legge è stata istituita la Corte dei Conti, la quale assume tutte le funzioni dell'analogo istituto già esistente nella ex Jugoslavia.

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

ARTRITICI!
REUMATICI!
URICEMICI!
*
Malattie della donna (ginecologia) e dei bambini - Ricambio
Artritismo - Linfatismo

Bagni-Fanghi-Inalazioni-Polverizzazioni-Irrigazioni
ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA
RIDUZIONI FERROVIARIE ESTIVE DEL 50%

Salsomaggiore
... eterna giovinezza dell'organismo!

Informazioni:
Ufficio Propag. Regie Terme, Azienda Aut. di cura in Salsomaggiore
Ufficio Regie Terme - Roma, Via del Tritone, 46 - Telef. 67.893.
Ufficio Inform. Regie Terme - Milano, Via Romagnosi, 1 - Telef. 81581

TEATRI E CONCERTI

Il concerto wagneriano di questa sera al Castello

L'annuncio che questa sera, dopo il «Carillon magico» del Pick-Mangiagalli, si avrà un concerto vocale-strumentale dedicato interamente a delle musiche wagneriane, ha destato il vivo interessamento di tutti gli ambienti cittadini, e particolarmente fra gli appassionati delle opere wagneriane. Con questo programma, ben definito, lo spettacolo di questa sera assume l'aspetto di eccezionale manifestazione d'arte. Dopo la scintillante e delicata pantomima del Pick-Mangiagalli, che in questa edizione ha sì brillantemente rinnovato il memorabile successo di due anni fa, Riccardo Wagner farà sentire la sua voce possente attraverso una selezione di brani che sono non soltanto fra i più celebri, ma anche fra quelli che il pubblico meglio conosce. Per cui con la dignità artistica la serata avrà anche quel carattere di popolarità che è implicito negli spettacoli di questo genere.

Ecco il programma di questa sera:

Parte prima: «Carillon magico». Parte seconda. Canto della primavera e finale atto primo della «Valchiria». Racconto di Sigfrido e Marcia funebre del «Crepuscolo degli dei». Preludio del «Tannhäuser». Esecutori saranno due valenti cantanti wagneriani: Delia Sanzio e Fiorenzo Tasso. Dirigerà il maestro Arturo Lucon.

Artisti dell'Opera di Lubiana al Politeama Rossetti

Lo spettacolo di giovedì

Giovedì prossimo, 7 corr., alle 21, si svolgerà al nostro Politeama Rossetti uno spettacolo presentato da un complesso di artisti del Teatro Stabile dell'Opera di Lubiana. Fanno parte del valente complesso la nota coppia danzatrice Erna Mokar-Boris Pilato, i quali hanno ottenuto recentemente vivo successo anche al Castello di S. Giusto, la prima ballerina solista classica Marta Remzgar e la prima donna soprano Xenia Vidali. Direttore e concertatore d'orchestra Dimitri Zebre.

Sarà svolto un vasto ed avvincente programma di danze e di canto. Nei prossimi giorni daremo il dettagliato programma dello spettacolo. Per prenotazioni di posti rivolgersi presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

Macario a Trieste per alcune scene di un film?

Ieri è trapelata la notizia che Erminio Macario, l'inarrivabile comico torinese, si trovava a Trieste per una breve permanenza. Pur prematura, la «primizia» non è infondata, in quanto Macario è atteso nella nostra città per oggi o domani assieme al regista Mario Mattioli ed a tutto il complesso artistico, che, con lui, sta girando il film «Il chiromante».

La carovana cinematografica, con a capo il re della comicità, si fermerà un paio di giorni per girare alcune scene in riva Traiana, al Parco dei divertimenti, dove tecnici e operatori stanno già allestendo il montaggio e gli apparecchi. L'assunzione, che avrà luogo durante le ore del mattino e del primo pomeriggio, ritrarrà «momenti» di pittoresca vivacità sulle montagne russe («8 volante») e sulla pista delle automobili elettriche.

RADIO

2 agosto

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.10: Concerto. 12.30: Musica varia. 13.15: Orchestra Angelini. 14.15: Da Tokio: Canzoni popolari giapponesi. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Trasmissione organizzata per la G. I. L. 17.15: Nuovi dischi. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.20: Mario Appelius: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Stagione lirica dell'Eiar: **«La donna serpente»**, fiaba in un prologo, tre atti e sette quadri di C. Lodovici, musica di Alfredo Casella, maestro concertatore e direttore: Fernando Previtali.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2): 12.15: Orchestra d'archi. 12.40: Canzoni e melodie. 13.15: Dischi. 14.25: Orchestrina Strappini. 20.40 (onda m. 230,2): Orchestra diretta dal m.o Angelini. 21.20: **«Sarai un uomo»**, un atto di Siro Angeli. 21.50: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Storaci. 22.20: Complesso caratteristico italiano diretto dal m.o Prat.

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 16: «Ballerine intorno al mondo», con C. Höhn, H. Hubner, e doc. «Tempeste sui Balcani».
PRINCIPE. 16: «L'evaso dall'isola del Diavolo», con Merle Oberon e John Garrik.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Ragazze sole», D. Darrieux e Cecchelin in «Loteria de Tripoli» e Varietà. Prezzi: I L. 3; II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Erano nove celibi», brio, fine spirito, inesauribile comicità, Sacha Guitry, Betti Stockfeld.
REGINA. 16: «Il passato che torna», film delizioso, con Peter Petersen, Lil Dagover.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di: «La canzone di Magnolia», con Irene Dunne e Allan Johnes. Domani: «I gangsters del Texas», straordinarie avventure con John Wagnex e «Pick e Puck compagni di sventura».
REALE. 16: «Preferisco mia moglie», con Luise Ullrich. Delizioso.
GARIBALDI. 16: «La camera della morte», con Cesar Romero e Tala Birell.
MASSIMO. 16: «Tempeste», forte dramma d'amore e di vendetta, con Annie Ducaux.
NOVO CINE. 16: «Guerra ai Sovieti»: da Riga a Leopoli, documentario dei primi 7 giorni di guerra.
ODEON. 16: «Amore sublime», con Barbara Stanwyck e John Boles.
SAVOIA. 16: «Il conte di Mentecristo», con Robert Donat ed Elissa Landi.
POPOLO. 16: «Manon Lescaut». A. Valli, B. Gigli, cantato e «I devortati». V. Jory. V. Rice. avv. pass.
AZZURRO. 16: «La gloriosa avventura», con Gary Cooper.
RADIO. 16: «Marionette». Beniamino Gigli. Carla Rüst. Segue Topolino.
VITTORIA. 17.30: «Mamma», B. Gigli ed E. Gramatica. All'aperto 20.45.
CENTRALE. 15.30: «Carmen fra i rossi», Fosco Giachetti, C. Montenegro.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. 21: Concerto vocale strumentale. Bottega del vino: Concertino dalle 21.30.
GIARDINO PUBBLICO. Dalle 21 alle 24: «La grande Caterina», con Elisabetta Bergner, Douglas Fairbanks.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8, 9). Dalle 17 in poi grandi attrazioni. Novità.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Festa fiori. Giard.
3 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 4397). Festa dei fiori. Divert. Cucina finiss.

Cinematografo al Giardino Pubblico

Lo spettacolo cinematografico al Teatro estivo del Giardino Pubblico si inizierà questa sera alle 21, con la proiezione della pellicola «La grande Caterina», di cui Elisabetta Berguer e Douglas Fairbanks sono gli attori principali. Il programma sarà preceduto da un Giornale «Luce» di viva attualità. Prezzi popolari.

Programmi serali dell'Eiar

Segnalazione per il 2 agosto 1941-XIX

Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «La donna serpente», fiaba in un prologo, tre atti e sette quadri di C. Lodovici (dalla fiaba di Carlo Gozzi), musica di Alfredo Casella, maestro concertatore e direttore Fernando Previtali.

L'arresto di un individuo che ha aggredito e derubato diverse donne al Boschetto

In questi giorni gli agenti della R. Questura hanno portato a termine una brillante operazione con l'arresto del carpentiere in ferro Marcello Millo, fu Antonio, di 35 anni, abitante in via delle Cave 33, autore di diverse aggressioni compiute in pieno giorno e in varie riprese a danno di diverse donne, recatesi al Boschetto per compiere delle passeggiate.

Il Millo, già nei primi giorni dello scorso giugno, nella zona del Boschetto e del Cacciatore, aveva cominciato questa sua delittuosa attività. Il suo sistema era su per giù sempre lo stesso: avvicinatosi a una donna, la minacciava con un coltello o in altro modo, indi la derubava. Egli si è così impossessato di borsette, orologi, occhiali da sole, fazzoletti e altro; insomma di tutta una serie svariata di oggetti di valore più o meno notevole che dalle donne intimorite sono finiti nelle sue tasche.

Il Questore, venuto a conoscenza di questi colpi ladreschi, ha dato opportune ed immediate direttive ai pattuglioni di agenti della squadra mobile della R. Questura e del quarto Distretto, i quali, diretti dal commissario cav. Petito, sono riusciti, dopo vari appostamenti, a trarre in arresto, alle ore 12.30 del 23 luglio, il Millo mentre questi stava aggirandosi nella sua zona preferita, in cerca di nuove vittime da derubare.

Addosso al Millo, nel momento del suo arresto, sono stati trovati un orologetto da donna, una penna stilografica ed altri oggetti, dei quali al primo interrogatorio non ha voluto precisarne la provenienza, successivamente, però ha fatto ampia confessione. Il Millo pertanto, tratto in arresto, è stato denunciato per rapine e furti aggravati.

Le donne che sono state da lui rapinate con minaccia di coltello sono: Anna Dorligo, fu Giuseppe, di 77 anni, abitante in via Crispi n. 51; Malvina Pregel in Scarpellini, di 35 anni, abitante in via Imbriani 7; l'insegnante Isabella Roberti, fu Giorgio, di 57 anni, abitante in via Carducci 10; Maria Simsich in Berto, di 64 anni, abitante in viale Regina Elena 70. Soltanto derubate invece sono state le casalinghe Aurelia Zwiner, fu Leopoldo, di 77 anni e Gina Perotti in Senigallia, di 44 anni, abitante in via Battisti 13.

Cronaca giudiziaria

Accadde una notte...

(Tribunale penale) Una sera dello scorso gennaio, in una trattoria di cittavecchia, certa Giordana Bertola in Saraceno, indusse le due giovani cameriere del locale a bere al suo tavolo intorno al quale v'erano pure due marittimi.

Le due giovani, aderirono all'invito e tra lazzi e canti, finirono coll'ubriacarsi. Approfittando di tale minorità psichica, la Saraceno, accompagnò le ragazze ed i marittimi dall'affittacamere Maria Pilato in Giraldi, la quale si prestò ad agevolare i turpi rapporti tra le minori L. e M. e i due individui rimasti sconosciuti.

Per tale fatto le due donne vennero denunciate: la Saraceno per i reati di cui agli articoli 531, 519 C. P. e della contravvenzione relativa all'art. 208 legge P. S. 18 giugno 1931, n. 773, e la Giraldi, per il reato previsto e punito dall'art. 531 C. P. e per essere incorsa nella contravvenzione di cui all'art. 665 C. P.

Ieri mattina, alla sezione feriale, a porte chiuse, s'è svolto il processo. Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze, ha ritenuto di condannare la Saraceno a quattro anni ed un mese di reclusione nonchè a 3000 lire di multa; la Giraldi a sei mesi e 3000 lire di multa ed a 300 lire di ammenda.

Presidente cav. uff. Gnezda, P. M. cav. Scalfari; difesa avvocati E. Bologna e Kezich; cancelliere Sore.

L'abbraccio insidioso

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso maggio, tale Petelin, entrato in un'osteria di via Capitelli, s'imbattè in certa Jole Zirnstein la quale, nel vederlo, gli buttò subito le braccia al collo poi, fattolo sedere ad un tavolo, si fece offrire del vino.

— Voio bever e goder con ti, mio bel moreto!

Il Petelin, lusingato dalle espansive manifestazioni di affetto della Zirnstein non si fece pregare e fattosi allegro, ordinò da bere. Poi la donna, quando vide che l'uomo era cotto a dovere, lo condusse a dormire. Senonchè, il Petelin, per quanto avesse il cervello annebbiato e gli ochi pesanti, sentì la donna infilare una mano nella tasca della giacca ed estrargli il portafoglio contenente 4500 lire.

Al pensiero che stava per essere derubato i fumi del vino gli si snebbiarono di colpo ed il Petelin, afferrata la donna, la costrinse a seguirlo al vicino ufficio di polizia, dove giunto, la denunciò.

Ieri, la Zirnstein, s'è presentata davanti ai giudici della sezione feriale per rispondere, oltre che di tentato furto aggravato anche della contravvenzione relativa all'art. 208 della legge sulla P. S.

I giudici, date le risultanze, hanno condannato la Zirnstein ad un anno di reclusione ed a 800 lire di multa nonchè a tre mesi di arresto.

Presidente cav. uff. Gnezda, P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Sore.

CORRISPONDENZA APERTA

Marinaio combattente. Dopo cinque anni dal fatto si può presentare alla Corte d'Appello la domanda di riabilitazione. La riabilitazione viene segnata sul foglio matricolare.

Fides XX. 1) Il prezzo del biglietto Trieste-Rimini III.a classe è di lire 91. In quanto alla carta annonaria, prima di partire dovete presentarvi all'Ufficio carte annonarie, nuova ala del Palazzo Municipale, per la opportuna timbratura. Dovete, naturalmente, portare la carta con voi.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

La pietosa fine di due operai

Rinvenuti tra le rovine d'una baracca incendiata

Abbiamo da Fiume:

L'altra notte, verso le 11.30, alcuni passanti che transitavano vicino alla cabina Volta, di viale Costanzo Ciano, videro uscire da una piccola baracca, adibita a deposito di materiale elettrico, dense volute di fumo. I vigili del fuoco del vicino stabilimento R.O.M.S.A., chiamati sul posto, abbatterono la porta e muniti di maschere antigas misero mano agli estintori a schiuma riuscendo, con l'aiuto anche dei vigili del fuoco della Caserma centrale accorsi nel frattempo, a domare l'incendio. Senonchè diradatosi il fumo, ai loro piedi si presentava un impressionante spettacolo: due uomini con i vestiti a brandelli e i corpi completamente ustionati giacevano a terra ormai inanimati. Furono riconosciuti per il trentaseienne Mario Brennero, operaio in servizio nella cabina Volta, e per il diciannovenne Stefano Tamburini operaio della R.O.M.S.A. Le salme furono pietosamente raccolte e trasportate alla camera mortuaria del cimitero di Cosala.

Una inchiesta compiuta ieri mattina, ha permesso di constatare che nell'interno della baracca vi erano alcune damigiane di acido solforico e acqua distillata. Non si può sapere come si sia sviluppato l'incendio che ha determinato la morte dei due operai. L'inchiesta continua.

BORSA DI TRIESTE

Luglio-Agosto	31	1
Rendita 5%	93.50	93.60
Rendita 3½%	72.75	72.75
Redimibile 3½%	72.60	72.70
Redimibile 5%	94.80	94.90
Obbligaz. Tre Venezie	95.75	95.75
Buoni Tes. nov. 1943	97.35	97.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.30	98.30
Buoni Tes. nov. 1949	99.10	99.10
Buoni Tes. nov. 1950	98.50	98.45
I. R. I.	477.—	477.—
I. R. I. «Stet» 4%	708.—	715.—
I. R. I. «Mare» 4½%	498.—	496.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	529.—	528.—
Elettr. Ferrovie Stato	486.—	487.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	447.—	448.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	458.—	458.—
Fond. Tre Ven. 4%	444.—	444.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1165.—	1166.—
Assicuratrice Italiana	762.—	773.—
Infortuni	2550.—	2550.—
Riun. Adriat. ser. A	2550.—	2550.—
Riun. Adriat. ser. B	2560.—	2560.—
Gerolimich	270.—	270.—
Istria-Trieste	350.—	350.—
Lussino	399.—	399.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1365.—	1367.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	734.—	736.—
Tram	203.—	210.—
Ampelea	345.—	345.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	216.—	230.—
Cementi Isonzo	128.70	128.70
Lavanderia Triestina	165.—	165 —
Terni	335.—	343.—

CAMBI: New York 19.—; Svizzera: 441.—; Germania 760.45.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pelliec 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA presenza referenze, offresi presso sacerdote o persona sola attempata, dirigere casa, cucire, cucinare, assistenza, massaggi, tutto fare. Mitissime pretese. Preferito campagna. Scrivere Cassetta 21682 A Unione Pubblicità. 21682 A
CINQUANTENNE offresi a ore antimeridiane. Via Parini 17, portiere. 49672 A
PRESTASERVIZI per persona sola offresi. F. Corridoni 17, IV, Gugnaz Maria. 70167 A
PRESTASERVIZI offresi con attestati. Via Fabio Filzi 17 IV p. 49683 A
PRESTASERVIZI offresi dalle 8 sino alle 14, capace cucinare, con attestati, anche ore da combinarsi per pomeriggio. Colonna, Ginnastica 26. 49697 A
PRESTASERVIZI offresi fino pomeriggio. Via del Bosco 32, pianoterra. 49698 A
PRESTASERVIZI media età offresi per tutto il giorno. Via Maiolica 7, II, p. 10. 70140 A
RAGAZZA brava volonterosa offresi dalle 9.30 alle 17. Piccolomini 8, presso Maraspin. 70145 A
RAGAZZA offresi lavori casa cambio camerino, dopo le ore 11. Torrebianca n. 19, I, presso Boccaci. 70164 A
32-ENNE capace tutti lavori di casa offresi stabile. Cassetta 21683 A Unione Pubblicità. 21683 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorile, cameriere, domestiche, prestaservizi. 70129 B
CAMERIERA, ragazza, Roma Belluno Trieste, prestaservizi, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 21720 B
PRESTASERVIZI 20-30-enne tutta la giornata, cercasi. Piazza Evangelica 2. 21716 B
PRESTASERVIZI tutto fare capace, intera giornata, cercasi. Presentarsi R. Manna 23, primo, destra, dalle otto alle 10. 70153 B
PRESTASERVIZI piccola famiglia, mattina, cercasi. Via S. Francesco 9, II, destra. 49702 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. D. Rossetti 67, II, destra. 49674 B
PRESTASERVIZI anziana, cercasi prontamente. Piazza Ospitale 4, terzo, porta undici. 49673 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Presentarsi documenti dopo ore 9, Venti Settembre 71 II, porta sette. 49685 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via G. Gallina 5, III. 49679 B
RAGAZZA prestaservizi onesta, volonterosa, anche principiante. Caprin 10 I p. 70149 B
RAGAZZETTA seria per bambina cercasi prontamente, trattamento ottimo. Via Romagna 120. 21721 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BANCONIERA o internista pratica, presenza, offresi. Rivolgersi viale XX Settembre 10, latteria. 49680 C
DAMA compagnia offresi presso persona distinta, verso buone condizioni, disposta viaggiare. Scrivere: I. P. presso Zuccolin, P. Tommaseo n. 2, Trieste. 21680 C
GIOVANE presenza, assolto Liceo scientifico, buona conoscenza tedesco, stenodattilografo, offresi impiegato, segretario. Cassetta 21685 C Unione Pubblicità. 21685 C
LAVANDAIA offresi. Scrivere via don Bosco 20, Jerman. 49692 C
RAGIONIERE tiene contabilità, corrispondenza, qualunque lavoro ufficio, lire cento mensili. Sbogar, Cunicoli 9. 68882 C
SEGRETARIO a seria ditta offresi, scopo migliorare, 30-enne, diplomato medie superiori, veloce dattilografo, corrispondente, archivista, contabile, conoscenza francese e sloveno, referenze primordine. Cassetta 21341 C. Unione Pubblicità. 21341 C
SIGNORINA trentenne pratica albergo, offresi. Cassetta 21443 C Unione Pubblicità. 21443 C
SIGNORINA brava onesta, bella presenza, offresi per divendita tabacchi, cauzione. Scrivere Cassetta 21571 C Unione Pubblicità. 21571 C
STENODATTILOGRAFA offresi Cassetta 21676 C Unione Pubbl. 21676 C
TRENTATREENNE distinto, libero impegni, già negoziante, rappresentante pratico corrispondenza, dogana, disposto viaggiare, trasferirsi, patente guida, conoscenza clientela Venezia Giulia, esperto vari articoli, competente specialmente ramo vini, liquori, offresi seria azienda. Offerte Cassetta 21707 C Unione Pubblicità. 21707 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 6533. 21703 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8. 21717 CC
PERMANENTI garantitissime capelli tinti ossigenati lunghi. Permanenti a domicilio. Via Cellini 2. 21708 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA pittore. Via Foscolo n. 17. 40696 D
APPRENDISTA calzature cercasi. Negozio calzature Pascolini, Corso Vitt. Em. III 17. 21693 D
APPRENDISTI pasticcieri cercansi. Pasticceria Plani, Viale XX Settembre n. 11. 49695 D
BAMBINAIA signorina preferibile parli tedesco, disposta recarsi Cortina mese agosto, cercasi prontamente. Via Carducci 20, III. 21711 D
GARZONA sarta uomo cerca Zubalich Giovanni, Pascoli 45. 70169 D
INGEGNERI o chimici laureati assume importante industria. Offerte corredate «curriculum» Cassetta 21684 D Unione Pubblicità. 21684 D
ISTITUTRICE per Milano cerca famiglia signorile per bambino settenne **che già parla tedesco. Richiedesi perfetta conoscenza tedesco ed italiano, titoli di studio, preferibilmente magistrali. Offerte dettagliate possibilmente con fotografia Cassetta 21671 D Unione Pubblicità.** 21671 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Felice Venezian 30, Tamburini. 21698 D
PRATICANTE ufficio dattilografo, referenze cercasi. Cassetta 21632 D Unione Pubblicità. 21632 D
RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Via Gatteri 11. 70054 D
RAGAZZO pratico banconiere cercasi. Birreria viale Venti Settembre n. 41. 21697 D
RAGAZZO onesto svelto forte pratico consegne città, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70135 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

STANZA vuota con vitto cerca impiegata con neonata presso persona di cuore. Offerte con prezzo Cassetta 21677 E Unione Pubblicità. 21677 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO signorile attiguo salotto, telefono, conforti, due amici o signore distinto. S. Nicolò 34, III. 24730 F
CAMERA elegantissima stufa ingresso scale, unico distinto, 120, prontamente. Tigor 9, terzo sinistra. 70162 F
CAMERA mobiliata affittasi una persona. Rossetti 11, porta 4. 70161 F
CAMERA mobiliata bella, pulitissima affittasi persona distinta. Via Fonderia 6, I, destra. 70159 F
CAMERA indipendente mobiliata, pulitissima, acqua corrente. Milano n. 7 quarto, destra. 70157 F
CAMERA mobiliata affittasi distinto. Piazza Impero 8, I p. 70141 F
CAMERA pulitissima, volendo un pasto. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 70139 F
CAMERA mobiliata pulitissima, affittasi, Boccaccio 3, mezzanino (Stazione Centrale), Pian. 70125 F
CAMERA elegante tipo salotto, ingresso scale. Giulia 13, p. 5. 21719 F
CAMERA bene mobilaita, uso telefono, affittasi distinto. Giotto 9, II, destra. 21689 F
CAMERA elegante, tutti conforti, affittasi anche breve soggiorno. Rossetti 11, porta 4. 21732 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Via F. Denza 4, porta 6 (S. Vito). 70086 F
CAMERETTA affittasi signore per bene. Via Crispi 39, secondo. 21694 F
CAMERINO soleggiato, affittasi signore dabbene. Torrebianca 26, portiere. 21731 F
MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, giardino, affitta persona sola. Buonarroti 24, II. 70151 F
MATRIMONIALE con salotto, eventualmente vitto. Carducci 8, III p., destra. 70146 F
MATRIMONIALE pulitissima comodo cucina, salotto, affittasi. Cassa Risparmio 3, II. 21699 F
MATRIMONIALE e cameretta comodo cucina, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 21709 F
MOBILIATA elegante, salotto, ingresso scale, bagno, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, I. 70166 F
MOBILIATA uno due letti, acqua corrente, affittasi. Visitare pomeriggio, S. Nicolò 27, porta 8. 70160 F
MOBILIATA vista, dirimpetto Stazione Centrale, affittasi distinto. Rivolgersi direttamente V piano (ascensore), Ghega 1. 49699 F
MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Via Giovanni Pascoli 34, III, sinistra. 70134 F
MOBILIATA affittasi anche breve soggiorno. Coroneo 29, II, porta 9, sinistra. 21723 F
MOBILIATA o vuota bellissima, comunicante bagno, affittasi distintissimo od impiegata. Buonarroti 24, pianoterra. 70132 F
PULITISSIMA tranquilla una-due distinte persone. Crispi 11 p. 15. 70137 F
STANZA anche breve soggiorno affittasi. Venti Settembre 57, primo, Cosoli. 21700 F
STANZA ariosa affittasi una due persona, uso pianoforte. Via Udine 18, porta 17. 49684 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Boccaccio 17. 49694 F
40-50-ENNE signorina o vedova sola indipendente, offro alloggio cambio piccoli servizi casa. Indirizzo Piccolo. 70126 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI esami riparazione, ultimissimo periodo. Preparazioni riassuntive, razionali. Tassa ridotta: centocinquanta. Diaz 3. 6583 G
DIPLOMATA impartisce lezioni qualsiasi materia, istituto inferiore, elementari. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 70152 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919; Battisti 22; telefono 8800). Elementari. Scuola media. Magistrali. Istituto tecnico. Ginnasio. Liceo classico, scientifico. Lingue. Licenza avviamento. Contabilità. Dattilografia. Stenografia. Convitto allievi provincia. 49690 G
ESAMI riparazione, lezioni singole, riassuntive, professori autorizzati specializzati. Diaz 3. 6584 G
ESAMI riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Istituto «Alighieri». Zanetti 8 (traversale Battisti). 70143 G
FRANCESE tedesco italiano impartisce signorina. Piazza Goldoni 9. III sinistra. 70130 G
GENITORI! affidando istruzione riparazioni informatevi! Semplicemente, gratuitamente inviamo prospetto telefonando 5263. 6588 G
ISTITUTO «Battisti» Viale XX Settembre n. 24, telefono 54-96. Preparazioni singole, collettive qualsiasi materia, medie inferiori. Professori abilitati. Ambiente distinto disciplinato. 21553 G
PROFESSORE prepara esami latino greco tedesco francese, materie letterarie, condizioni ottime. 17-19, Vasari n. 17, I, porta centrale. 82 G
STENODATTILOCONTABILITA'. Stenografia, contabilità 20, dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (traversale Battisti). 69808 G
TAGLIO iniziansi corsi speciali 4 agosto. Piazza Goldoni 9, porta 4. 69870 G
TEDESCO. Iniziansi corsi speciali accelerati, prezzi estivi. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA color caffè da signora, smarrita teatro Filodrammatico; onesto rinvenitore pregato inviare documenti o borsetta verso mancia, via Battisti 8, IV, Pozzar. 21725 H
INVOLTO tela cerata contenente costume bagno uomo, smarrito mercoledì tratto Barcola città. Mancia portandolo via del Ronco 8, mezzanino, sinistra. 70095 H
OROLOGIO signora smarrito tratto Giardino Pubblico Cesare Battisti via Carducci tram 3; caro ricordo; pregasi portarlo via Carducci 24, porta 9. verso mancia. 49676 H
PORTAFOGLIO con documenti a nome Erminio Vida, smarrito. Portarlo verso mancia legatoria Pietà n. 5. 21710 H
PORTAFOGLIO contenente lire 600 e certificato di nascita, smarrito. D'Arpa Luigi presso ing. Ludovico Obry, via del Pilone 4. 49678 H
TESSERA bagno e «Gil» smarrite. Mancia portandole viale Regina Elena 9, Percacci. 49693 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ABITAZIONI due stanze, accessori, affittasi prontamente stabile nuovo. Via Cologna 65. 49689 I
ALLOGGIO bellissimo, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, 260, scambiasi piccolo massimo 160. Piccolomini 15, IV. 70133 I
APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, 2 stanze stanzetta, poggioli, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, ricchi accessori; visitare via F. Severo 80, Amm. Clementi, telefono 6501. 49635 I
APPARTAMENTI casa nuova, soleggiata, 2 stanze, stanzino bagno cucina, riscaldamento; visitare via F. Severo 82, portiere. 49634 I
APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori, vuoti, mobiliati. Villa lussuosamente mobiliata, affittiamo. Torrebianca 24. 21706 I
APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, stanza soggiorno, letto, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, completo di biancheria e stoviglie, affittasi subito. Via Fabio Severo 82, portiere. 21587 I
APPARTAMENTO casa nuova 2 stanze stanzino cucina, affittasi prontamente, via Baiamonti 9. 49633 I
APPARTAMENTO lussuoso stabile nuovo tre stanze, cameretta, camerino bagno installato, termosifone, ascensore, rifugio, vista incantevole, affittasi prontamente. Campo Marzio n. 20. 49686 I
LOCALE centro tre fori in facciata affittasi prontamente. Via S. Nicolò n. 27. 49687 I
LUSSUOSO matrimoniale salotto bagno telefono riscaldamento, eventuale cucina, affitta signora distinta. Indirizzo Piccolo. 21688 I
MAGAZZINI, negozi, affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione via Machiavelli 9, primo. 49688 I
MAGAZZINO affittasi. Piazza tra i Rivi 8, vicino chiesa Roiano. 49632 I
QUARTIERE due stanze cucina, soleggiato, villa, affittasi. Via Emo 20. 70144 I
QUARTIERE soleggiato 2 camere, altro 3 camere, affittansi. Piccolomini, Caffè Sanità, Sandro. 21702 I
QUARTIERE 3 stanze camerino cucina affittasi, vendesi mobilio, causa partenza. Felice Venezian 27. 70060 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato indipendente o presso persona sola, cerco. Cassetta 21659 L Unione Pubblicità. 21659 L
APPARTAMENTO cinque stanze tutto conforto, servizi, cercasi urgentemente. Inviare offerte Cassetta 21667 L Unione Pubblicità. 21667 L
VILLA minimo 7 stanze, accessori, riscaldamento cercasi prontamente. Telefonare 6501. 49656 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CARROZZELLA sport «Phoenix» vendesi, Donadoni 18, scala sinistra, porta 14. 49704 M
CARROZZELLA sport. vendesi. Via I. Cavalli 8. 70138 M
CARROZZELLA sport lussuosa, altra 85, attaccapanni moderno 1, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 21728 M
CARROZZELLA sport, due scaldaferri parrucchiera, vendonsi. Via San Francesco 9, portinaia. 21696 M
CUCCIOLI razza Terrier pelo ruvido, vendonsi. Rivolgersi piazza Scorcola n. 4. 21695 M
DIVANO-letto usato, ottimo stato, vendesi. Via Rossetti 6, tappezziere. 70163 M
FISARMONICHE Frontalini. La migliore marca, vendonsi anche a rate. Confrontate. Punzo, Carducci n. 10. 49583 M
FRIGORIFERO automatico 60×143×53, uso famiglia, ottimo, economico, 4200 vendo. Indirizzo Piccolo. 70142 M
GREGGE completo 130 pecore bianche giovani, selezionate, ottime produttrici soggiornanti presso Trieste, vendesi per cessazione esercizio. Rivolgersi Paoletto, via Venezian 16, IV, soltanto dalle 13 alle 14. 49682 M
IMBOTTITA due piazze, nuovissima, vendo causa partenza occasione sposi. Ginnastica 25, II. 21712 M
MACCHINA Singer spola rotonda perfetta, vendesi occasione. Maiolica 13, III p. 21713 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 21703 M
MACCHINE scrivere Underwood Remington, Olivetti, Continentali, Royal ecc., altre d'occasione, vendonsi da 500 in poi, portatili e d'ufficio. S. Caterina 9, negozio. 70165 M
PALLONE da pugilato completo, doccia a mano, 2 bonegrázie cromate, vendonsi. Piccardi 54, I. 21692 M
PANIFICI occorrendovi macchine impastatrici spezzatrici formatrici. Prezzi convenienti. Ditta Camillo Ostali, Rudena 14. Padova. 5418 M
QUADRI diversi vendonsi occasione. Via Mazzini 49, I. 70150 M
RADIO recente, altra lire 350, vendonsi giornata. Sonnino 4, II. 21715 M
SUSTA materasso scrivania tavoli indumenti uomo, usati. Udine 29, pianoterra. 70112 M
TAGLIO vestito impermeabile, vestito nuovo. Ghega 2, V, porta 25. 70101 M
TENDA da campeggio vendesi. Carducci 8, III. destra. 70147 M
VESTITI due uomo, giacca sport, calzoni grigi, vendo. Caprin 10, primo destra. 70156 M
VESTITI soprabito impermeabile uomo, nuovi, occasione. Via Gambini 5 porta 10 (ex Ferriera). 49677 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ADDIZIONATRICE calcolatrice macchina scrivere mobili ufficio, acquistansi. Cassetta 21724 N Unione Pubblicità. 21724 N

Nella ricorrenza del sett...
la morte della nostra ind...
bile

MARIA

verrà celebrata lunedì 4
alle ore 10, una Messa in su...
dell'anima dell'Estinta nel...
sa di Sant'Antonio Taumat...
Trieste, 2 agosto 1941-XIX

FAMIGLIA DA...

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

A bassissimi prezzi assortim... taccapanni, cucine, matrimon... lottiletto, mobili combinati, ... ne, lettini. Via Rossetti 4 «Al...
AL mobilificio Maranzana ... mo assortimento massima ... prezzi di fabbrica. Geppa 15. ...
CAMERA pranzo, letto e salo... donsi causa trasferimento; ... venditori. Indirizzo Piccolo. ...
CUCINA massiccia, matrimon... porte, lussuosissime, vendons... casione. Tiziano 16. ...
MATRIMONIALE moderna ... anche scambio con usata. ... del Mare 4, porta 10. ...
MOBILI stanze complete, sin... zi, macchine cucire, casseforti ... oggetti diversi, acquistansi. ... rie 12 a. Raffaele.
PIANINO corde incrociate ... desca, vendesi 3000. Ginnastic... Tognon.
PIANINO occasione, vendesi. ... ta 21676 NN Unione Pubbl. ...
STANZETTA pranzo noce, ve... 500. Via Besenghi 32, II.

Avvisi d'indole commer...
cent. 60 la parola. Minimo L...

ACQUISTANSI argento, brill... disimpegnansi polizze, prezzi ... nalissimi. Signoretto, Corso V... n. 2.
ACQUISTANSI brillanti, oro, ... orologi oro, dentiere oro, ... prezzi massimi. Disimpegnans... ti Monte. Oreficeria Alberto P... Mazzini 46.
ACQUISTASI argenteria, oro, ... ti ai massimi prezzi; disim... polizze preziosi. Borsatti, co... torio Eman. 39, telefono 88-61. ...
ARGENTERIA brillanti oro ... si, si disimpegnano polizze de... di pegno. Oreficeria Stermin... n. 40.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L...

ASTURA gassogeno Clocchi... desi. Rivolgersi Casa dell'Auto ...
AUTOCARRO forte portata ... noleggio per 10-15 giorni. Offe... setta 21672 Q Unione Pubbl. ...
BICICLETTA seminuova ... vendesi occasione. Bosco 18 ... sinistra.
BICICLETTA uomo «Legnan... dinamo accessori, vendo. C... porta 24.
BICICLETTA seminuova, ... altra usata, vendonsi occasio... dio 9, secondo, destra.
FRIGONUBEX gassogeni per ... ture autocarri motobarche tra... torimessa Adda, Zanetti 10. ...
NOLEGGIANSI biciclette turi... so, prezzi convenientissimi. F... vero 5.

Capitali - Società - Cess...
cent. 70 la parola. Minimo L...

BAR ristorante rivendita ... forte lavoro, causa richiamo, ... ne, vendonsi. Caffè Sanità. ...
CAFFE' cioccolatteria avviato, ... co, vendesi prontamente. Ind... Piccolo.
NEGOZIO rigattiere vendesi ca... tenza, forte reddito. Indirizzo ...
NEGOZIO barbiere via Orlan... vendo.
SIGNORA esperta prendereb... segne spaccio vini, latterie, ... Cassetta 21681 R Unione Pu...
STIRERIA avviatissima otti... zione vendesi causa altri impe... dirizzo Piccolo.
VITALIZIO: vitto, alloggio, ... cure in villa campagna, offre ... dente a persone agiate. Offe... setta 21690 R Unione Pubbl. ...

Acquisti e vend. di case e ...
cent. 70 la parola. Minimo L...

CAPODISTRIA: metà casa ... sima, quartiere e negozio, ... mila. Offerte Cassetta 21691 S ... Pubblicità.
CASETTA rendita, vicinanze ... massimo 55 mila, acquistasi. ... Piccolo.
CASETTA nuova, vicinanze ... Zaule, vendesi. Indirizzo ...
FONDO per villa 450 metri ... Commerciale Panorama, vende... mila, esclusi mediatori. Offerte ... ta 21635 S Unione Pubblicità. ...
FONDO 750 mt. quadrati ... tram, vendesi. Telef. 26950. ...
STABILE centrale parte indi... desi 60.000; altro 200.000. Cass... S Unione Pubblicità.
VILLETTA non oltre centott... acquisterei; escluso mediatori. ... Cassetta 21687 S Unione Pubbl. ...
VILLINO con giardino, acq... besi. Offerte Cassetta 21670 S ... Pubblicità.

Alberghi e stazioni clim...
cent. 70 la parola. Minimo L...

ALBERGO Stella Maris, U... sizione tranquilla, modernis... pria spiaggia.
S. CROCE: singole stanze ... quartiere, tutti mobiliati, ... pineta, affittansi convenie... Banco Caffè Miramar.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L...

SIGNORINA anziana desid... fetto sposerebbe distinto ... Cassetta 21674 U Unione ...

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L...

CHIROMANTE La Terza ... scientifica della mano. Rice... bio Filzi 10.
SVENDITA eccezionale cam... sto assortimento, occasion... biancheria, Piazza Unità 5 B.

3 giorni di Vendita di Favore di calzature diverse
UBERTI 8 - Via S. Spiridione - 8

Sotto le stelle dei tropici

6 — di ANDREA LAVEZZOLO

Riassunto delle prime puntate

Ad Hollywood si attende la prima rappresentazione di un film della grande attrice Glen Shehorn, ma la donna non è presente: partita in crociera verso le Haway, con Bob Dobson, suo fidanzato. Poco tempo innanzi la macchina di Bob aveva investito quella dell'attrice che, causa la frattura di una gamba, aveva dovuto soggiornare per la guarigione in una casa di cura. Durante quel periodo il ricco Bob si era innamorato di lei e l'aveva chiesta in moglie. A bordo del panfilo erano state invitate parecchie altre persone, tra cui Ellen Deville, curiosa creatura dagli occhi verdi di sirena, moglie di un uomo anziano e ricco. Le cronache dicevano che Ellen e Bob avessero per un certo tempo filato il perfetto amore e che la relazione fosse stata troncata dal fidanzamento del giovane con l'attrice. Ad un certo punto della navigazione si scorge un'isola solitaria e Glen, provocata da Ellen, asserisce che vi trascorrerebbe volentieri qualche giorno in compagnia di Bob. Contemporaneamente l'attrice si accorge di un giovane e bel marinaio che non la lascia cogli occhi. Molte discussioni accompagnano la proposta ma infine la piccola perfida Ellen vince: Bob e Glen sposeranno subito, a bordo, e poi sbarcheranno per una diecina di giorni in una delle incantate isole Haway. Bob però non intende che Glen si occupi anche della cucina e prende accordi con il capitano affinchè, di nascosto, anche un marinaio sbarchi sull'isola deserta. Il matrimonio viene celebrato con molta festa; ma negli occhi della Deville, Bob continua a leggere qualcosa di strano.

Il capitano Roger Brown si convinse di non aver più assistito a tali cose dal tempo lontano in cui comandava un «cargos» da carico e si trovava nell'obbligo di andare personalmente a rilevare l'equipaggio nelle bettole allorchè, durante gli approdi, questo scendeva a terra in bordata.

Per fortuna Glen e Bob avevano saputo non eccedere.

Qualche ora dopo la cerimonia, la nave giunse presso l'isola scelta da Roger Brown e gettò l'ancora a poca distanza da una piccola spiaggia sulla cui riva crescevano i pandanus e alberi del cocco.

L'isola non aveva grande ampiezza, come era facile osservare da bordo della nave. Un fiumiciattolo veniva a sfociare sulla spiaggia, assorbito dalla sabbia prima ancora di raggiungere il mare, ed una foresta in miniatura la copriva in buona parte. Degli uccelli pescatori dovevano aver nidificato tra le rocce di una vicina scogliera e volavano basso, rasando il pelo delle acque e soffermandosi talora su di esse, rimanendo a galleggiare fino a quando non riprendevano il mare.

Il sole caldo batteva sull'isola e questa aveva in sè qualcosa di edenico

Una scialuppa venne messa a mare ed in essa furono calate tutte quelle cose che sarebbero state necessarie ai due novelli sposi durante il periodo che avrebbero trascorso in quel luogo disabitato. Furono presi gli ultimi accordi col capitano, cosicchè, dopo una settimana, l'Alcyon sarebbe ritornato a raccogliere i Robinson. Sei marinai presero posto alla voga, ma il coro dei crocieristi si levò prima ancora che dessero i primi colpi di remo. Tutti volevano sbarcare sull'isola, non fosse stato che per breve tempo, per rendersi esatto conto del luogo. Fu così che il capitano Roger Brown dovette far mettere a mare una seconda scialuppa e che poco dopo l'isola, fino allora deserta, ospitò una banda di Yankees più o meno ubriachi ed i marinai di voga, mentre l'«Alcyon» si dondolava pacificamente ad una lieve onda che andava a morire sulla breve spiaggia protetta dalla scogliera.

Scendendo dalla scialuppa, la ballerina per poco non rovesciò in acqua, ma non per questo cessò di ridere. Gli ospiti dell'«Alcyon» si spinsero fin sotto i primi alberi, dove i marinai provvidero a montare la tenda ed a drizzare l'antenna per l'apparecchio radioricevente. Evidentemente, nonostante la sua ingegnosità ben nota, lo stesso Robinson non aveva saputo crearsi tante comodità allorchè, dopo il naufragio, era approdato all'isola sulla quale era rimasto tanto a lungo solo prima che vi giungesse il fedele servo suo Venerdì.

La tenda infatti era a doppio telo e garantiva una buona impermeabilità, le due carabine avrebbero permesso di cacciare la piccola selvaggina che doveva abbondare nell'isolotto, i cibi in scatola avrebbero permesso di sostenersi senza troppe difficoltà e l'apparecchio ricevente, infine, avrebbe confortato i due sposi con le notizie trasmesse dall'onda radio, così da non far loro troppo sentire la lontananza da ogni consorzio civile.

La piccola Deville, che durante la festa data non molto prima a bordo del panfilo, era parsa americanamente ubriaca quanto gli altri ospiti, trovò modo di avvicinarsi a Bob e di rimanere un momento sola con lui. Immediatamente il volto della donna tornò serio ed i suoi occhi ebbero nuovamente quella strana luce che Bob conosceva così bene, senza neppur ancora sapere che cosa essa significasse con esattezza.

Una cortina di liane pendule separava i due dal resto della comitiva che si stava estasiando sulla bellezza del luogo. Ellen Deville si avvicinò a Bob e, come usava fare allorchè tempo prima si trovavano in intimità e in solitudine, si appoggiò al suo petto e sollevò le mani fino alle spalle di lui. Aveva qualcosa di felino in quell'atto, e di infinitamente provocante la piccola Deville. E parve a Bob che i suoi occhi i quali celavano qualcosa di perigliosamente bello e ... si ingrandissero fino a diven... baratri color del mare.

Egli ne sentì l'alito sul volto ... do ella parlò:

— Dunque mi hai del tutto ... ticata, Bob? Fino all'ultimo ... to ho sperato in una tua ... in una tua parola che mi di... tutto non era finito ancora ... sarei stata contenta solo ... il tuo matrimonio, avessi ... che io fossi ancora la tua ... come prima che tu conosce... Ma ora so che tutto è finito ... importunerò più...

Bob si scosse, cercando ... carsi da lei, conscio come ... là della lieve cortina di ... Glen. E rise di un riso un ... pacciato, fors'anche sciocco.

— Senti, Ellen, non dra... re, adesso. Ci siamo lasciati ... buoni amici. Io ti sono grato ... le belle ore che mi hai do... ormai abbiamo posto la parola ... quanto vi è stato di comune ... Il passato è morto ed è ... risuscitarlo, non ti pare?

(Co...

Propr. letteraria - Riprodu...